ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **LXXXV**
n. **1**

RELAZIONE
SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE RECANTE NORME SULLA PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE A SOCIETÀ ED IMPRESE ALL'ESTERO
(Anno 2000)

(Articolo 2, comma 3, della legge 24 aprile 1990, n. 100)

Presentata dal Ministro delle attività produttive

(MARZANO)

Trasmessa alla Presidenza il 4 gennaio 2002

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

INDICE

Relazioni al Parlamento ..... *Pag.* 5

La relazione sulla gestione ..... » 15
La situazione economica generale ..... » 17
Il ruolo della SIMEST ..... » 20
Le attività di promozione ..... » 21
I servizi professionali ..... » 23
Le attività di gestione dei Fondi agevolativi ..... » 25
Gli interventi di copertura a valere sui Fondi pubblici ..... » 30
I progetti approvati per la partecipazione in società all'estero . » 30
Le partecipazioni acquisite ..... » 36
La struttura organizzativa ..... » 43
Le dinamiche dei principali aggregati di Stato patrimoniale e di Conto economico ..... » 44

Sintesi delle deliberazioni dell'Assemblea straordinaria del 21 dicembre 2000 ..... » 46

Bilancio al 31 dicembre 2000 ..... » 47
Stato patrimoniale ..... » 50
Conto economico ..... » 52

Partecipazioni in Società all'estero al 31 dicembre 2000 ..... » 54

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio ..... » 63

L'evoluzione prevedibile della gestione ..... » 65

Nota integrativa ..... » 67
Parte A - Criteri di valutazione ..... » 69
Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale ..... » 71
Parte C - Informazioni sul Conto economico ..... » 80
Parte D - Altre informazioni ..... » 83
1. Il personale dipendente ..... » 83
2. Compensi spettanti agli amministratori e sindaci ..... » 83
3. Rendiconto finanziario ..... » 84
4. Prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio netto ... » 84

Destinazione dell'utile di esercizio ..... » 85

Relazione del Collegio Sindacale ..... » 87

Relazione della Società di Revisione ..... » 93

Intervento conclusivo del Presidente del Consiglio di Amministrazione nell'Assemblea ordinaria del 27 giugno 2001 ..... » 94

Sintesi delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria del 27 giugno 2001 ..... » 95

(sino al 6 giugno 2000)	*(dal 7 giugno 2000)*

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	*Presidente*
Ruggero Manciati	Ruggero Manciati
Consiglieri	*Consiglieri*
Edgardo Anselmi	Franco Buzzi
Franco Caleffi	Giancarlo Del Bufalo
Carlo Callieri	Ademaro Lanzara
Giancarlo Del Bufalo	Antonio Moretti
Antonio Moretti	Giulio Pascazio
Rino Rocca	Francesco Sanna
Francesco Sanna	Pietro Verzeletti
Pietro Verzeletti	Giovanni Zonin

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	*Presidente*
Giuseppe Oteri	Luigi Pacifico
Sindaci effettivi	*Sindaci effettivi*
Giampietro Brunello	Giampietro Brunello
Roberto Ferranti	Roberto Ferranti

DIRETTORE GENERALE

Luigi Dante

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche SpA

Relazione sullo stato di attuazione della legge 24 aprile 1990, n. 100

MODULARIO COMM. EST. 128

MOD. 11

Ministero delle Attività Produttive

RELAZIONE AL PARLAMENTO SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE 24 APRILE 1990, N. 100, RECANTE "NORME SULLA PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE A SOCIETA' ED IMPRESE ALL'ESTERO"

1. PREMESSA

Nel 2000 l'attività della Simest S.p.a. è stata caratterizzata da un notevole impegno della struttura aziendale, correlato all'esigenza di assicurare alle imprese italiane, soprattutto PMI, sostegno ed assistenza nel processo di internazionalizzazione. In questa ottica la Società ha operato, sulla base di specifiche direttive emanate dagli uffici di vigilanza e controllo di questo Ministero.

Lo scorso anno il Ministero ha emanato alcuni provvedimenti normativi a forte contenuto innovativo, finalizzati al sostegno dell'internazionalizzazione,. In particolare:

- il D.M. 113/2000, riguardante l'introduzione di nuove modalità per l'ammissibilità al contributo agli interessi (art.4 L.100/90), a fronte di finanziamenti - concessi dal sistema bancario - ad imprese sulla loro quota di capitale di rischio in società estere partecipate dalla Simest;

- il D.M. 136/2000, concernente la regolamentazione della concessione di finanziamenti a tasso agevolato (art.22, comma 5 del D.L.vo 143/98) connessi alla realizzazione di studi di prefattibilità, fattibilità ed assistenza tecnica;

- il D.M. 199/2000, attuativo delle disposizioni previste dal Capo II del citato D.L.vo 143/98, relative alla concessione dei contributi agli interessi a fronte di finanziamenti di crediti all'esportazione e di esecuzione di studi, progettazioni e lavori all'estero.

Nell'ambito delle complesse attività svolte dalla Simest, particolare incidenza hanno avuto quelle concernenti la gestione dei fondi 295/73 e 394/81: com'è noto, utilizzando le disponibilità del primo si favoriscono i crediti all'export (L.227/77) e la costituzione di società o imprese all'estero (L.100/90 e 317/91); impiegando, invece, gli stanziamenti del secondo è possibile supportare la realizzazione di programmi di penetrazione commerciale in Paesi extra U.E. (394/81, art. 2), la partecipazione a gare internazionali (304/90, art. 3) e l'effettuazione di studi di prefattibilità, fattibilità ed assistenza tecnica (D.M. 136/2000).

2. RISORSE FINANZIARIE

Come è noto, la legge istitutiva aveva previsto che la Simest – strutturata nella forma di società per azioni, della quale lo Stato rappresenta il principale azionista – fosse dotata di un capitale

sociale pari a complessivi 498 miliardi di lire. Di questi 250 (pari al 51% circa) dovevano essere sottoscritti e versati dal Ministero del Commercio con l'Estero (ora Ministero delle Attività Produttive), mentre i restanti 248 dai soci di minoranza.

Al 31.12.2000, il capitale della Simest ammontava complessivamente a 316,6 miliardi di lire, di cui 240,6 rappresentante la partecipazione di questo Ministero; capitale rimasto peraltro invariato rispetto a quello già iscritto in bilancio alla fine dell'esercizio 1998. A tale data la sottoscrizione di capitale degli azionisti di parte privata ammontava, ed ammonta tuttora, a 76 miliardi di lire, pari al 24%. Pertanto, la quota detenuta nella Società dalla parte pubblica è pari al 76%. Per completare l'impegno a suo tempo deliberato i soci privati dovrebbero acquistare ancora quote per complessivi 181,4 miliardi di lire.
La mancata adesione di tali soci ha conseguentemente modificato, in misura sensibile, l'iniziale ripartizione del capitale stesso, come evidenzia il prospetto qui riportato:

	Situazione iniziale (1991)		Situazione attuale (2000)	
	Cap. sottoscritto in mld.	%	mld.	%
Ministero	50,0	51,02	240,6	75,99
Mediocredito Centrale	28,0	28,57	31,5	9,95
IMI	8,3	8,49	10,5	3,32
Altri	11,7	11,92	34,0	10,74
TOTALE	98,0	100,00	316,6	100,00

3. ATTIVITA'

L'esercizio 2000 è stato contrassegnato da un incremento notevole di attività, correlata sia all'acquisizione di nuove competenze – come accennato in premessa – sia a un maggior ricorso, da parte delle aziende italiane, agli strumenti agevolativi.

Nel periodo gennaio-dicembre 2000 l'attività della Società si è ulteriormente sviluppata sia a livello promozionale che gestionale, attraverso gli strumenti operativi disponibili. In particolare durante il periodo considerato:

a) ha svolto attività promozionale attraverso:
- numerosi contatti ed incontri con operatori, allo scopo di fornire loro i necessari servizi di informazione, utili per affrontare un serio processo di internazionalizzazione. Per facilitare il dialogo e la collaborazione con le imprese italiane sono state elaborate nuove brochure, è

stato ridisegnato il sito internet, sono stati utilizzati spazi sulle maggiori testate giornalistiche economiche;
- la partecipazione a convegni e seminari, oltre 250, sul tema dell'internazionalizzazione nonché a manifestazioni fieristiche ed espositive, rivolte ai settori merceologici nei quali si rileva una maggiore propensione da parte delle imprese italiane a posizionarsi all'estero;
- il consolidamento dei rapporti con le istituzioni finanziarie sovranazionali: in particolare il Banco Interamericano di Sviluppo ed il Gruppo della Banca Mondiale.

Nel corso del 2000 si è, inoltre, reso operativo a Bologna– seppur in via sperimentale – il primo sportello regionale per l'internazionalizzazione, frutto della collaborazione fra questo Ministero, la Regione Emilia Romagna, l'Ice, la Sace ed, appunto, la Simest. In detto anno sono state, altresì, poste le basi per l'apertura degli sportelli unici in altre regioni.

Infine, è stata avviata la fase promozionale riguardante il "Programma Banche" ed il "Programma Business Scouting"; progetti finanziati con le quote utili di pertinenza di questo Ministero e che hanno fatto registrare grande interesse e forte impatto di efficacia da parte delle PMI;

b) ha fornito servizi professionali riguardanti:
- consulenza ed assistenza alle imprese relativamente alle fasi di progettazione e realizzazione di iniziative di investimento all'estero, conseguendo proventi pari a circa 1.030 milioni di lire;
- intermediazione finanziaria attraverso la presentazione in sede U.E. di 160 domande di finanziamento e/o contributo per un valore complessivo di 10.275.799 euro, avanzate da aziende italiane per l'ottenimento delle relative agevolazioni;
- programmi pilota ex lege 212/92 in Ungheria, Bulgaria, Macedonia, Romania, Slovacchia e Rep. Fed. Jugoslava;
- assistenze specialistiche, a favore di imprese partner in investimenti all'estero - e precisamente in Albania, Croazia e Slovenia, nell'attività sia di reperimento di fonti finanziarie integrative sia di supervisione alla elaborazione di studi di fattibilità e dei relativi "business plan";

c) ha gestito i fondi di cui alle leggi 295/73 e 394/81, sottoponendo le richieste di agevolazione delle imprese italiane al Comitato agevolazioni, organo deliberante, che ha approvato 339 nuove operazioni, nonché adottato diverse delibere di carattere generale, intese a razionalizzare e migliorare le procedure e le condizioni di agevolazione, anche per effetto dell'introduzione di alcune importanti modifiche normative. Nello specifico sono state accolte:
   - quanto al fondo 295/73
   - 55 operazioni a valere sulla legge 100/90 art. 4,
   - 4 operazioni sulla legge 19/91 art. 2,

   per complessivi 419,5 miliardi di lire (+96,7% in termini di numero di operazioni e +141,4% in termini di importo agevolato), realizzate prevalentemente in Europa Centro Orientale e CSI (54%) seguita dall'America Latina e Caraibi (37%);

- dilazionato di 4.726,0 miliardi di lire, oltre ad aumenti per 27,6 miliardi relativi ad operazioni approvate in anni precedenti (+64,5% in termini di importo). Dette operazioni risultano geograficamente distribuite in prevalenza:
  # per il credito fornitore, in Diversi extra U.E. (22,6%), in Africa subsahariana (18,7%), in U.E. ed in America Latina e Caraibi (17,9%);
  # per il credito acquirente, in Europa Centro Orientale e CSI (62%), nel Mediterraneo e Medio Oriente (17%), in Africa subsahariana (9%);

- quanto al fondo 394/81

- 143 operazioni a valere sulla legge 394/81 art. 2,

per 325,6 miliardi di lire (+28,8% in termini di numero di operazioni e +45,5% in termini di valore), relative principalmente al Nord America (36%), all'Europa Centro Orientale e CSI (27%), all'America Latina e Caraibi (17%) ed all'Asia (12%);

- 8 operazioni a valere sulla legge 304/90 art.3, per 4,5 miliardi di lire (-55,5% in termini di numero di operazioni e -45,8% in termini di finanziamenti approvati), relative al Mediterraneo e Medio Oriente (74%), all'Asia ed Africa subsahariana (13%);
- 8 operazioni a valere sul decreto legislativo 143/98 art. 22, comma 5, per 3,4 miliardi di lire, relative al Mediterraneo e Medio Oriente (38%), all'America Latina e Caraibi (37%) ed all'Asia (25%);

d) in applicazione della legge 100/90, si è attivata per favorire la realizzazione di investimenti nei Paesi extra U.E.:

- approvando 72 progetti di nuovi investimenti del valore complessivo di oltre 6.100 miliardi di lire, che comporteranno un impegno finanziario di 176 miliardi (contro i 98 nel 1999). Tali progetti comprendono anche 4 partecipazioni strumentali e 15 aumenti di capitale sociale in società estere già partecipate. I progetti in questione interessano principalmente le seguenti aree: Europa Centro Orientale (38%), America Latina e Centrale (21%), Asia ed Oceania (14%); e riguardano soprattutto questi settori: elettromecc./meccanica, tessile/abbigliamento, edilizia/costruzioni, legno/arredo;
- acquisendo 34 quote di partecipazioni all'estero, di cui 2 di carattere strumentale, e sottoscrivendo 19 aumenti di capitale sociale in società già partecipate. A fronte di dette operazioni sono stati impiegati 112 miliardi di lire. Dall'inizio della propria attività ad oggi la Simest ha acquisito complessivamente 233 quote di partecipazioni e sottoscritto 68 aumenti di capitale, impiegando in totale 394,8 miliardi. Al 31.12.2000 le partecipazioni dalla stessa ancora detenute erano 172 per 313 miliardi, di cui 86 costituite nella forma di società per azioni ed 86 in quella di società a responsabilità limitata.
  Delle partecipazioni in portafoglio alla fine del 2000, il 53,5% è ubicato nell'Europa Centro Orientale, il 20,3% in America Centrale e Latina, l'8,1% in Asia ed Oceania, il 7,6% nel Mediterraneo e Medio Oriente, il 4,1% nella CSI e Repubbliche Baltiche, il 2,3% in Africa subsahariana ed il restante 4,1% nelle altre aree geografiche.

  Riguardo alle dimensioni delle società costituite all'estero, il 66% è rappresentato da PMI, mentre il 34% da grandi imprese.

La Società ha fatto fronte ai propri impegni utilizzando le risorse umane in organico, costituito da 153 unità: 12 dirigenti, 61 quadri direttivi e 80 dipendenti non direttivi.

4. PROSPETTIVE

Nei primi mesi del corrente anno la richiesta di intervento da parte degli operatori è sensibilmente aumentata, influenzando positivamente l'attività della Simest.

Poiché le previsioni quantitative di investimento in nuove partecipazioni all'estero implicheranno una capacità finanziaria superiore a quella al momento disponibile, sarà necessario reperire ulteriori risorse, procedendo verosimilmente ad un aumento di capitale della stessa Simest, da realizzare possibilmente anche attraverso un ampliamento dell'attuale compagine azionaria. Tale ipotesi di aumento di capitale sociale incontra qualche ostacolo nella mancata risposta positiva alla ricerca effettuata dai vertici della Società, finalizzata, da un lato, a sollecitare i soci promotori a sottoscrivere ulteriori quote di capitale; dall'altro, ad individuare potenziali nuovi azionisti.

Sulla base dell'andamento finora registrato, la Simest ritiene comunque di poter registrare nel 2001 un risultato economico in crescita rispetto a quello conseguito nel precedente esercizio 2000.

5. RISULTANZE CONTABILI

Sul piano dei risultati di gestione, la Simest ha registrato costantemente, nei decorsi esercizi (compreso il 2000), utili di bilancio che, fino al 1997, sono stati sempre attribuiti a riserva, legale e straordinaria. A partire dal 1998 l'Assemblea, recependo le richieste di alcuni azionisti, ha deliberato di distribuire ai soci una quota dell'utile realizzato.

Anche ai fini di un confronto, si riportano di seguito i risultati di esercizio conseguiti dal 1991 al 2000:

- 2,6 miliardi di lire per il 1991
- 9,9 " " " " " 1992
- 14,1 " " " " " 1993
- 12,0 " " " " " 1994
- 14,2 " " " " " 1995
- 13,8 " " " " " 1996
- 11,7 " " " " " 1997
- 9,5 " " " " " 1998
- 11,0 " " " " " 1999
- 9,5 " " " " " 2000

Per quanto concerne il 2000, anno di riferimento, si allega il bilancio approvato dall'Assemblea ordinaria, riunitasi il 27 giugno scorso, che ha deliberato di ripartire parte dell'utile (Lit. 8.232,3 milioni di lire) fra gli azionisti, in ragione di Lit. 26 per ogni azione posseduta. In conseguenza di ciò il Ministero delle Attività Produttive, Dipartimento per l'Internazionalizzazione, si vedrà riconoscere l'ammontare di Lit. 6.255,6 milioni di lire. Tale importo, dopo essere affluito all'entrata del bilancio dello Stato, verrà riassegnato su di un apposito capitolo di spesa di questo stesso Ministero ed utilizzato per le finalità di cui alla legge 100/90.

Nel corso dell'assemblea, sono state espresse anche alcune considerazioni sui risultati conseguiti in termini di ricavi da impieghi in partecipazioni e prestazioni di servizi professionali alle imprese. Il loro volume nel 2000 è ammontato a 17,8 miliardi di lire (16,1 nel 1999). Ad essi si aggiungono:

- le commissioni percepite per l'attività di gestione dei fondi 295/73 e 394/81, pari a circa 28 miliardi (cifra identica a quella riconosciuta nel 1999 in quanto costituita per 27,5 miliardi dall'importo massimo di commissioni riconoscibile alla Simest per le attività di cui al fondo 295/73 e per circa 0,5 miliardi dall'introito di commissioni maturate per l'attività di gestione del fondo 394/81);
- i proventi di tesoreria per 6,5 miliardi di lire (5,8 nel '99). In merito, va sottolineato che tali proventi, pur essendo cresciuti rispetto all'anno precedente, non derivano da un minor impegno delle disponibilità finanziarie in attività operative: il loro aumento è piuttosto collegato ad un miglior rendimento degli impieghi. L'utilizzo del patrimonio netto della Società, ammontante aq 388,2 miliardi di lire, è al momento investito per l'80% in partecipazioni.

Il risultato finale di bilancio conferma l'andamento positivo delle attività realizzate nell'anno, che hanno permesso al margine operativo lordo (MOL) di attestarsi intorno a 20,6 miliardi di lire, contro i 17,6 dell'anno precedente.

5. ORGANI SOCIETARI

Sia i membri del Consiglio di amministrazione sia quelli del Collegio sindacale - in carica tre anni – sono stati nominati nel 2000, conseguentemente il loro mandato verrà a scadere nel 2003.

I due organi societari risultano così al momento così composti

1) Consiglio di amministrazione
nomina pubblica

dr. Ruggero Manciati, presidente
dr. Giancarlo Del Bufalo, membro
dr. Antonio Moretti, membro
avv. Francesco Sanna, membro
dr. Pietro Verzeletti, membro

nomina assembleare	dr. Franco Buzzi, membro
	dr. Ademaro Lanzara, membro
	dr. Giulio Pascazio, membro
	dr. Giovanni Zonin, membro
2) Collegio sindacale	
nomina Ministro del Tesoro	dr. Luigi Pacifico, presidente
	dr. Roberto Ferranti, membro effettivo
	dr. Aldo Spasaro, membro supplente
nomina Ministro del Commercio Estero	dr. Giampietro Brunello, membro effettivo
	dr. Andrea Paci, membro supplente.

6. FINEST S.p.a.

A conclusione della presente relazione, si ritiene opportuno fare un breve riferimento alla Finest, istituita, come noto, con legge 19/91 e della quale la Simest detiene una quota di patrimonio di 10,4 miliardi di lire (10 miliardi come valore nominale), pari al 3,9% del capitale sociale, ammontante a complessivi 265,6 miliardi di lire. Tale sottoscrizione fu a suo tempo effettuata dalla Simest utilizzando il contributo straordinario previsto appositamente dall'art. 2, punto 2 della suindicata legge 19/91 ed erogato da questo Ministero.

Per quanto concerne l'attività svolta dalla Finest durante lo scorso anno, si evidenzia che la Società in parola:

- ha acquisito 19 quote di partecipazione del capitale sociale di imprese all'estero per 9 miliardi di lire;
- ha stipulato 13 finanziamenti a favore delle stesse società per 7,5 miliardi di lire, oltre ad un finanziamento a sostegno di attività di ricerca di opportunità nei paesi dell'Europa dell'Est per un ammontare di 100 milioni.

Nel corso dell'anno, precisamente in data 11 ottobre 2000, è stata inoltre perfezionata tra la Finest e la Simest una convenzione che disciplina le modalità di collaborazione fra dette Società a favore delle imprese del Triveneto per progetti anche infrastrutturali e strutturali.

IL MINISTRO
(Antonio Marzano)

La relazione sulla gestione

La situazione economica generale

L'economia mondiale

Il 2000 è stato un anno positivo per la economia mondiale, uno degli anni migliori del secondo dopoguerra, con un tasso di sviluppo del PIL intorno al 5%, che non ha riguardato soltanto un numero ristretto di paesi, ma ha interessato anche le aree che avevano vissuto crisi significative negli anni precedenti, quali il Sud Est Asiatico, l'America Latina e la Russia. In generale, quindi, il buon andamento economico ha coinvolto numerosi paesi in via di sviluppo.
L'anno trascorso è stato anche, nel complesso, meno instabile sotto il profilo finanziario e ciò testimonia sicuramente una maggiore capacità di "governance" da parte dei singoli paesi e delle istituzioni internazionali, anche se i rischi e i timori in questo senso sono tutt'altro che sopiti e molto resta ancora da fare in questa direzione.
Lo sviluppo elevato della prima parte dell'anno è stato peraltro caratterizzato da elementi non trascurabili di potenziale squilibrio, i più evidenti connessi ai ritmi di crescita dell'economia americana, all'accumulo in questo paese di un disavanzo con l'estero di dimensioni molto elevate, ai livelli di borsa che comportavano il rischio di un brusco ridimensionamento.
Nella seconda metà dell'anno la crescita dell'economia mondiale è peraltro significativamente rallentata, con una diminuzione del tasso di espansione che ha interessato, in particolare, le principali aree sviluppate. Si sono infatti verificati i primi segni di riduzione del ritmo di crescita dell'economia americana che si sono ulteriormente realizzati all'inizio del 2001. A tale rallentamento la Federal Reserve ha risposto con la riduzione dei tassi di interesse e la diminuzione del differenziale sui tassi a breve, misure che, insieme al deflusso di capitali dall'area del dollaro per il riassestamento della borsa statunitense, hanno contribuito ad una ripresa dell'euro.
Anche in Europa, nel 2000, la crescita si è ridotta rispetto alla prima parte dell'anno, ma in misura inferiore rispetto agli USA e con prospettive di prosecuzione, della fase di espansione, anche se a ritmi più moderati.
Le previsioni per il 2001 sono di un rallentamento complessivo della crescita mondiale, con il probabile sorpasso del tasso di crescita dell'Europa rispetto agli USA; ma già dal 2002 le aspettative di molti osservatori prevedono una ripresa dell'economia americana, basata anche sul mantenimento di un orientamento espansivo della politica monetaria.
Tuttavia molti economisti sottolineano gli elementi di incertezza del grado economico globale rispetto allo scenario di rapido recupero della crescita: non appare chiaro se si è di fronte ad un rallentamento transitorio, o meno, dell'economia statunitense ed inoltre preoccupano l'instabilità dei mercati azionari e il riemergere di tensioni finanziarie in diversi paesi.
Quanto alla possibilità che l'Europa sostituisca, per un ciclo economico, gli USA nel traino dell'economia mondiale, la maggior parte degli osservatori è incline alla prudenza. Non solo l'economia europea stenta a trovare nella crescita della propria domanda interna il motore principale dello sviluppo, ma essa sembra presentare ancora rilevanti svantaggi competitivi nei confronti dell'economia USA, soprattutto nei settori della "new economy", con effetti penalizzanti sulla crescita della produttività.
L'andamento dell'anno 2000 ha anche messo in evidenza che per le economie emergenti l'intensità delle crisi del 97-98 è stata meno severa e la sua durata più breve delle previsioni. In Asia si sono rafforzati i segnali di recupero della crescita, anche se si sono ampliati i divari tra i paesi. Miglioramenti delle "performance" di crescita si sono verificati in diverse aree, in alcuni casi, come in Russia, grazie in primo luogo alla favorevole congiuntura economica - alimentata in questo paese dalla precedente svalutazione del rublo e dal buon andamento dei prezzi del petrolio - in altri casi grazie soprattutto al miglioramento dei fondamentali economici, a seguito delle riforme strutturali avviate con successo. La crescente globalizzazione dei mercati, in particolare dei mercati finanziari, rende questi ultimi aspetti sempre più importanti ai fini della promozione di uno sviluppo duraturo.

L'economia italiana

Secondo le stime più aggiornate, la crescita dell'economia italiana si è attestata su un tasso del 2,9% nel 2000, per poi ridursi leggermente nel 2001, ma con prospettive di ripresa a tassi vicini al 3% nei prossimi due anni.
La domanda interna, se adeguatamente favorita da una politica di bilancio espansiva, potrebbe agire da traino principale, con una graduale accelerazione della crescita sia dei consumi delle famiglie, che degli investimenti.
Favorevoli si presentano anche le previsioni per l'occupazione, che dovrebbe crescere nel prossimo triennio, mentre il tasso di disoccupazione potrebbe scendere nel medesimo periodo al di sotto del 9%.
Riguardo all'inflazione, che per il 2000 è stata di circa il 2,6%, le previsioni sono più incerte, a causa dei dati non troppo favorevoli dell'inizio di quest'anno. Anche se le aspettative permangono orientate al contenimento del tasso di crescita dei prezzi, deve tenersi conto non solo dei valori assoluti ma soprattutto del differenziale - che può essere esplicito, ma che può anche manifestarsi, all'interno di una zona monetaria integrata, in una crescita inferiore e in minore occupazione - con gli altri paesi europei, in particolare con quelli dell'area euro.

Il commercio internazionale dell'Italia

La congiuntura positiva della domanda mondiale, insieme al fattore cambio, hanno favorito una crescita significativa delle esportazioni italiane nel corso del 2000, pari al 10,2% a prezzi costanti, a fronte di un aumento delle quantità importate dell'8.3%. In particolare, nel terzo trimestre, il commercio con l'estero è tornato per la prima volta dopo molto tempo a fornire un contributo netto positivo alla crescita della produzione industriale.

Ciononostante non sembra essersi arrestata la tendenza alla perdita di quote di mercato. Sulla base delle prime stime sull'andamento del commercio mondiale, la quota dell'Italia è prevista scendere al 3,6% in volume, un punto percentuale in meno di quanto non fosse nel 1995, in controtendenza rispetto ad altri paesi europei, come Germania, Gran Bretagna e Spagna.

L'andamento delle quote di mercato e soprattutto il peggioramento delle ragioni di scambio hanno inciso profondamente sul saldo commerciale. Secondo alcune stime si passerà, nell'anno appena trascorso, da un avanzo delle partite correnti pari allo 0,8% del PIL registrato nel 1999, ad un disavanzo dello 0,4%. Va però detto che tale risultato negativo è sostanzialmente dovuto al peggioramento del saldo relativo ai minerali energetici.

Nel corso del 2000 le esportazioni italiane verso i paesi extra UE hanno mostrato incrementi significativi per tutte le aree, con l'eccezione del Mercosur. I maggiori aumenti hanno riguardato paesi come la Russia, la Turchia, i NIC asiatici, la Cina e gli Stati Uniti e, in misura più contenuta, il Giappone. Dal punto di vista settoriale, oltre ai prodotti petroliferi raffinati, gli incrementi hanno interessato la generalità dei comparti merceologici. I saldi positivi più elevati hanno riguardato le macchine e apparecchi meccanici, il mobilio, il tessile-abbigliamento, i minerali non metalliferi ed il cuoio.

Con riferimento alle regioni italiane di provenienza delle esportazioni, nel 2000, i maggiori incrementi in valore hanno riguardato il Mezzogiorno (+27,3%) anche per l'aumento dei prezzi dei prodotti petroliferi raffinati, seguiti dagli aumenti dell'Italia centrale (+19,1%), del Nord-Ovest (+14,7%) e del Nord-Est (+14%). Da segnalare il fatto che, anche escludendo i prodotti petroliferi raffinati, il Mezzogiorno registra comunque l'incremento più elevato (+19,3%), con un dato particolarmente significativo per la Sicilia (+28,6%), riguardante soprattutto i prodotti metalmeccanici.

Gli investimenti diretti

Secondo i dati forniti dall'UNCTAD, gli investimenti diretti all'estero (IDE) mondiali hanno raggiunto la cifra di 865 miliardi di Usd nel 1999, con un aumento del 27% sull'anno precedente. Per avere un'idea dell'importanza assunta dall'internazionalizzazione produttiva, basti pensare che la stima del fatturato delle imprese partecipate all'estero nel 1999 ammonta a poco meno di 14 mila miliardi di Usd, quasi il doppio del valore delle esportazioni mondiali nello stesso anno, mentre il valore aggiunto delle medesime imprese è stimato intorno a 3 mila miliardi di Usd, all'incirca pari al 10% del PIL mondiale.

Negli anni '90 gli IDE a livello mondiale sono cresciuti a ritmi 3 volte più elevati degli scambi commerciali che, a loro volta, sono cresciuti ad un tasso di oltre il 50% più elevato di quello del PIL del mondo.

Benché dal lato dei paesi ospiti la crescita maggiore abbia riguardato, come in passato, i paesi industrializzati, nel corso del '99 vi è stata una ripresa significativa anche degli IDE verso i PVS che hanno segnato, con un importo di 208 miliardi di Usd, un aumento del 16%. Le principali aree di attrazione sono state l'America Latina (soprattutto Brasile e Argentina) e l'Asia. Da sola, la Cina ha rappresentato, con 40 miliardi di Usd, poco meno del 40% dei nuovi afflussi di IDE nella regione, ma incrementi rilevanti si sono avuti in altri paesi, come la Corea. Nell'Europa centro-orientale, il flusso degli investimenti in entrata (21 miliardi di Usd) si è mantenuto sui livelli elevati del biennio precedente, con gli aumenti maggiori nella Repubblica Ceca e in Polonia; interessante la crescita degli investimenti esteri diretti verso la Croazia.

Oltre l'80% degli IDE effettuati nel 1999 è rappresentato da fusioni e acquisizioni "cross-border", piuttosto che da investimenti "green-field". In effetti la situazione è diversa per gli investimenti aventi come destinatari i paesi in via di sviluppo, dove la percentuale di M&A è molto più bassa (30% circa), ma crescente negli ultimi anni. Data la rilevanza crescente delle fusioni e acquisizioni rispetto agli investimenti "green field", l'ultimo rapporto UNCTAD sugli investimenti si ferma ad analizzare le diversità dei loro effetti sullo sviluppo, sia per il paese ospite che per il paese di origine concludendo che, anche se nel breve possono essere molto diversi gli effetti dei due tipi di investimento, nel medio lungo periodo sullo sviluppo del paese sono simili (perché, in definitiva, simili sono le motivazioni - i "drivers" - che li determinano).

Per quanto riguarda la posizione relativa dell'Italia come paese investitore, più volte indicata come fattore di debolezza della nostra economia, è da sottolineare l'evoluzione positiva degli ultimi anni, che ha potuto contare anche sulla crescente propensione dell'investimento all'estero delle piccole e medie imprese.

I dati di bilancia dei pagamenti disponibili per il 2000 relativamente ai movimenti di capitali per IDE indicano flussi in uscita dall'Italia per circa 25 mila miliardi di lire; è peraltro da sottolineare che gli investimenti riguardano soprattutto il settore dei servizi (banche e assicurazioni), mentre gli investimenti manifatturieri sono più contenuti. Stime preliminari sull'andamento delle partecipazioni all'estero delle imprese industriali italiane confermano, dunque, l'aumento sia del numero degli investitori sia del numero delle partecipate estere di imprese italiane, specie di minori dimensioni, a conferma che molte imprese ora considerano l'internazionalizzazione produttiva una fase ineludibile del loro sviluppo.

Tuttavia l'Italia, con la sua struttura produttiva in cui prevalgono le piccole e le micro imprese rispetto alle medie e alle grandi, ha obiettivamente qualche difficoltà aggiuntiva da superare per stare al passo dei maggiori paesi concorrenti nei processi di internazionalizzazione della produzione, in quanto la scelta di investire all'estero e la relativa realizzazione costituiscono momenti particolarmente complessi nella vita di un'azienda di minore dimensione. Ciononostante, il crescente coinvolgimento delle imprese italiane piccole e medie in questi processi è il dato significativo di questi ultimi anni, che rappresenta un fenomeno importante per la competitività della economia italiana.
E' del resto noto che molti paesi guardano proprio all'Italia come modello di successo da cui trarre utili insegnamenti per sviluppare al proprio interno un analogo tessuto di piccole imprese, altrettanto dinamiche, flessibili ed efficienti di quelle italiane.

Il ruolo della SIMEST

La SIMEST ha sempre interpretato il proprio compito istituzionale come rivolto a colmare il ritardo, anche di esperienza, delle imprese italiane nei processi di internazionalizzazione - come sopra definiti - attraverso gli strumenti della assistenza finanziaria e professionale che la legge e lo Statuto le assegnano.

Le PMI, che avviano un'attività all'estero, hanno infatti bisogno di una gamma ampia e diversificata di servizi, sia finanziari, sia di supporto informativo e di consulenza specifica (tecnica, commerciale, legale, fiscale, ecc.) che possono essere forniti, in modo complementare, dal mercato e dalle istituzioni.

Di conseguenza la formulazione di proposte tecniche alle autorità competenti, ai fini dell'adeguamento continuo degli strumenti e della semplificazione delle procedure, sono un impegno costante della Società derivante dalla rilevazione quotidiana delle esigenze delle imprese, specie di piccole e medie dimensioni.

Nel corso dell'anno sono stati introdotti numerosi provvedimenti normativi di contenuto innovativo e particolarmente significativi per il sostegno dell'internazionalizzazione:

- col Decreto ministeriale n.113 del 1° marzo 2000, è stato emanato il regolamento relativo ai contributi agli interessi di cui all'art. 4 della legge n.100/90. Tale provvedimento, accolto con favore dagli imprenditori, ha introdotto il principio innovativo di ammettere al contributo agevolativo i finanziamenti concessi alle imprese italiane da qualsiasi istituto finanziario, a fronte del costo dalle stesse sostenuto per l'acquisizione di quote di capitale di rischio in società estere partecipate dalla SIMEST;
- col Decreto ministeriale n.136 del 27 marzo 2000, è stato emanato il regolamento relativo alla concessione di finanziamenti a tasso agevolato per la realizzazione di studi di prefattibilità, fattibilità e di programmi di assistenza tecnica, previsti dall'art. 22, comma 5 del D.Lgs. n.143/98. Tali agevolazioni si sono dimostrate di grande interesse, atteso l'elevato e crescente numero di domande presentate alla SIMEST da parte delle imprese nel corso del 2000;
- col Decreto ministeriale n.199 del 21 aprile 2000 è stato emanato il regolamento per la concessione dei contributi agli interessi a fronte di finanziamenti di crediti all'esportazione e di esecuzione di studi, progettazioni e lavori all'estero, ai sensi del Capo II del D.Lgs. n.143/98.

L'efficacia della distribuzione all'estero dei prodotti italiani e il tema della valorizzazione dei marchi costituiscono un altro aspetto che influenza significativamente le performance all'estero delle imprese italiane. In questo quadro sono da collocare le disposizioni introdotte con il collegato alla finanziaria 2001 in materia di apertura e regolazione dei mercati (L.57/01) con le quali nell'ambito della facoltà di SIMEST di partecipare a società che abbiano finalità strumentali per l'internazionalizzazione del sistema produttivo italiano, viene introdotta anche la possibilità di partecipare a società di "general trading". Inoltre, la stessa norma estende l'utilizzo del Fondo 394/81 ai finanziamenti concessi a soggetti esteri che, nei loro paesi, realizzano strutture e reti di vendita di prodotti italiani, quali strutture e reti in "franchising".

Altro aspetto da segnalare è il ruolo particolarmente significativo assegnato a SIMEST nell'ambito della partecipazione delle imprese italiane al processo di stabilizzazione, ricostruzione e sviluppo dei paesi dell'area balcanica. La recente legge sui Balcani approvata a marzo 2001 - come viene più dettagliatamente esposto più avanti nei "fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio" - prevede infatti la gestione da parte della SIMEST di un fondo per la partecipazione nel capitale di rischio delle imprese costituite o partecipate da imprese italiane nell'area, nonché la gestione di specifiche agevolazioni per spese relative alla partecipazione a gare internazionali, a programmi di penetrazione commerciale, a studi di prefattibilità e fattibilità, a programmi di assistenza tecnica e di formazione del personale.

Nel mese di ottobre 2000 è stata perfezionata tra la SIMEST e la FINEST una Convenzione, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 21, comma 2, del D.Lgs. n.143/98, che valorizza le sinergie delle attività delle due Società a favorire una collaborazione sistematica per la promozione degli investimenti nell'Europa centro-orientale delle imprese del Triveneto.

Per quanto riguarda, infine, le disponibilità finanziarie per le attività agevolative, va sottolineato che la legge finanziaria 2001-2003 ha stanziato in favore degli strumenti gestiti dalla SIMEST risorse inferiori alla prevedibile evoluzione delle necessità delle imprese esportatrici. La Società continuerà a sottolineare tale problematica nelle diverse sedi istituzionali per evitare che nel prossimo futuro possano esserci rischi di interruzioni dell'attività agevolativa per carenza di fondi.

Nel corso del 2000 la Società ha avviato due nuovi programmi che si ritengono di grande utilità e interesse per le PMI. Il primo, noto come "Progetto Banche", ha l'obiettivo di accrescere, tramite iniziative informative e di "workshop", la conoscenza dettagliata degli strumenti gestiti da SIMEST presso gli operatori bancari affinché nel loro quotidiano contatto con le imprese, ne possano promuovere le conoscenze e l'utilizzo, soprattutto presso quelle di minore dimensione.

Il secondo programma, anch'esso finanziato con le quote di competenza del Ministero del Commercio con l'Estero sugli utili della SIMEST, affronta la esigenza crescente delle imprese italiane di ricevere informazioni complete e tempestive sulle selezionate opportunità d'affari in paesi esteri. Si tratta di un progetto di "Business scouting" molto impegnativo, che coinvolge numerose strutture della Società e che, peraltro, può contare sull'esperienza positiva maturata da SIMEST in precedenti progetti pilota realizzati in Albania, Ungheria e Bulgaria.

La attività di promozione

L'incremento dell'attività promozionale, già registrato nel 1999 e dovuto in gran parte alle necessità dettate dall'ampliamento degli strumenti operativi gestiti dalla SIMEST, è proseguito nel 2000 con una ulteriore intensificazione delle iniziative.

Per assicurare alle imprese italiane un sistema di informazione puntuale e capillare, la comunicazione esterna aziendale ha proseguito l'aggiornamento e il rinnovamento dei propri canali informativi; in particolare, è stato ridisegnato il sito aziendale su Internet, modificandolo per meglio assolvere all'esigenza di una informazione semplice ed esauriente; il sito rinnovato ha trovato un riscontro positivo, sia nel sensibile aumento del numero di visite, sia nel gradimento dimostrato dagli operatori.

Allo sviluppo dell'informazione telematica si è accompagnato un aggiornamento nella comunicazione realizzata attraverso i canali tradizionali. La documentazione stampata, prodotta in varie lingue, consente la diffusione di informazioni puntuali sulla attività della Società e sui singoli strumenti di intervento, presso la clientela italiana ed estera.

E' stata inoltre curata la diffusione delle informazioni sulla attività SIMEST e sulle più significative operazioni realizzate, notizie che spesso sono state riportate sulle maggiori testate economiche nazionali.

Alla richiesta crescente di informazione puntuale da parte delle imprese, ha fatto riscontro, nel corso del 2000, la presenza della Società ad oltre 250 tra convegni e seminari sul tema dell'internazionalizzazione, nonché a diverse manifestazioni fieristiche ed espositive italiane, in particolare a quelle attinenti ai settori merceologici che includono le imprese con maggiore propensione per iniziative all'estero.

In tutti questi eventi si è teso a stabilire un rapporto operativo con le imprese, per rafforzare la conoscenza delle attività della SIMEST presso il sistema produttivo e la conseguente possibilità per la Società di seguire fin dall'inizio lo sviluppo dei loro progetti per l'estero. Per questo crescente impegno si è ricorso anche alla collabora-

zione con le Camere di Commercio, le Associazioni imprenditoriali, gli istituti di credito e tutta quella rete di istituzioni e/o soggetti con estesa presenza locale.
La Società, inoltre, per meglio affiancare e assistere le imprese nei loro processi di internazionalizzazione, ha realizzato un significativo passo per una ulteriore presenza sul territorio.
Nel 2000 infatti è stato avviato sperimentalmente a Bologna uno sportello regionale per l'internazionalizzazione. Questa struttura - realizzata in collaborazione con la Regione Emilia Romagna, il Ministero del Commercio con l'Estero, l'ICE e la SACE - ha preceduto il processo di decentramento previsto dalla Legge Bassanini e dal successivo D.lgs. 143/98, che prevede la costituzione di "Sportelli unici regionali per la internazionalizzazione " per rispondere localmente alla domanda di servizi e di assistenza sul tema dell'internazionalizzazione, soprattutto da parte delle PMI. Il lavoro svolto a Bologna, a partire dal febbraio 2000, ha fatto registrare apprezzamenti positivi da parte degli operatori.
Con la delibera CIPE n. 91 del 2000, è stato completato l'iter per la attivazione degli Sportelli unici regionali. Nel 2000 sono state sottoscritte tra il Ministero del Commercio con l'Estero e le Amministrazioni di alcune Regioni (Toscana, Sardegna, Campania, Marche a cui si aggiungono, ad inizio 2001, Piemonte, Friuli, Sicilia e Umbria) le intese, che pongono le basi per l'apertura dei relativi Sportelli nel corso del 2001.
I contatti con le imprese del Nord/Est - già consolidati dai pluriennali rapporti con le locali organizzazioni di Confindustria e le Camere di Commercio - avvengono in collaborazione con la FINEST con la quale è stata rafforzata la sinergia con la convenzione firmata nell'ottobre del 2000.
Per quanto riguarda le attività nel Mezzogiorno - oltre ad avere avviato con la Confindustria Campania una serie di iniziative, tra cui in particolare alcuni progetti agro-industriali in Argentina - SIMEST ha partecipato attivamente al progetto "Vendosud", coordinato da Mondimpresa e finanziato dall'UE.
In Lombardia, infine, l'Ufficio di rappresentanza della SIMEST ha assicurato un costante rapporto con le imprese – anche incrementando significativamente la propria presenza presso le aziende – e ha partecipato attivamente ad iniziative promozionali a carattere regionale, anche all'estero.
A livello internazionale si sono ulteriormente consolidati i rapporti della Società con le Istituzioni finanziarie sopranazionali; in particolare, nel 2000 sono stati approfonditi i rapporti con:

- il Banco Interamericano di Sviluppo, in particolare con il suo Fondo Multilaterale di Investimento (FOMIN o MIF) a cui l'Italia ha recentemente aderito;
- il Gruppo della Banca Mondiale, in particolare con l'IFC, con cui SIMEST intrattiene da tempo rapporti di collaborazione su specifici progetti, e con MIGA con cui, a fine 1999, è stato firmato un accordo operativo per la copertura dei rischi politici delle imprese italiane all'estero partecipate da SIMEST; a seguito di tale intesa si sono già registrate alcune iniziative concrete.

In ambito europeo SIMEST si è attivata sia autonomamente, sia in coordinamento con gli altri intermediari finanziari italiani, per individuare delle possibili soluzioni al blocco operativo di strumenti quali ECIP e JOP, che si erano rivelati particolarmente utili alle esigenze di internazionalizzazione delle PMI italiane.
Di particolare rilievo è stato l'impegno profuso in ambito EDFI (European Development Financial Insitutions), anche considerato che a partire da maggio 2000 SIMEST ha la presidenza annuale di turno di questa Associazione. In particolare SIMEST si è adoperata in un'azione volta a sviluppare sinergie tra l'attività delle finanziarie di sviluppo europee aderenti all'EDFI e le Istituzioni internazionali, soprattutto con l'UE. In questo ambito sono stati effettuati alcuni incontri con la Commissione, al fine di fornire un contributo alla valorizzazione del ruolo delle agenzie nazionali di promozione delle attività estere delle imprese in sede UE; nonché con la BEI, con cui nel dicembre 2000 è stato siglato un importante accordo, che prevede la concessione di una linea di credito di Euro 70 milioni a favore di iniziative in paesi Africani, Caraibici e del Pacifico (ACP), la cui gestione è affidata ai membri EDFI.
Nel corso del 2000 sono proseguiti i rapporti della SIMEST con istituzioni estere: numerosi sono stati gli incontri con delegazioni in visita in Italia e le missioni compiute all'estero in via autonoma o in delegazione nel quadro di visite intergovernative.
In queste ultime occasioni, o nel corso di altri eventi locali la SIMEST ha mirato a stabilire e/o rafforzare i rapporti di collaborazione, non solo con le controparti istituzionali dei vari paesi quali ad esempio le Agenzie di promozione degli investimenti o le Agenzie per le privatizzazioni, ma anche con le comunità economiche locali per individuare nuove forme di collaborazione con le imprese italiane.
Tra le forme di collaborazione finalizzate allo scambio di dati e di informazioni che caratterizzano già da vari anni i rapporti con le numerose controparti estere e con gli altri soggetti italiani coinvolti nel processo di internazionalizzazione delle nostre imprese (MINCOMES, ICE, SACE ecc.) sono state promosse nel corso del 2000, insieme al Ministero degli Affari Esteri, alcune giornate di incontro tra SIMEST e i rappresentanti diplomatici esteri in Italia di molti paesi. Gli incontri hanno consentito di illustrare agli ambasciatori o agli addetti commerciali esteri l'attività della SIMEST, instaurando rapporti bilaterali che potranno contribuire ad un incremento di iniziative e progetti nei rispettivi paesi.
E' da sottolineare, inoltre, nel corso del 2000 sia la realizzazione - con il coordinamento del Ministero del Commercio con l'Estero - di un documento unico per le imprese che riporta tutte le attività e gli strumenti gestiti da Ministero del Commercio con l'Estero , ICE, SACE e SIMEST, sia la presenza, insieme agli stessi soggetti, a tre manifestazioni (COM.P.A. a Bologna, SMAU a Milano e Europartenariat a Palermo) organizzate in un unico stand "istituzionale".
Nel 2000, a partire dalla fine dell'estate, è stata altresì avviata la fase promozionale riguardante rispettivamente il "Programma Banche" ed il "Programma di Business Scouting", già citati in precedenza.

I servizi professionali

Nel 2000 la SIMEST ha consolidato la propria attività di prestazione di servizi specialistici di consulenza e di assistenza, specie alle PMI, per tutte le fasi relative alla progettazione ed al montaggio di iniziative di investimento all'estero, con particolare riguardo agli aspetti finanziari. La attività di consulenza svolta dalla Società è intesa prevalentemente come una funzione sussidiaria e strumentale alla missione di promozione di inziative all'estero; i servizi forniti hanno quindi riguardato essenzialmente i seguenti ambiti:

- individuazione di occasioni d'investimento e di soci locali;
- valutazione delle idee-progetto ed assistenza per la predisposizione dei relativi studi di fattibilità;
- analisi economico-finanziaria e valutazione di redditività dei progetti di investimento;
- reperimento sul mercato locale e/o internazionale di idonee coperture finanziarie dei progetti;
- assistenza legale e societaria nella definizione degli accordi con i soci locali e nelle trattative per la costituzione di società all'estero.

La continua crescita della domanda ha suggerito sia una attenta selezione delle richieste ricevute, sia il perseguimento della qualità dei servizi.

Su incarico delle imprese interessate, sono stati anche forniti servizi di consulenza (di cui 10 nel corso del 2000) in ordine a tematiche specialistiche, in particolare riguardo agli aspetti economico-finanziari ed al relativo "montaggio finanziario" delle imprese all'estero, nonché all'assistenza metodologica e strategica nei rapporti con i soci locali. Particolare rilevanza è stata assegnata al supporto alle imprese italiane del settore dei servizi municipali (gestione energia, raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani, distribuzione acque e gas, ecc.), accompagnandole nelle iniziative di acquisizione (anche con la partecipazione a gare internazionali) di servizi in concessione all'estero, spesso tramite la realizzazione di società miste con municipalità locali.

Le prestazioni fornite nell'anno si sono tradotte in un valore della produzione pari a circa 1.030 milioni di lire. Dall'avvio operativo (1992) al 31 dicembre 2000, la Società è stata impegnata in 222 prestazioni di assistenza professionale, che hanno generato proventi per circa 4.000 milioni di lire.

L'attività di Intermediario Finanziario (IF) della Unione Europea

Una aliquota significativa dei servizi é stata prestata, nel quadro della attività di Intermediario Finanziario UE svolta dalla Società, nei programmi comunitari ECIP e JOP/PHARE-TACIS per i progetti delle PMI italiane all'estero.

Il programma ECIP è stato definitivamente chiuso in data 31/12/1999, pertanto l'attività ha riguardato principalmente la gestione tecnica e amministrativa delle iniziative in corso, molte delle quali si protrarranno in futuro fino al loro naturale completamento. Per quanto attiene al programma JOP/PHARE-TACIS (chiuso dalla UE in data 6 marzo 2000), la SIMEST è riuscita a presentare, prima del termine di chiusura, n. 13 domande di finanziamento alla UE per altrettante iniziative di imprese italiane in paesi dell'Europa centro/orientale.

Delle 149 domande presentate al 31.12.2000, 122 sono state approvate e 11 sono ancora in attesa di approvazione da parte dei competenti uffici della UE. I progetti presentati al 31 dicembre 2000 per il finanziamento degli studi di fattibilità previsto dai programmi JOP ed ECIP (facility 2), prevedono investimenti complessivi per circa 890 miliardi di lire, da parte di società miste da costituire od ampliare.

Nell'esercizio 2000, i finanziamenti e contributi richiesti dalle imprese beneficiarie sono ammontati ad 841.858 EURO. Dall'avvio dell'attività e fino al 31 dicembre 2000, tali finanziamenti e contributi hanno raggiunto in totale l'importo complessivo di oltre 10,2 milioni di EURO.

Al 31 dicembre 2000, la SIMEST ha complessivamente presentato 160 richieste di finanziamenti agevolati e/o contributi (di cui 18 nel corso del 2000) per l'ottenimento delle agevolazioni previste; di esse, 83 sono attinenti al programma JOP/PHARE-TACIS, 60 ad ECIP, 3 ad IFC/CDI e 8 a progetti finanziati dal Ministero del Commercio con l'Estero, sulla L.212/92. In termini di importi ricevuti, i paesi che hanno maggiormente beneficiato dei progetti finanziati risultano in ordine decrescente: Bulgaria, Romania, Polonia e Slovacchia.

Importo dei finanziamenti e dei contributi richiesti al 31.12.2000 ad organismi internazionali per il tramite dell'IF SIMEST

importi in EURO

	JOP/PHARE-TACIS				
	Fac.1	Fac.2	Fac.3	Fac.4	Totale
Europa	171.079	2.078.135	524.818	2.303.381	5.077.413
	ECIP			IFC	
America Latina e Centrale	42.412	2.048.550	250.000	346.458	2.687.420
Asia	111.423	751.824	530.084		1.393.331
Africa	75.452	678.028		364.155	1.117.635
	229.287	**3.478.402**	**780.084**	**710.613**	**5.198.386**
Agevolazioni complessive					10.275.799

I programmi pilota ex lege 212/92.

Progetto Ungheria

E' in corso di ultimazione il "Programma Italo-Ungherese di Sviluppo Imprenditoriale, 1999-2000", progetto pilota di "business scouting" e "matchmaking" , avviato nel 1999 e finalizzato alla promozione di iniziative di collaborazione tecnologico-industriale ed al supporto degli investimenti delle PMI italiane in Ungheria. Il progetto rientra in un accordo di cooperazione bilaterale tra il Ministero del Commercio con l'Estero italiano ed il Ministero dell'Economia ungherese ed è condotto da SIMEST in collaborazione con ITD-H di Budapest (Agenzia Ungherese per la Promozione degli Investimenti ed il Commercio). Il progetto, che si estenderà fino all'11 aprile 2001 per un costo complessivo di 1.379

milioni di lire, ha realizzato, dal suo avvio, numerose attività, tra cui la selezione di circa 250 opportunità di "business" in Ungheria (nei settori meccanico, tessile-abbigliamento, agroalimentare, plastico, legno ecc.) ed incontri operativi con oltre 190 imprese italiane, principalmente PMI, che intendono investire in Ungheria o sviluppare iniziative già avviate.

Progetto Bulgaria

Il "Programma Pilota di formazione ed assistenza tecnico-operativa finalizzato alla costituzione di società miste Italo-Bulgare", a seguito della approvazione nel mese di dicembre 1998 da parte del Ministero del Commercio con l'Estero della relativa domanda di contributo, ha completato ufficialmente le sue attività alla fine di settembre 2000, sia da parte della SIMEST che del partner locale BIA (Bulgarian Industrial Association).

Il progetto, di costo complessivo di circa 1.000 milioni di lire, ha comportato nel corso del 2000 la realizzazione di schede informative su circa 250 aziende bulgare, potenziali partner di JV, selezionate e catalogate in un data base informativo per settore di attività; 50 "company profiles", contenenti dettagli informativi su selezionate aziende bulgare, di vari settori; contatti con oltre 80 aziende italiane, potenzialmente interessate a progetti d'investimento in Bulgaria ed a rapporti di partnership con aziende locali; 9 progetti di investimento in società di diritto bulgaro, completamente definiti in tutti gli aspetti, su cui la SIMEST ha deliberato la propria partecipazione al capitale sociale; 5 richieste di finanziamento avanzate tramite SIMEST alla UE (Programma JOP/PHARE). Difficoltà iniziali riscontrate nella conduzione del Programma sono derivate dai trascorsi eventi bellici che, interessando direttamente la confinante ex-Yugoslavia, hanno prodotto un pesante impatto anche sulla Bulgaria.

Una intesa attuata con i potenziali investitori italiani ha consentito una più incisiva azione promozionale e di sostegno del progetto sul fronte nazionale, potenziando le fasi dedicate alla promozione del paese. Alla fine del Programma il peso dell'Italia, fra i paesi esteri investitori, si è accresciuto in maniera considerevole, balzando ai primi posti. Il programma si è quindi concluso con ampia soddisfazione e con il raggiungimento dei più importanti obiettivi previsti.

Progetti Macedonia, Romania e Slovacchia

Nel corso dei primi mesi del 2000 SIMEST ha presentato al Ministero del Commercio con l'Estero alcuni progetti speciali, a valere sui fondi di cui alla Legge 212/92, finalizzati alla promozione di società miste e di investimenti diretti italiani all'estero, mediante lo svolgimento di organici programmi di "business scouting" e "matchmaking" e assistenza tecnica in Macedonia, Romania e Slovacchia. I relativi programmi saranno avviati nei primi mesi del 2001 e saranno realizzati in partnership con importanti istituzioni locali, con banche italiane interessate ai diversi paesi, nonché con società di consulenza con esperienza dei paesi. La durata dei progetti sarà di 24 mesi e avrà come obiettivo la realizzazione di circa 30 nuove iniziative di partenariato con imprese italiane. I tre programmi prevedono un costo complessivo di circa 2.680 milioni di lire.

Progetto Repubblica Federale di Yugoslavia (RFY)

Il progetto risponde ad una richiesta presentata dal Governo della RFY, a supporto del processo di transizione economica, e trae ispirazione dai recenti avvenimenti politici verificatisi nella Repubblica Federale di Yugoslavia. Sulla base dell'impegno manifestato in più occasioni dal Governo Italiano di collaborare alla ricostruzione di detto Paese, il Ministero del Commercio con l'Estero italiano ha deciso di realizzare in RFY un programma di assistenza tecnica, a valere sui fondi di cui alla Legge 212/92, nei settori della privatizzazione (incluso quello bancario) e dei trasporti. La SIMEST, capofila del gruppo di lavoro cui parteciperanno anche FINEST, ICE e Informest, coordinerà la realizzazione del programma, che ha un costo complessivo di 650 milioni di lire ed una durata prevista di 18 mesi. L'assistenza tecnica fornita sarà finalizzata a favorire il processo di privatizzazione delle imprese statali, incluse le principali banche, ed a promuovere lo sviluppo del locale mercato dei capitali, ed infine a stimolare la pianificazione e realizzazione delle principali opere infrastrutturali di trasporto.

Attuazione di programmi diretti con la Commissione Europea

Progetto Argentina.

La SIMEST si è aggiudicata, nel giugno 2000, la gara per la esecuzione di un progetto di assistenza tecnica della Commissione Europea in Argentina per lo "Sviluppo regionale e rafforzamento delle strutture di supporto provinciale per le PMI in Argentina". Il progetto, che ha un costo di circa 1.700 milioni di lire, è iniziato nel luglio 2000 e ha sede a Buenos Aires, presso la Segreteria per le PMI del Ministero dell'Economia argentino; i partners di SIMEST, che ne ha la gestione e ne coordina l'attuazione, sono la società italiana Gallo ECF (Gruppo Meliorbanca) e le spagnole COFIDES e Consejo Superior de Camaras (CSC). Obiettivo generale del progetto, della durata di 36 mesi e che interessa 13 province, è quello di potenziare la competitività delle PMI argentine nel nuovo contesto economico del paese, favorendone l'accesso ai mercati internazionali e promuovendo lo sviluppo dell'economia regionale.

Attività di financial advisor

Nel corso del 2000 SIMEST ha realizzato alcune assistenze specialistiche affiancando imprese partner in investimenti all'estero nell'attività di reperimento di fonti finanziarie integrative e di supervisione alla elaborazione degli studi di fattibilità e relativi "business plan".

In particolare sono state sviluppate assistenze in:

- Albania: assunzione del ruolo di "financial advisor" e supervisione dello studio di fattibilità con particolare riferimento alla struttura finanziaria, alle fonti di finanziamento, agli aspetti tecnici, commerciali e finanziari del progetto;
- Croazia: revisione dell'impostazione dello studio di fattibilità del progetto, sviluppo delle analisi di sensitività e assistenza alla presentazione del progetto presso diverse Istituzioni finanziarie nazionali ed internazionali;
- Slovenia: elaborazione delle analisi gestionali e finanziarie del progetto, valutazione della redditività complessiva con l'individuazione del rapporto ottimale "debt/equity", predisposizione del "business plan" da presentare alle Istituzioni finanziarie interessate.

Le attività di gestione dei Fondi agevolativi

Gli interventi di sostegno finanziario alle esportazioni ed all'internazionalizzazione del sistema produttivo italiano sono affidati alla SIMEST S.p.A. dal 1° gennaio 1999 con decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 143, nell'ambito delle misure di riordino degli strumenti di supporto pubblico alle imprese per le loro attività sull'estero. Tali interventi erano gestiti in precedenza dal Mediocredito Centrale.

L'attività riguarda la concessione di contributi agli interessi per operazioni di credito all'esportazione (decreto legislativo 143/98, capo II - ex legge 227/77) e per investimenti in imprese all'estero (legge 100/90, art. 4, e legge 317/91, art. 14) e la concessione di finanziamenti a tasso agevolato per la realizzazione di programmi di penetrazione commerciale (legge 394/81), per la partecipazione a gare internazionali (legge 304/90) e per studi di prefattibilità e fattibilità e programmi di assistenza tecnica (decreto legislativo 143/98, art. 22).

La SIMEST, inoltre, svolge per conto della FINEST - sulla base di una convenzione stipulata il 3 marzo 1999 e modificata l'11 ottobre 2000 - tutte le attività di istruttoria ed erogazione riguardanti le operazioni di cui all'art. 2, comma 7, della legge 19/91, per gli investimenti in imprese all'estero partecipate dalla FINEST.

L'amministrazione dei fondi è affidata ad un Comitato Agevolazioni istituito presso la SIMEST, composto da sette membri in rappresentanza del Ministero del Commercio con l'Estero (due membri, di cui uno con funzioni di presidente), del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, del Ministero degli Affari Esteri, del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, delle Regioni e dell'ABI. Per gli interventi di cui alla legge 19/91, il Comitato viene di volta in volta integrato da un rappresentante della Regione o Provincia Autonoma del Triveneto territorialmente interessata alle singole iniziative.

Nel corso del 2000, il Comitato ha tenuto 30 riunioni ed ha approvato complessivamente 339 nuove operazioni, istruite dagli uffici della SIMEST, di cui 180 riguardanti contributi agli interessi a valere sul Fondo 295/73 e 159 relative alla concessione di finanziamenti a tasso agevolato a valere sul Fondo 394/81. Tali dati riflettono un considerevole sviluppo dell'attività rispetto all'anno precedente, che ha interessato pressoché tutti gli interventi agevolativi gestiti dalla Società, come di seguito evidenziato. Il Comitato ha inoltre adottato numerose decisioni di carattere generale tendenti a razionalizzare e migliorare le procedure e le condizioni di agevolazione, anche a seguito dell'introduzione di alcune importanti modifiche normative.

Come già accennato infatti l'anno 2000 è stato, per quasi tutti gli interventi agevolativi gestiti dalla SIMEST un anno di innovazioni particolarmente significative disposte da una serie di nuovi decreti ministeriali riguardanti le operazioni di credito all'esportazione e gli investimenti delle imprese italiane in società o imprese all'estero. Nel corso dell'anno, inoltre, sono divenuti operativi i nuovi interventi agevolativi previsti dall'art. 22 del decreto legislativo 143/98 per la realizzazione di studi di prefattibilità e fattibilità e programmi di assistenza tecnica.

Sul piano normativo, tuttavia, sebbene con tali decreti siano state introdotte innovazioni interessanti, restano tuttora ancora diversi aspetti da perfezionare, in particolare con riferimento agli strumenti a valere sul Fondo 394/81.

Tra le modifiche - oltre ad una ulteriore incisiva azione di delegificazione - sarebbe a nostro parere auspicabile l'eliminazione del limite (50 miliardi di lire) delle disponibilità del Fondo 394/81 utilizzabili per i finanziamenti relativi a gare internazionali ed a studi di prefattibilità e fattibilità e programmi di assistenza tecnica.

Inoltre, sarebbe opportuna la riduzione del tasso agevolato per i finanziamenti relativi a programmi di penetrazione commerciale ed a gare internazionali (al livello del 25% del tasso di riferimento, introdotto per gli studi di prefattibilità e fattibilità e programmi di assistenza tecnica) e l'alleggerimento delle garanzie a carico delle imprese. Riguardo a questo ultimo aspetto, oggetto di particolare attenzione da parte delle imprese, si sottolinea l'utilità della costituzione di un Fondo unico di garanzia a supporto dell'intera filiera degli interventi agevolativi, al fine di attenuare in modo significativo il ricorso, con i relativi costi, al sistema bancario per il rilascio delle garanzie richieste per legge.

Quanto alle disponibilità finanziarie per il complesso delle attività agevolative affidate in gestione alla SIMEST, la legge finanziaria 2001-2003 ha stanziato per il triennio una quantità di risorse di gran lunga inferiori alle necessità previste (190 miliardi di lire contro i 600 richiesti). Per il 2001, le minori risorse finanziarie disponibili non dovrebbero comportare una carenza di fondi tale da provocare la sospensione delle agevolazioni; ma, in mancanza di ulteriori stanziamenti, non sarà possibile operare negli anni successivi (come accadde in passato per l'agevolazione dei crediti all'esportazione che, tra il 1995 e il 1997, rimase sospesa per 18 mesi).

Crediti all'esportazione (decreto legislativo 143/98, capo II)

L'emanazione del decreto 199/2000 ha dato attuazione operativa alla ridefinizione dei criteri d'intervento, recependo le proposte avanzate dalla SIMEST per adeguare i programmi agevolativi al mutato quadro di riferimento dell'attività degli esportatori, in particolare alla innovazione, rappresentata in sede OCSE, dall'accordo sui pre-

mi assicurativi minimi da corrispondere alle agenzie per la copertura dei rischi del credito. A seguito dell'introduzione di tale vincolo, si è reso necessario, per il programma di credito fornitore/forfaiting, di porre a carico dell'esportatore una quota del costo dello smobilizzo equivalente al parametro minimo stabilito dall'OCSE per la categoria di rischio nella quale è collocato il paese del debitore.

A questa misura, che ha dato attuazione ad impegni assunti a livello internazionale, si accompagna un complesso di modifiche proposte dalla SIMEST per il riordino e l'aggiornamento dei programmi. Tali modifiche riguardano, tra l'altro, l'aumento dal 2% al 4%-5% della quota di margine a carico dell'agevolazione nelle operazioni di sconto pro soluto; l'estensione dell'agevolazione agli sconti effettuati da banche operanti sul territorio nazionale ed agli smobilizzi di crediti documentari irrevocabili, lettere di credito "stand-by", lettere di garanzia irrevocabili, operazioni di leasing operativo; l'agevolabilità, nei limiti del 5%, delle voci di costo della fornitura relative a compensi di agenzia e a operazioni di controacquisto di merci condotte parallelamente al contratto di esportazione. Il decreto, inoltre, ha introdotto la possibilità di allineare le modalità d'intervento della SIMEST a quelle di altre agenzie, nel caso di operazioni condotte congiuntamente in base ad accordi bilaterali.

Quest'ultimo dispositivo ha consentito alla SIMEST di negoziare e stipulare un accordo di collaborazione con l'ECGD britannica (noto come "one stop shop") per la conduzione congiunta di interventi di stabilizzazione che, razionalizzando le procedure, permette di assistere più efficacemente i programmi "multisourcing", che vedono l'acquisizione di beni d'investimento originati da fornitori di paesi diversi. Una prima applicazione dell'accordo è prevista per la conduzione dell'intervento per il finanziamento del progetto Gazprom - "Blue Stream" per la realizzazione del gasdotto dalla Russia alla Turchia.

Infine occorre ricordare che, come noto, l'intera tematica sul sostegno alle esportazioni è oggetto di una profonda discussione in sede OCSE, e la SIMEST assiste i delegati italiani nei tavoli negoziali tecnici per cercare le soluzioni migliori in relazione alla struttura del commercio internazionale delle nostre imprese.

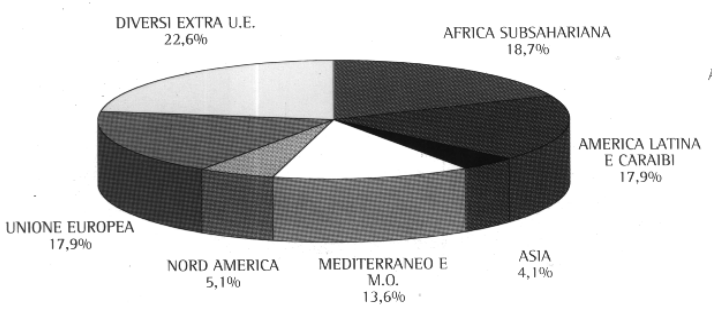
Per quanto riguarda l'attività di agevolazione, l'anno 2000 ha registrato un totale di 121 operazioni accolte, per un credito capitale dilazionato (c.c.d.) di 7.726,8 miliardi di lire, oltre ad aumenti per 27,6 miliardi di lire relativi ad operazioni accolte in anni precedenti. Ad esso corrisponde, in termini di importo, un aumento del 64,5% nei confronti dell'anno precedente. L'eccezionalità del dato, se messo a confronto con quello relativo al corrispondente incremento annuale del totale dell'export italiano, si spiega con la peculiarità dell'attività di supporto delle Export Credit Agencies (ECA), che è ovunque caratterizzata dalla tendenza alla concentrazione dell'operatività in poche operazioni di grande importo che, da un anno all'altro, può determinare variazioni significative nei volumi e nelle aree di destinazione dell'intervento. E' il caso, per il periodo in esame, dell'immissione nel portafoglio di stabilizzazione di 2.219 miliardi di lire corrispondenti al finanziamento del suddetto progetto Gazprom, che vede massicciamente impegnati fornitori italiani. Si può osservare, tuttavia, che anche escludendo dal totale tale operazione, si registra comunque un incremento del 17%.

Tra i fattori che hanno contribuito in modo determinante al positivo andamento dell'attività è da segnalare la ripresa degli investimenti, in varia misura rilevata nei paesi emergenti, tradizionale bacino di assorbimento dei beni capitali di origine OCSE, nonché le condizioni favorevoli alla competitività del tasso fisso CIRR.

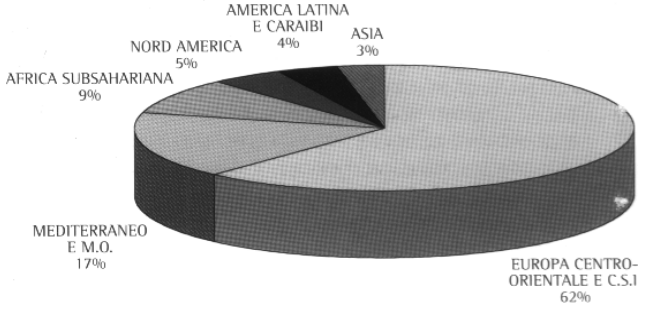
Per quanto riguarda il primo aspetto, il clima economico nell'area dell'Estremo Oriente (con l'eccezione dell'Indonesia) ha mostrato una continua ripresa dalla crisi del 1997-98. I continui aumenti del prezzo del greggio hanno rinvigorito le prospettive d'investimento nell'Area Mediorientale, che in entrambi i programmi SIMEST sui crediti all'esportazione contribuisce con percentuali intorno al 15%. Nonostante una moderata stabilizzazione dei mercati finanziari, l'anno 2000 ha visto il permanere di considerevoli differenziazioni tra lo stato delle economie latino americane, pertanto la carta brasiliana ed argentina permangono le più costose da smobilizzare.

Per quanto riguarda la competitività del CIRR - costruito con riferimento al rendimento delle emissioni obbligazionarie governative a medio termine (T-Bonds) - recenti evoluzioni dei mercati hanno consolidato una ten-

Distribuzione geografica
delle operazioni di credito fornitore - 2000



Distribuzione geografica
delle operazioni di credito acquirente - 2000



denza di tali quotazioni a collocarsi notevolmente al di sotto (80-100 "basis points" circa) dei paralleli riferimenti al mercato interbancario (quotazioni "swap"); ne deriva una condizione di particolare vantaggio del tasso CIRR tra le possibili opzioni a disposizione del committente per le sue strategie di indebitamento.

Nel dettaglio dei programmi, nell'ambito del *credito fornitore* nel corso del 2000 sono state accolte dal Comitato Agevolazioni operazioni per un credito capitale dilazionato (c.c.d.) di 3.557,9 miliardi di lire (oltre ad aumenti relativi ad operazioni già ammesse all'agevolazione per 27,6 miliardi), con un incremento complessivo del 3% rispetto all'anno precedente (3.450 miliardi di lire). Tale risultato è stato raggiunto con il concorso di un numero maggiore di operazioni (94 contro le 76 del 1999), indicando che l'utilizzo del programma ha interessato un maggior numero di iniziative di dimensioni medio-piccole, così come nella sua vocazione.

In termini di distribuzione geografica, l'apporto dell'America Latina e dell'Africa/Medio Oriente si è confermato determinante per il programma, con tre paesi - Sud Africa, Messico e Israele - che coprono il 44% dell'importo totale.

In ambito europeo si segnala il permanere di una consistente operatività (17,9%), connessa essenzialmente all'esportazione di semilavorati per i quali sono state colte "finestre di opportunità" nell'andamento dei tassi d'interesse.

I settori di appartenenza delle imprese esportatrici confermano che il programma dello sconto "pro-soluto" è stato utilizzato principalmente per il finanziamento delle esportazioni di macchinari, anche di imprese minori, dove l'industria italiana detiene importanti "nicchie" di mercato, sostenute dall'avanzata tecnologia (fra di esse i macchinari per l'industria della ceramica, tessile e pellame, per la lavorazione del legno, dei metalli e della carta); rilevante è altresì l'apporto dei veicoli industriali.

Il permanere di una elevata dimensione media delle operazioni accolte (37,8 miliardi) conferma il ruolo determinante, quale collettore di attività, delle società di "trading", che provvedono a concentrare un numero crescente di forniture (anche di piccolo importo) in una singola operazione commerciale e finanziaria. Analogamente è confermata la massiccia concentrazione nell'Italia settentrionale, con il 95% ca. del totale, dell'attività assistita dal programma.

Per quanto riguarda il programma del *credito acquirente*, dedicato al finanziamento delle operazioni di grandi dimensioni, nel 2000 si è registrato un notevole aumento in termini di importi ammessi all'intervento: il c.c.d. è aumentato da 1.248,1 a 4.168,9 miliardi di lire, rispetto all'anno precedente. Anche eliminando l'effetto dell'immissione dell'operazione "Blue Stream", l'incremento è pari al 56% ca. Ciò è imputabile al già citato, generale miglioramento delle economie dei paesi emergenti, nonché alla ripresa dell'attività di copertura della SACE, che permane essenziale per operazioni con un orizzonte di esposizione ai rischi del credito spesso eccedente i 10 anni.

Considerando ancora una volta separatamente l'operazione "Blue Stream", il Medio Oriente e l'Africa (essenzialmente Iran e Sud Africa) hanno espresso i volumi più significativi. La ripartizione per settori produttivi conferma la prevalenza di impianti e infrastrutture per il settore energetico, telecomunicazioni ed aeromobili.

Investimenti in società o imprese all'estero (legge 100/90, art. 4, e legge 19/91, art. 2, comma 7)

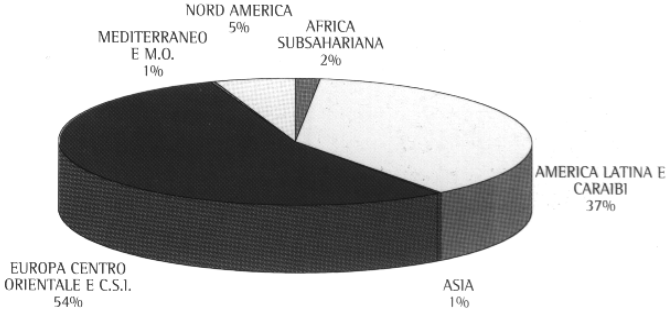
Il decreto 113/2000 ha reso operative le modifiche previste dal decreto legislativo 143/98 per gli investimenti all'estero ai sensi dell'art. 4 della legge 100/90. Tali condizioni si applicano anche agli investimenti in imprese all'estero partecipate dalla FINEST.

Le innovazioni più significative introdotte dal decreto, e dalla conseguente circolare operativa SIMEST, riguardano l'estensione dell'agevolazione ai finanziamenti accordati da qualsiasi banca (in precedenza i finanziamenti erano concessi soltanto dal Mediocredito Centrale), la corresponsione dei contributi agli interessi direttamente alle imprese, l'agevolazione degli investimenti in società o imprese all'estero non necessariamente a capitale misto. Inoltre, relativamente all'entità del finanziamento, la percentuale agevolabile è stata elevata al 90% della quota di partecipazione dell'impresa italiana, limitando tuttavia l'applicazione di tale percentuale ad una partecipazione fino al 51% del capitale dell'impresa estera, con un limite annuo pari a 75 miliardi per impresa ed a 150 miliardi per gruppo economico (in precedenza i limiti andavano da un minimo di 5 miliardi per piccola/media impresa per iniziativa ad un massimo di 60 miliardi per gruppo economico di grandi imprese).

Per quanto riguarda il volume dei finanziamenti ammessi all'agevolazione, il 2000 è stato un anno di forte espansione con 59 operazioni accolte (di cui 4 relative alla legge 19/91), per un importo complessivo di 419,5 miliardi di lire. A ciò corrisponde un aumento, rispetto all'anno precedente, del 96,7% in termini di numero di operazioni e del 141,4% in termini di importo agevolato.

Tale crescita eccezionale è stata essenzialmente determinata dall'emanazione dell'atteso decreto applicativo, che, come detto sopra, ha introdotto importanti modifiche alla precedente normativa. Inoltre, molte imprese hanno

Distribuzione geografica delle agevolazioni per investimenti in imprese estere - 2000

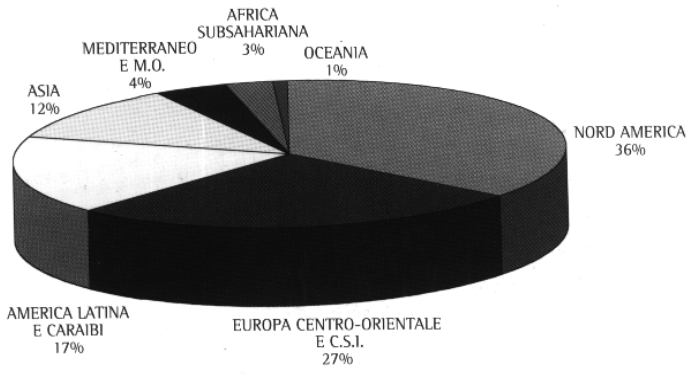


preferito attendere l'emanazione del suddetto decreto, nonostante tale emanazione sia avvenuta con ritardo rispetto alle attese, per poter usufruire delle novità introdotte in particolare per quanto riguarda la possibilità di scelta della banca finanziatrice.
Significativo è stato nel 2000 l'aumento del numero di iniziative ammesse all'agevolazione riguardanti le piccole e medie imprese (39), che è stato quasi il doppio di quello delle iniziative poste in essere da grandi imprese (20).
Per quanto riguarda la distribuzione geografica, l'area maggiormente interessata riguarda l'Europa Centro Orientale sia come numero di operazioni (67%) che come importo (54%), con un considerevole aumento dell'importo rispetto al 1999 (+24%), mentre il peso delle iniziative relative all'America Latina (37%) e al Nord America (5%) è rimasto pressoché pari a quello riscontrato nello scorso anno (36% e 4% rispettivamente). Una forte contrazione si è invece registrata per l'area del Mediterraneo e Medio Oriente, con un'incidenza dell'1% sul totale dei crediti agevolati nel 2000 rispetto al 36% dell'anno precedente.
Riguardo ai settori produttivi è da segnalare il forte incremento dell'elettromeccanico e del tessile, già settori di punta negli investimenti all'estero, ma anche la forte crescita di quello dell'edilizia e del settore agroalimentare, sia come numero che come importo delle iniziative.

Penetrazione commerciale (legge 394/81, art. 2)

Relativamente all'aggiornamento del quadro normativo, le innovazioni più significative introdotte dal nuovo decreto ministeriale 467/99, operativo nel 2000, riguardano la possibilità per i consorzi, società consortili o raggruppamenti di PMI che gestiscano direttamente il programma di ottenere un finanziamento fino a 6 miliardi di lire (anziché fino a 4 miliardi), l'esclusione dell'ipoteca tra le garanzie ammesse a copertura dei finanziamenti, la previsione che le fideiussioni bancarie e assicurative, nonché le garanzie Confidi, siano considerate equivalenti.

Distribuzione geografica dei finanziamenti per programmi di penetrazione commerciale - 2000



Nel corso del 2000, il Comitato Agevolazioni ha inoltre introdotto ulteriori miglioramenti alle modalità di utilizzo della garanzia integrativa e sussidiaria (GIS), di cui alla legge 41/86, ammettendo l'utilizzo della GIS proquota con le altre garanzie fideiussorie previste dalla normativa (fideiussione bancaria/assicurativa/Confidi). L'importo relativo agli impegni per GIS al 31.12.2000 risulta pari a 34,7 miliardi di lire circa ed è significativo segnalare che a quella data non risultano rate insolute riguardanti operazioni coperte da tale garanzia.
Nel corso del 2000, sono state inoltre stipulate nuove convenzioni con alcuni Confidi (Confidi Vicenza, Fidialtaitalia di Busto Arsizio, Interconfidi Nordest di Padova e Unionfidi Treviso, in aggiunta a quelle precedentemente stipulate con Federfidi Lombarda, Unionfidi Piemonte e Congafi di Pordenone) per il rilascio di garanzie parziali a copertura dei finanziamenti.
Per quanto riguarda l'attività dei controlli in loco che il Ministero del Commercio con l'Estero effettua periodicamente nelle aree geografiche di maggior concentrazione dei programmi di penetrazione commerciale, nell'anno 2000 sono state visitate complessivamente 46 aziende riguardanti programmi autorizzati nel corso del 1998 e 1999. Tali visite sono mirate, oltre che a verificare l'effettivo stato di avanzamento dei programmi, anche a percepire in modo più approfondito e diretto le problematiche che le imprese incontrano nei mercati di destinazione.
L'esito sostanzialmente positivo di tali verifiche conferma un affinamento della qualità dei programmi finanziati, conseguenza anche delle semplificazioni introdotte nella procedura, di una migliore modulistica e di una più precisa definizione delle spese inseribili nei programmi di penetrazione commerciale.
Da un punto di vista quantitativo, l'anno 2000, con 143 operazioni accolte per 325,6 miliardi di lire, è stato caratterizzato da risultati positivi, che hanno consentito non solo di assorbire completamente la flessione dell'anno precedente (111 operazioni accolte), ma anche di riattestarsi sui risultati, per certi versi eccezionali, del 1998. Rispetto al 1999, le operazioni accolte sono aumentate del 28,8% in termini di numero e del 45,5% in termini di valore.
La ripartizione per aree geografiche mette in luce come le aziende abbiano privilegiato, anche nel 2000, le aree che negli anni precedenti non sono state coinvolte da crisi, quali il Nord America e l'Europa Centro-Orientale, ivi comprese C.S.I. e Repubbliche baltiche. In particolare gli Stati Uniti si attestano al primo posto come paese, con ben 51 domande di finanziamento accolte, rispetto alle 39 dell'anno precedente, seguiti dalla Romania (passata da 3 finanziamenti del 1999 a 13 nel 2000) che ha sostituito la Polonia come principale polo attrattivo dell'Europa Centro-Orientale.
Per quanto riguarda le Regioni delle imprese italiane beneficiarie, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto si confermano le prime tre, così come era avvenuto nel 1999. Persiste, pertanto, il sensibile divario tra il Nord Italia e il Centro-Sud, quest'ultimo quasi totalmente assente.

La ripartizione per settori produttivi conferma l'assoluta prevalenza delle imprese manifatturiere operanti nel settore "macchine industriali", seguito dall'abbigliamento, che rispetto al 1999 ha sostituito al secondo posto il settore degli alimentari e bevande.
Per quanto concerne infine le dimensioni delle imprese che effettuano programmi di penetrazione commerciale ricorrendo ai finanziamenti agevolati SIMEST, si registra una netta prevalenza di PMI (80% nel 2000, rispetto al 71% del 1999). Va rivelato che i consorzi, sebbene godano di priorità ai sensi della normativa vigente e possano usufruire di finanziamenti più elevati delle singole imprese (6 miliardi di lire in luogo di 4), sono totalmente assenti.

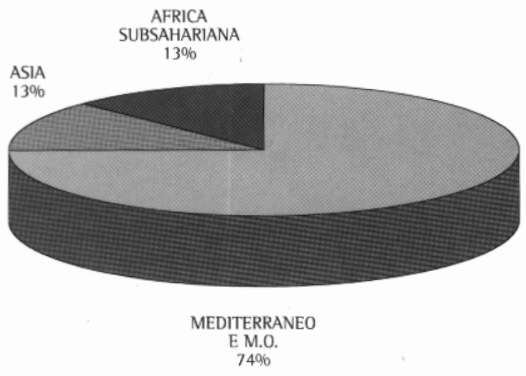
Gare internazionali (legge 304/90, art. 3)

Per quanto riguarda l'evoluzione del quadro normativo di riferimento, nel corso del 2000 è diventato operativo il decreto 441/99 che, ha introdotto alcune innovazioni, come la previsione di parametri più ampi per la determinazione dell'importo massimo finanziabile in caso di commesse per servizi di ingegneria e/o consulenza tecnico-economica, l'estensione dell'intervento anche alle gare riservate ad imprese italiane, purché indette in un paese non facente parte dell'Unione Europea, la possibilità di considerare gare internazionali anche quelle indette da organismi comunitari in paesi extra UE, l'ampliamento delle garanzie concedibili con l'introduzione del pegno su titoli e della fideiussione rilasciata da Confidi convenzionati con la SIMEST.
Tali nuove disposizioni normative, tuttavia, non hanno avuto l'effetto di invertire la tendenza negativa già registrata nel corso dell'ultimo biennio sul ricorso allo strumento da parte degli operatori. Durante il 2000, l'attività in questione (8 operazioni per 4,5 miliardi di lire) si è infatti ridotta e in modo sensibile, facendo registrare, rispetto all'anno precedente, un -55,5% in termini di numero di operazioni accolte ed un -45,8% in termini di finanziamenti approvati.

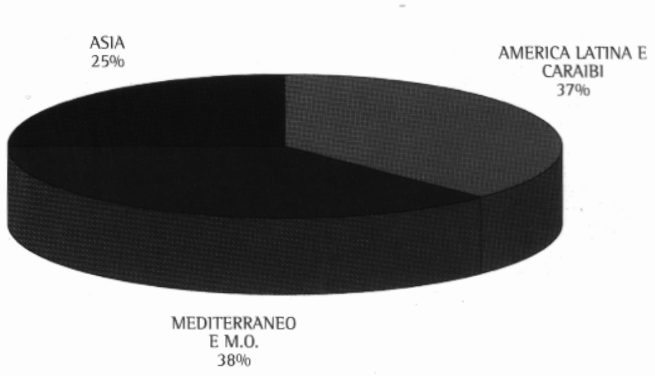
Studi di prefattibilità e fattibilità e programmi di assistenza tecnica (decreto legislativo 143/98, art. 22, comma 5)

L'art. 22, comma 5, del decreto legislativo 143/98 ha introdotto un nuovo strumento agevolativo che va ad aggiungersi ai programmi di finanziamento previsti dalle leggi 394/81 e 304/90. Con l'emanazione del decreto ministeriale 136/2000 tale nuovo strumento è divenuto pienamente operativo.
L'intervento è destinato a finanziare le spese relative a studi di prefattibilità e fattibilità connessi all'aggiudicazione di commesse, in cui il corrispettivo è costituito in tutto o in parte dal diritto di gestire l'opera, nonché le spese relative a programmi di assistenza tecnica e studi di fattibilità collegati alle esportazioni ed agli investimenti italiani all'estero.
I finanziamenti - concessi a copertura del 100% delle spese previste (50% nel caso di prefattibilità e fattibilità relative a commesse BOT) e per un importo non superiore a 700 milioni di lire (1 miliardo nel caso di programmi di assistenza tecnica) - vengono rimborsati in 3 anni, oltre ad un periodo di preammortamento di 6 o 12 mesi, ad un tasso agevolato pari al 25% del tasso di riferimento export.
Considerate le caratteristiche degli strumenti in discorso e tenuto conto, altresì, del concomitante venir meno di analoghi interventi a livello comunitario, la nuova agevolazione ha riscosso un giudizio unanimemente positivo. Il gradimento delle imprese è stato tale da riversare sulla SIMEST, nei primi 6 mesi di operatività, un numero di domande superiore alle previsioni.
Infatti, da fine giugno a tutto dicembre 2000 (con una concentrazione negli ultimi mesi dell'anno), sono pervenute 34 domande per 15,9 miliardi circa. Più in particolare, le richieste di finanziamento hanno riguardato 25 studi di fattibilità e 9 programmi di assistenza tecnica. Nel corso del 2000, il Comitato Agevolazioni ha accolto in totale 8 domande per 3,4 miliardi circa.

Distribuzione geografica dei finanziamenti per la partecipazione a gare internazionali - 2000



Distribuzione geografica dei finanziamenti per studi di prefattobilità e fattibilità e per programmi di assistenza tecnica - 2000



Gli interventi di copertura a valere sui Fondi pubblici

La SIMEST, in qualità di gestore del Fondo 295/73, e' stata richiesta dal Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica di effettuare operazioni di copertura del rischio di tasso e di cambio per il Fondo stesso.
A tal fine nel corso dell'esercizio, sulla base dell'analisi del portafoglio delle operazioni totalmente erogate ed elegibili per l'effettuazione delle coperture ai sensi delle direttive ricevute dal Ministero del Tesoro, si è provveduto a riprendere l'attività sul mercato concludendo complessivamente 22 operazioni di "interest rate swap" (IRS) denominate in dollari Usa per un importo nozionale di 1.1616,5 mld di lire di controvalore.
Paritempo si è anche provveduto ad ampliare il novero delle controparti operative.
Complessivamente al 31 dicembre 2000 risultano in essere sessantuno IRS con undici primarie banche internazionali rispondenti ai requisiti previsti nelle direttive del Ministero del Tesoro.
La situazione del portafoglio delle operazioni totalmente erogate oggetto di copertura al 31.12.2000 e' la seguente:

(miliardi di lire)

Divisa	Ccd non coperto	Ccd coperto	% di copertura	Totale complessivo
$USA	1.938	3.138	61.8%	5.076
DEM	178	84	32.07%	262
EURO	279	375	57.25%	654
FRFR	37	0		37
LIT	196	134	40.62%	330
LST	20	0		20
YEN	3	229	98.83%	232

I progetti approvati per la partecipazione in società all'estero

Le attività di analisi dei progetti di investimento all'estero delle imprese italiane ai fini di una presa di partecipazione in "equity" sono state interessate da un flusso di progetti che negli ultimi 4 esercizi si è più che raddoppiato, passando dalle 92 proposte di partecipazione pervenute nel 1997 alle oltre 200 pervenute nel corso del 2000.

In tale contesto si è registrato un aumento delle relative delibere del Consiglio di Amministrazione, passate dai 60 nuovi investimenti approvati nel 1999 ai 72 approvati nel corso del 2000; di essi 4 riguardano partecipazioni strumentali e 15 aumenti di capitale sociale in società già partecipate.

I progetti delle partecipazioni approvate prevedono investimenti complessivi da parte delle società estere per oltre 6.100 miliardi di lire che vengono coperti con capitale proprio per 1.305 miliardi di lire; il relativo impegno finanziario della SIMEST è di 176 miliardi di lire (98 miliardi di lire nel 1999).
SIMEST, pertanto, partecipa nelle iniziative di investimento all'estero per circa il 13% con una percentuale mediamente molto più alta per i progetti medio-piccoli (quota dal 10% al 25%) e nettamente più bassa nei progetti di maggiori dimensioni (quota dal 2% al 10%).
L'ampliamento dell'attività nel 2000 si è sviluppato in maniera più consistente attraverso progetti riguardanti l'Europa centro-orientale (50% come numero di progetti approvati), con un impegno in capitale di oltre 75

miliardi di lire (pari al 43% dello stanziato complessivo); in tale ambito, nell'anno 2000, la Bulgaria si configura come il Paese di maggiore interesse per le imprese italiane (n. 11 progetti di investimento approvati - di cui 4 aumenti di capitale sociale - per un impegno SIMEST di complessivi 28,4 miliardi di lire), unitamente alla Romania (n. 7 progetti di investimento approvati con un impegno SIMEST pari a 6,4 miliardi di lire), e quindi l'Ungheria.

Le destinazioni extraeuropee hanno interessato soprattutto la Cina (n. 7 progetti di investimento approvati per un impegno SIMEST di 25,7 miliardi di lire) e il Brasile (n. 6 progetti approvati per un impegno complessivo SIMEST di 7,2 miliardi di lire), e quindi Argentina e Tunisia.

Per quanto attiene ai settori di investimento questi si confermano nell'ambito di quelli trainanti dell'economia italiana; in particolare gli investimenti si sono concentrati nei settori elettromeccanico/meccanico (con 15 nuovi progetti di investimento e 2 aumenti di capitale sociale approvati, per un impegno complessivo da parte della SIMEST di 37,9 miliardi di lire), tessile/abbigliamento (n. 9 progetti di investimento e 7 aumenti di capitale sociale approvati per un impegno SIMEST pari a 17,8 miliardi di lire), edilizia/costruzioni; seguono quindi gli investimenti nel settore servizi.

Un maggior dettaglio circa i Paesi e i settori interessati dall'attività SIMEST è disponibile nelle tabelle riassuntive riportate più avanti.

Riguardo ai comportamenti delle imprese - oltre al segnalato notevole aumento della propensione agli investimenti diretti all'estero (IDE) - si rileva che esse tendono a richiedere la assistenza della SIMEST, sempre più spesso, nelle fasi preliminari di definizione dei progetti; ciò, da una parte, rende il lavoro degli uffici più impegnativo per la conseguente richiesta di affiancarle in tutto l'iter di ideazione e redazione di un adeguato studio di fattibilità ma, dall'altra, aumenta l'apprezzamento delle attività SIMEST in quanto in pratica realizza una "assistenza gratuita" alle aziende per il "check" economico e finanziario dei progetti.

Nonostante questo aumento dei carichi di lavoro, si è riusciti a fornire risposte tempestive alle imprese, relativamente alle richieste di valutazione e di approvazione dei progetti presentati.

Dall'inizio dell'attività (1992) al 31 dicembre 2000, il Consiglio di Amministrazione della SIMEST ha approvato complessivamente 418 progetti di società all'estero, 10 aggiornamenti di piano e 33 ampliamenti, con un impegno finanziario complessivo della Società di 706 miliardi di lire.

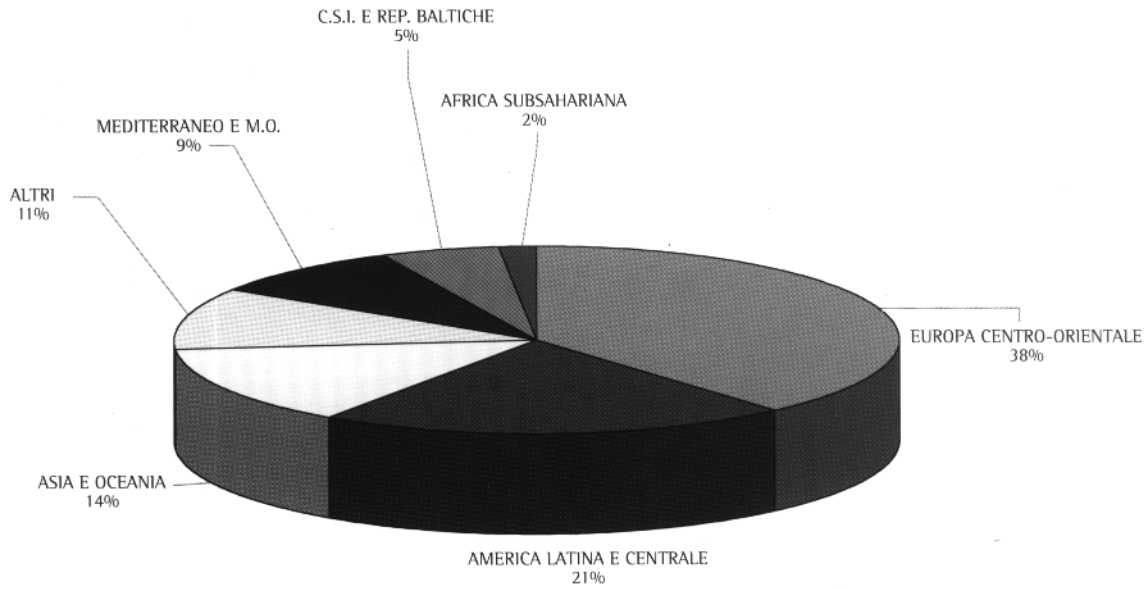
Partecipazioni in società all'estero approvate nel 2000 - per PAESE

Paesi	Operazioni	Investimenti previsti	Addetti previsti	Capitale sociale previsto	Impegno SIMEST
	n.	(milioni di lire)	n.	(milioni di lire)	(milioni di lire)
Nuovi progetti					
Paesi Europei					
Bulgaria	6	33.277	1.620	59.709	5.995
Romania	7	38.046	1.363	29.930	6.375
Ungheria	3	13.759	133	6.828	1.075
Croazia	2	37.630	8	8.700	2.120
Russia	2	396.963	6.260	108.000	17.000
Albania	1	2.853	13	1.500	330
Estonia	1	7.500	24	6.150	675
Slovacchia	1	6.800	92	7.920	1.200
Slovenia	1	2.656	10	1.672	110
Paesi Europei	**24**	**539.484**	**9.523**	**230.409**	**34.880**
Altri Paesi					
Cina	7	533.653	436	188.210	25.710
Brasile	5	35.452	584	31.655	6.650
Argentina	3	165.844	482	154.900	21.300
Tunisia	3	4.914	328	5.196	1.330
Messico	2	67.924	340	35.694	2.660
Usa	2	30.349	80	32.700	3.110
Canada	2	70.541	378	15.296	6.880
Cuba	1	1.186	15	2.800	350
Kenya	1	2.777	25	3.060	330
Marocco	1	4.704	53	2.200	605
Perù	1	144.000		40.000	11.000
Thailandia	1	14.827	200	8.750	1.100
Altri Paesi	**29**	**1.076.171**	**2.921**	**520.461**	**81.025**
Totale nuovi progetti	**53**	**1.615.655**	**12.444**	**750.870**	**115.905**
Partecipazioni strumentali					
Bulgaria	1	2.462.000	2.111	166.000	17.800
Tunisia	1	1.834.000	1.495	156.000	12.000
Società strumentali UE	2	968	10	1.968	442
Totale società strumentali	**4**	**4.296.968**	**3.616**	**323.968**	**30.242**
Società già partecipate					
Aumenti di capitale sociale	15	193.930	125	229.735	29.553
Totale generale	**72**	**6.106.553**	**16.185**	**1.304.573**	**175.700**

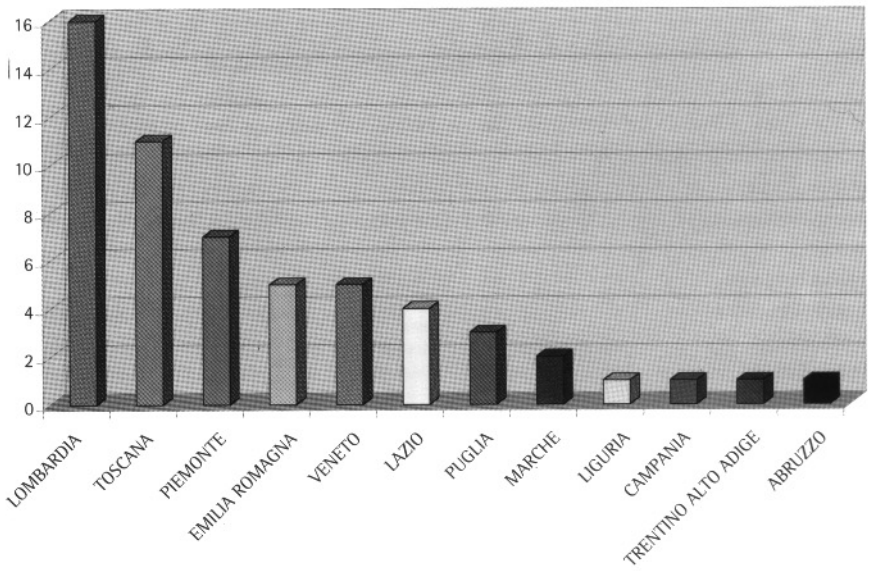
Partecipazioni in società all'estero approvate nel 2000 - per SETTORE

Nuovi progetti Settori	Operazioni n.	Investimenti previsti (milioni di lire)	Addetti previsti n.	Capitale sociale previsto (milioni di lire)	Impegno SIMEST (milioni di lire)
Agro/Alimentare	4	133.640	375	120.772	20.160
Chimico/Farmaceutico	2	3.480	208	3.850	435
Credito	3	4.296.968	3.611	322.968	30.042
Edilizia/Costruzioni	6	68.078	271	21.331	4.550
Elettrom./Meccanico	15	546.439	7.295	203.170	36.925
Gomma/Plastica	1	1.912	73	860	220
Legno/Arredo	5	68.717	773	67.426	6.540
Metall./Siderurgico	1	-	5	1.000	200
Servizi	5	13.475	251	10.758	2.345
Tessile/abbigliamento	9	59.176	2.711	81.008	10.850
Turist./Alberghiero	3	73.298	387	38.095	3.280
Altri	3	647.440	100	203.600	30.600
Totale nuovi progetti	**57**	**5.912.623**	**16.060**	**1.074.838**	**146.147**
Progetti di partecipazione già approvati					
Aumenti di capitale sociale	15	193.930	125	229.735	29.553
Totale generale	**72**	**6.106.553**	**16.185**	**1.304.573**	**175.700**

Progetti di società all'estero approvati nel 2000 per area di investimento

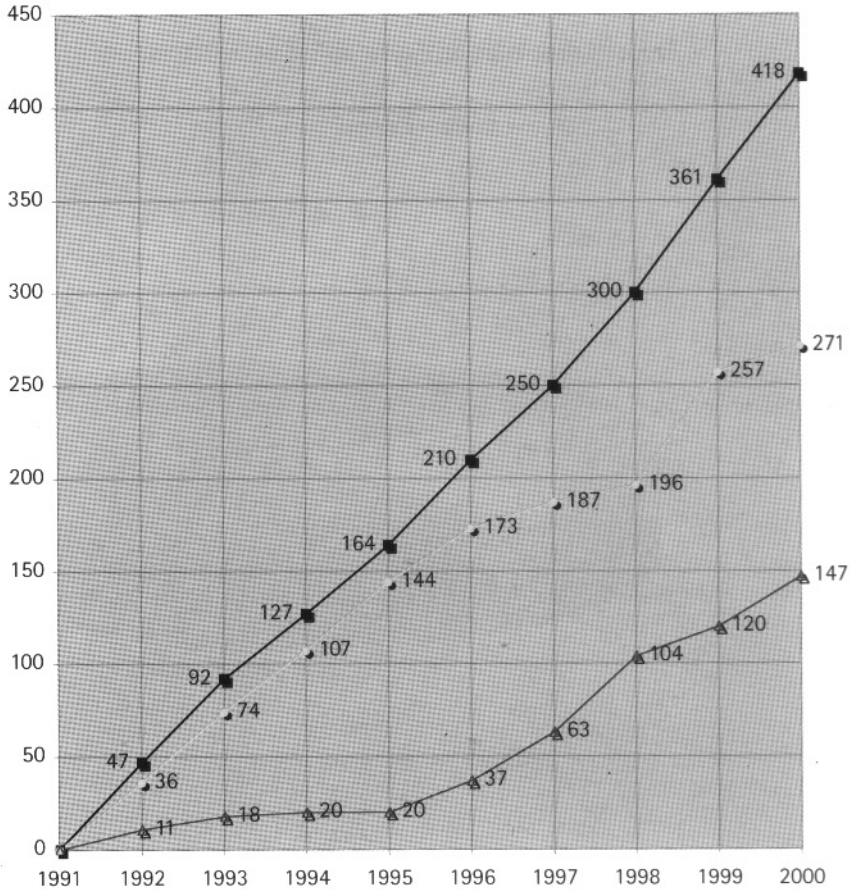


Progetti di società all'estero approvati nel 2000 per regione*

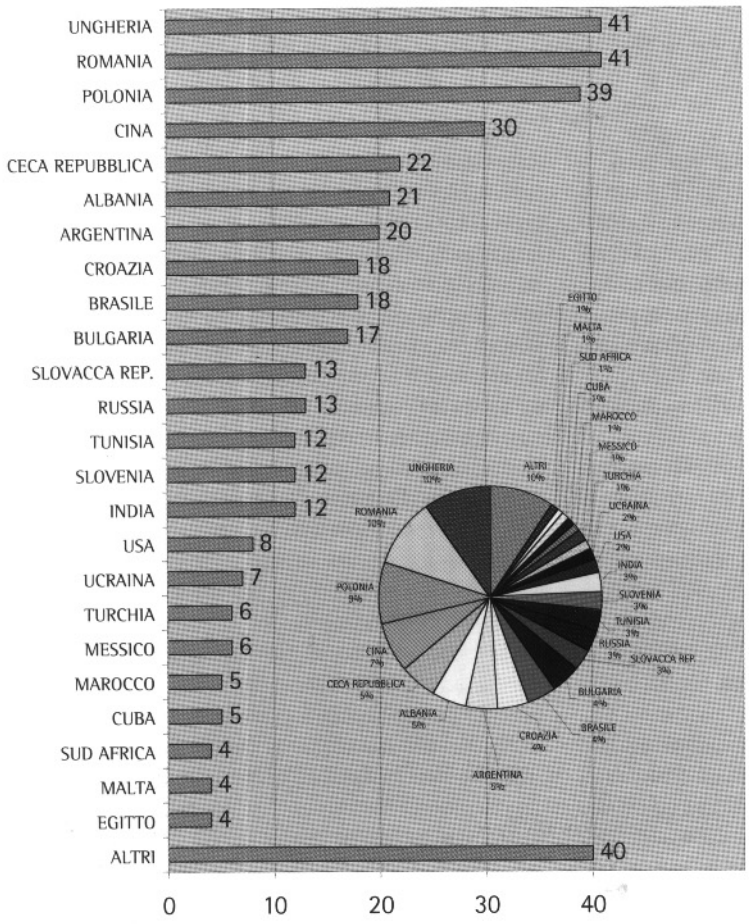


* Regione di provenienza della società italiana che effettual'investimento all'estero

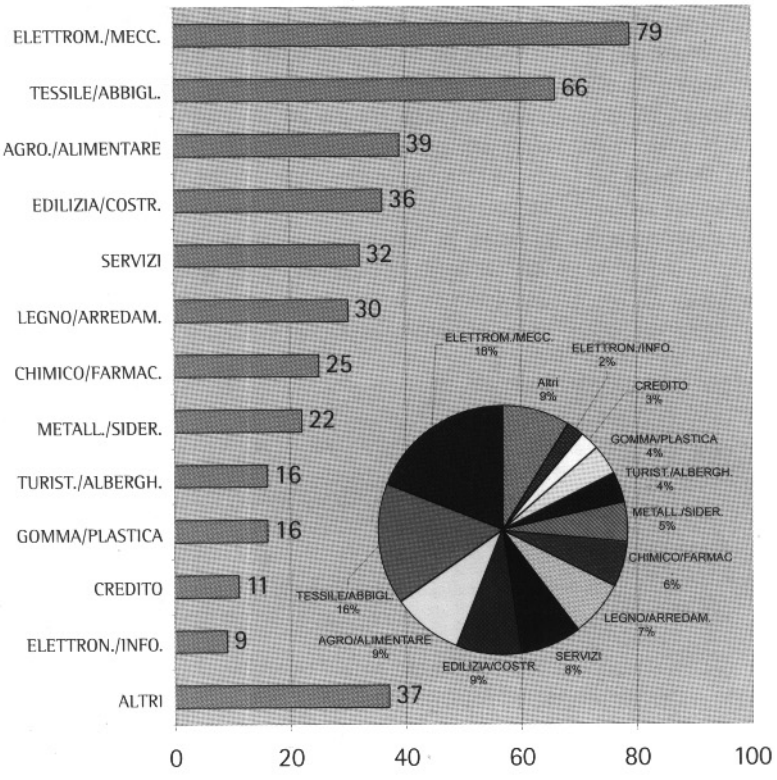
Progetti approvati di società all'estero cumulato al 31 dicembre 2000



Progetti di società all'estero approvati al 31 dicembre 2000 per paese



Progetti di società all'estero approvati al 31 dicembre 2000 per settore



Le partecipazioni acquisite

Le partecipazioni in società all'estero

Nel corso del 2000 la Società ha acquisito 34 quote di partecipazioni in società all'estero ex lege L. 100/90, di cui due di carattere "strumentale" (1 in una banca all'estero ed 1 in una società di consulenza professionale) ed ha altresì sottoscritto 19 aumenti di capitale sociale in società già partecipate al 31 dicembre 1999. Tali nuove operazioni hanno permesso alla SIMEST ulteriori impieghi per complessive circa 112 miliardi di lire.

Le nuove partecipazioni a seguito di progetti precedentemente approvati riguardano prevalentemente iniziative promosse da imprese ubicate nel Centro-nord, e le nuove acquisizioni dell'esercizio sono prevalentemente rivolte all' Europa centro orientale e all'America latina; Canada e Usa per i settori del tessile-abbigliamento e dell'elettronica iniziano ad essere mercati interessanti per operazioni di acquisizione di aziende locali, condotte anche da PMI italiane.

Nello stesso esercizio 2000, in attuazione degli accordi originari con le imprese partner, sono state cedute 14 partecipazioni, oltre ad 1 cessione parziale, per un valore complessivo di 11,3 miliardi di lire; e' stata altresì ridotta la quota di partecipazione in una società estera per 4,1 miliardi di lire in conseguenza della revisione del progetto originario.

La Società, dal suo avvio operativo (1992) al 31 dicembre 2000, ha acquisito complessivamente 233 quote di partecipazioni in società all'estero ed ha sottoscritto 68 aumenti di capitale sociale, con un impiego complessivo di 394,8 miliardi di lire, conseguendo il raggiungimento dei risultati programmati; inoltre, sono state cedute 61 partecipazioni per 82 miliardi di lire.

A seguito delle acquisizioni e delle cessioni effettuate, alla fine dell'esercizio 2000, la SIMEST, quindi, detiene quote di partecipazioni per 313 miliardi di lire in 172 società all'estero, delle quali 86 costituite nella forma di Società per azioni e 86 in quelle di Società a responsabilità limitata. Al 31 dicembre 2000 le quote di capitale sociale sottoscritte e non ancora completamente liberate ammontano a 23,4 miliardi di lire e saranno versate nei tempi previsti dai relativi accordi societari.

Analizzando le caratteristiche dei progetti si rileva che fra le motivazioni di investimento all'estero delle imprese italiane, la prevalente è costituita dalla volontà di ingresso in mercati in rapida crescita o il consolidamento di posizioni già acquisite mediante le esportazioni ("market seeking"); quindi vi è la ricerca della opportunità di manifatturare economicamente per il mercato di esportazione ("labour seeking"); poi ci sono gli investimenti motivati dalla disponibilità locale di materie prime o semilavorati ("commodity seeking"), principalmente materie agricole, risorse minerarie ed energetiche, legno, cotone e sintetici, ecc.; altri investimenti sono attratti da vantaggi doganali e fiscali ("tariff jumping"); infine, alcuni investimenti sono effettuati dai subfornitori che seguono i loro grandi clienti nelle strategie di internazionalizzazione ("follow the customer").

Delle 172 partecipazioni in portafoglio al 31 dicembre 2000, il 53,5 % è ubicato nell'Europa centro-orientale, il 20,3% in America Centrale e Latina, l'8,1% in Asia e Oceania, il 7,6% nel Mediterraneo e Medio Oriente, il 4,1 nella C.S.I. e Repubbliche Baltiche, il 2,3% in Africa Subsahariana ed il restante 4,1% nelle restanti aree geografiche.

Riguardo alla dimensione delle società all'estero, si evidenzia che secondo i parametri comunitari, il 66% riguarda PMI ed il rimanente 34% GI.

In conformità delle indicazioni della legge n.100/90 sulla temporaneità e sulla rotatività delle partecipazioni SIMEST, gli imprenditori italiani, partner delle iniziative, sulla base degli accordi contrattuali sono impegnati al riacquisto delle quote ed al pagamento del relativo prezzo a SIMEST entro otto anni; le obbligazioni sono per la maggior parte garantite con fidejussioni bancarie, assicurative, di imprese e/o garanzie reali. Al 31 dicembre 2000 le garanzie acquisite dalla SIMEST ammontano a 259,4 miliardi di lire (217,1 al 31 dicembre 1999) e sono ripartite come segue:

	al 31.12.2000	al 31.12.1999
- garanzie assicurative	16,5%	17,4%
- garanzie di consorzi fidi	0,4%	-
- fidejussioni bancarie	39,0%	42,8%
- fidejussioni di imprese	42,6%	37,7%
- garanzie reali	1,5%	2,1%

Il portafoglio complessivo delle partecipazioni della SIMEST ha generato nel 2000 un rendimento medio pari al 7,4% p.a. Relativamente ai progetti approvati, le cui partecipazioni al 31 dicembre 2000 risultavano ancora da acquisire, viene di seguito rappresentato lo stato di attuazione degli impegni. Riguardo allo stato di attuazione dei progetti e dei conseguenti impegni, occorre sottolineare che i tempi per la relativa acquisizione delle quote di partecipazione sono collegati allo sviluppo operativo delle iniziative e quindi soggetti alle complesse dinamiche locali (negoziazioni con i soci, procedure per ottenere le autorizzazioni, ecc.) nonché al perfezionamento delle operazioni di copertura finanziaria (spesso con banche e/o istituzioni internazionali).

	Progetti approvati approvati n.	Quota SIMEST mld
Impegni al 31 dicembre 2000		
Partecipazione a progetti di società all'estero approvati	418	663,4
Partecipazione ad aumenti di capitale sociale di progetti approvati (1)	30	38,7
Ridefinizioni di progetti (2)	12	9,0
Operazioni/impegni complessivamente approvati	**418**	**711,1**
Rinunzie ai progetti	-147	-130,7
Variazioni degli impegni di partecipazioni sottoscritte		-57,5
Variazioni dell'attivo di bilancio per riduzione del capitale sociale delle società partecipate		-4,1
Operazioni/impegni al netto delle rinunzie	**271**	**518,8**
Stato di attuazione degli impegni al 31 dicembre 2000:		
Partecipazioni complessivamente acquisite ed aumenti di capitale sociale sottoscritti al 31.12.00	233	394,8
Partecipazioni da acquisire ed aumenti di capitale sociale da sottoscrivere, di cui:		124,0
- impegni residui per partecipazioni già sottoscritte		14,3
- impegni da acquisire al 31.12.00	38	109,7

Note: (1) gli aumenti di capitale approvati vengono realizzati in una o più soluzioni nei tempi previsti dai piani di investimento delle società partecipate
(2) il dato dello stato di attuazione è compreso nelle partecipazioni acquisite

Nel prospetto che segue sono riportate le nuove partecipazioni acquisite e gli aumenti di capitale sociale ai quali la SIMEST ha partecipato nel corso del 2000.

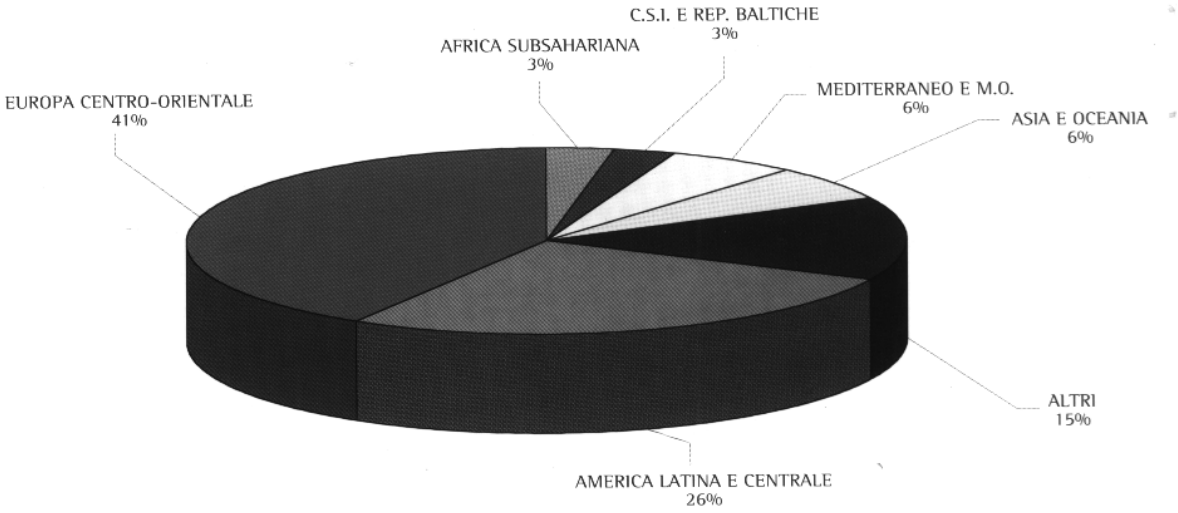
Partecipazioni acquisite in società all'estero nel 2000

Ragione sociale società	Paese	Sede sociale	Impresa italiana
Nuove partecipazioni acquisite in paesi europei			
Miroglio Lana A.D.	Bulgaria	Sliven	Miroglio S.p.a.
Rembi A.D.	Bulgaria	Elena	Bicchi S.r.l.
Salvamed A.D.	Bulgaria	Sandanski	Ditta Luigi Salvadori S.p.a.
Bank Austria Creditansalt Czech Republic a.s. (*)	Rep. Ceca	Praga	Banca Intesa S.p.a./Banca Commerciale Italiana S.p.a.
Bulgari Romania S.r.l.	Romania	Savinesti	Bulgari Filati S.p.a.
East Stick & Packaging s.a.	Romania	Timisoara	F.I.L.C.A. S.p.a.
General Beton Romania S.r.l.	Romania	Timisoara	General Beton Triveneta S.p.a.
Parmalat Romania s.a.	Romania	Bucarest	Contal S.r.l.
Refrigetor Plant Stinol ZAO	Russia	Mosca	Merloni Elettrodomestici S.p.a.
I.C.R. d.o.o.	Slovenia	Koper	IRICAF Italia S.p.a.
Central European Economic Development Kft	Ungheria	Budapest	Irti Lavori S.p.a.
Eurings Rt.	Ungheria	Debrecen	Massucco Industrie S.p.a.
Farest Rt. (*)	Ungheria	Budapest	Antonio de Capoa
Hungary Bags Kft	Ungheria	Pecs	Yien S.r.l.
Triagro Kft	Ungheria	Nyregyhaza	Pe.Coop. S.a.s./Savoia s.s.
Nuove partecipazioni acquisite in altri paesi			
La Fortezza Sudamericana S.A.	Argentina	Buenos Aires	La Fortezza S.p.a.
Ser beef S.A.	Argentina	Buenos Aires	Società Elettrica Radici - S.E.R. S.p.a.
Biemme do Brasil Ltda	Brasile	Lorena	Biemme S.p.a.
CO.GE.ME do Brasil Ltda	Brasile	San Paolo	CO.GE.ME Sud S.p.a.
Landroni Ltda	Brasile	Vila Guilherme	Finpa S.p.a.
Infragas North America Inc.	Canada	Edmondon	Infragas S.p.a.
Kendan Manufactouring Co. Ltd	Canada	Windsor	Gnutti Carlo S.p.a.
Kaoberdi Hotelaria e Turismo Ltda	Capo Verde	Mindelo	Cabo Verde Time S.p.a.
Concesionaria Costanera Norte S.A.	Cile	Santiago	Impregilo S.p.a.
Atom Cutting Systems (Shangai) Co. Ltd	Cina	Shangai	Atom S.p.a.
Ekco Bialetti s.a. de c.v.	Messico	Querétaro	Bialetti Industrie S.p.a.
I Viaggi del Ventaglio De Mexico s.a. de c.v.	Messico	Cancun	IVV Resorts S.r.l.
Oceano Agro Mercantil de Hania s.a.	Rep. Dominicana	Gazcue	ISI Sementi S.p.a.
Laline International Sarl	Tunisia	Sousse	Micys Company S.p.a.
NAT Sarl	Tunisia	Tunisi	Tappital S.r.l.
833 Madison Enterprises Inc.	USA	New York	Paciotti S.p.a.
M.G. Minigears Inc.	USA	Norfolk	M.G. Minigears S.p.a.
Monarch Ceramic Tile Inc.	USA	Florence	Ceramiche Ragno S.p.a.
Borsalino Orient Co. Ltd	West Samoa	Apia	Borsalino Giuseppe & Fratello S.p.a.
Totale nuove partecipazioni			
Sottoscrizioni di aumenti di capitale sociale e acquisti di quote in società già partecipate			
Volalba Sh.p.k.	Albania	Tirana	Albanova S.r.l.
La Fortezza Sudamericana s.a.	Argentina	Buenos Aires	La Fortezza S.p.a.
Manuli Packaging s.a.	Argentina	Buenos Aires	Manuli Stretch Industries S.r.l.
Al Ezz Flat Steel Co. S.A.E.	Egitto	Suez	Danflat S.p.a.
Alexandria Tire Company S.A.E.	Egitto	Alessandria	Pirelli Pneumatici Holding S.p.a.
Huta L. W. Sp.zo.o.	Polonia	Varsavia	Lucchini Siderurgica S.p.a.
Huta L. W. Sp.zo.o.	Polonia	Varsavia	Lucchini Siderurgica S.p.a.
Manuli Hydraulics Polska s.a.	Polonia	Katowice	Manuli Venture S.r.l.
Valsir Polska Sp.zo.o.	Polonia	Cracovia	Valsir S.p.a.
New Thema S.r.o.	Slovacchia	Bratislava	Thema S.a.s. di Mutti D. e Pedretti C.
Aquasava d.o.o.	Slovenia	Kranj	La Torre Finanziaria S.p.a.
Costaferroviaria d.o.o.	Slovenia	Maribor	Costaferroviaria S.p.a.
Julon P.P.F.G. d.d.	Slovenia	Liubijana	Aquafil Textile Yarns S.p.a.
NAT Sarl	Tunisia	Tunisi	Tappital S.r.l.
Central European Economic Development Kft	Ungheria	Budapest	Irti Lavori S.p.a.
DUNITALIA Textilipari Kft.	Ungheria	Pápa	Nord Ciniglia S.r.l.
Hungary Bags Kft	Ungheria	Pecs	Yien S.r.l.
Hungary Bags Kft	Ungheria	Pecs	Yien S.r.l.
Monarch Ceramic Tile Inc.	USA	Florence	Ceramiche Ragno S.p.a.
Totale			

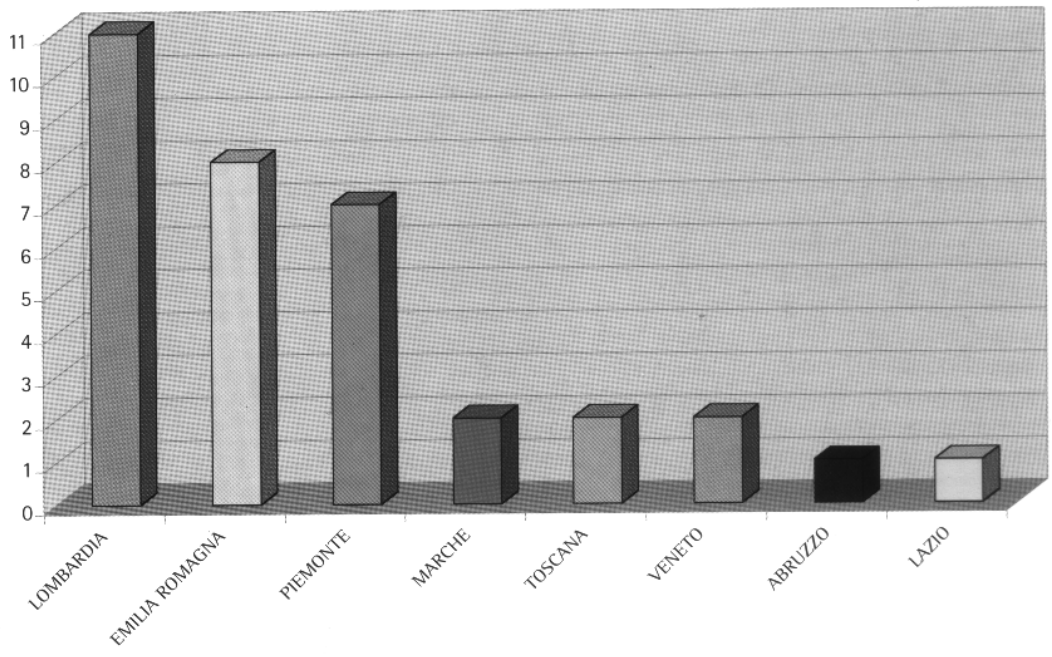
(*) partecipazione strumentale ex D.lgs. 143/98

Settore di attività della società	Capitale Sociale			Partecipazione Simest costo quote acquisite		
	valuta	ammontare	%	in valuta	in lire	in euro
tessile-abbigliamento	BGN	30.221.640	9,71	2.934.000	3.252.544.000	1.679.798,79
meccanico-elettrom.	BGN	700.000	20,00	140.000	138.822.459	71.695,82
chimico-farmaceutico	BGN	3.150.000	10,00	315.000	312.209.475	161.242,74
credito	CZK	1.996.920.000	1,42	28.380.000	5.001.097.758	2.582.851,44
tessile-abbigliamento	ROL	60.000.000.000	10,00	6.000.000.000	506.327.873	261.496,52
legno-arredamento	ROL	37.370.000.000	15,00	5.605.500.000	530.360.000	273.908,08
edilizia-costruzioni	ROL	36.570.375.000	11,81	4.320.750.000	394.519.879	203.752,51
agroalimentare	ROL	106.102.400.000	9,50	10.079.700.000	1.428.000.000	737.500,45
meccanico-elettrom.	RUR	1.175.145.000	4,97	58.383.000	13.145.804.000	6.789.241,17
agroalimentare	SIT	178.924.500	5,90	10.560.000	96.565.086	49.871,70
edilizia-costruzioni	HUF	80.000.000	8,44	6.750.000	53.122.100	27.435,28
meccanico-elettrom.	HUF	780.000.000	13,00	101.400.000	750.360.000	387.528,60
servizi	HUF	22.000.000	25,00	5.500.000	38.500.000	19.883,59
tessile-abbigliamento	HUF	295.956.970	5,98	17.700.000	133.046.486	68.712,78
agroalimentare	HUF	535.000.000	10,00	53.500.000	402.123.214	207.679,31
				n. 15	26.183.402.330	13.522.598,77
metallurg.-siderurgico	ARS	3.400.000	4,74	161.008	286.571.000	148.001,57
agroalimentare	ARS	50.000.000	18,00	9.000.000	18.487.029.514	9.547.753,94
meccanico-elettrom.	BRL	1.700.000	20,00	340.000	382.627.172	197.610,44
meccanico-elettrom.	BRL	1.700.000	25,00	425.000	510.000.000	263.393,02
meccanico-elettrom.	BRL	12.701.858	7,50	952.639	1.340.000.000	692.052,24
gas e oli	CAD	2.200.000	2,50	55.000	76.733.635	39.629,62
meccanico-elettrom.	CAD	1.400	15,00	210	5.402.426.000	2.790.120,18
turistico-alberghiero	CVE	228.500.000	25,00	57.125.000	1.003.501.099	518.265,07
edilizia-costruzioni	CLP	35.600.000.000	10,00	3.560.000.000	14.100.000.000	7.282.042,28
meccanico-elettrom.	USD	1.000.000	20,00	200.000	445.869.811	230.272,54
meccanico-elettrom.	MXN	22.875.000	13,77	3.150.000	736.802.468	380.526,72
turistico-alberghiero	MXN	142.245.000	6,00	8.530.000	2.028.284.598	1.047.521,57
agroalimentare	DOP	12.560.000	24,84	3.120.000	400.469.493	206.825,23
altri	TND	2.600.000	15,00	390.000	606.308.867	313.132,40
gomma-plastica	TND	510.000	16,67	85.000	130.513.221	67.404,45
tessile-abbigliamento	USD	988.750	24,96	246.750	512.639.787	264.756,35
meccanico-elettrom.	USD	9.000.000	8,00	720.000	1.566.316.654	808.935,04
edilizia-costruzioni	USD	20.000.000	3,75	750.000	1.331.550.000	687.688,18
tessile-abbigliamento	USD	2.000.000	15,00	300.000	529.395.000	273.409,70
				n. 19	49.877.038.319	25.759.340,55
				n. 34	76.060.440.649	39.281.939,32
edilizia-costruzioni	ALL	369.200.000	11,13	41.091.960	800.246.000	413.292,57
metallurg.-siderurgico	ARS	3.400.000	10,26	348.992	711.370.142	367.392,02
chimico-farmaceutico	ARS	6.500.000	2,31	150.000	303.570.460	156.781,06
metallurg.-siderurgico	EGP	300.000.000	1,49	4.455.000	2.799.516.173	1.445.829,44
gomma-plastica	USD	194.300.000	3,34	6.493.500	11.564.255.000	5.972.439,28
metallurg.-siderurgico	PLN	292.185.541	8,31	24.266.100	12.281.138.402	6.342.678,66
metallurg.-siderurgico	PLN	292.185.541	1,95	5.707.100	2.858.521.387	1.476.303,09
meccanico-elettrom.	PLN	14.373.225	4,47	642.453	416.900.240	215.311,01
edilizia-costruzioni	PLN	4.455.000	11,58	516.000	251.505.480	129.891,74
altri	SIT	1.621.816.715	2,00	32.490.340	500.000.000	258.228,45
tessile-abbigliamento	SIT	410.000.000	4,20	17.220.000	163.192.795	84.282,04
meccanico-elettrom.	SIT	3.147.790.000	2,19	68.780.000	1.500.000.000	774.685,35
tessile-abbigliamento	SKK	119.047.000	20,00	23.809.350	250.000.000	129.114,22
gomma-plastica	TND	510.000	8,32	42.435	64.795.785	33.464,23
edilizia-costruzioni	HUF	80.000.000	15,56	12.450.000	102.000.000	52.678,60
tessile-abbigliamento	HUF	500.000.000	3,50	17.500.000	137.101.800	70.807,17
tessile-abbigliamento	HUF	295.956.970	4,77	14.117.000	103.384.288	53.393,53
tessile-abbigliamento	HUF	295.956.970	4,25	12.576.545	95.600.000	49.373,28
edilizia-costruzioni	USD	20.000.000	1,25	250.000	443.850.000	229.229,39
				n. 19	35.346.947.952	18.255.175,13
				n. 53	111.407.388.601	57.537.114,45

Partecipazioni in società all'estero acquisite nel 2000
per area di investimento

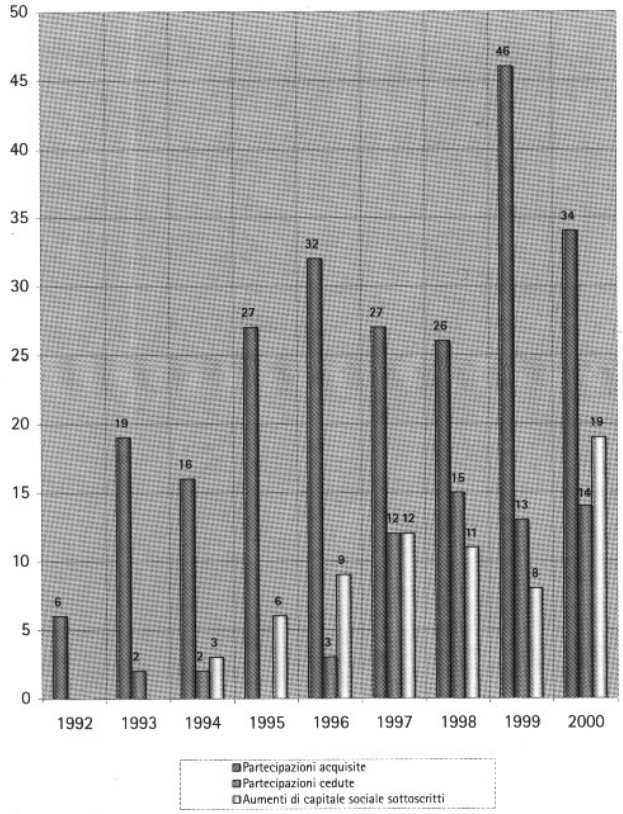


Partecipazioni in società all'estero acquisite nel 2000
per regione*

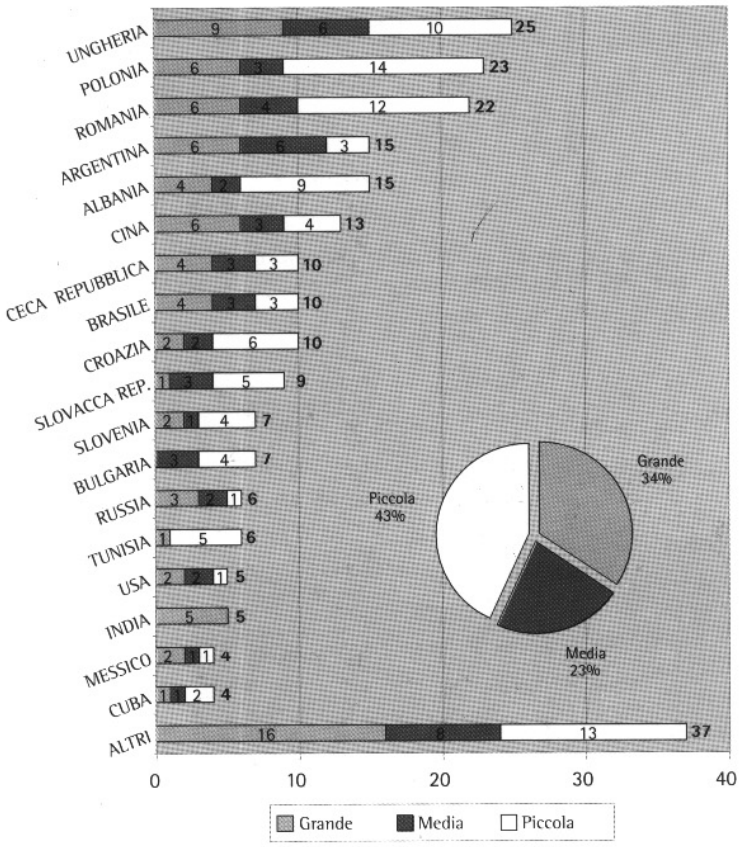


* Regione di provenienza della società italiana che effettua l'investimento all'estero

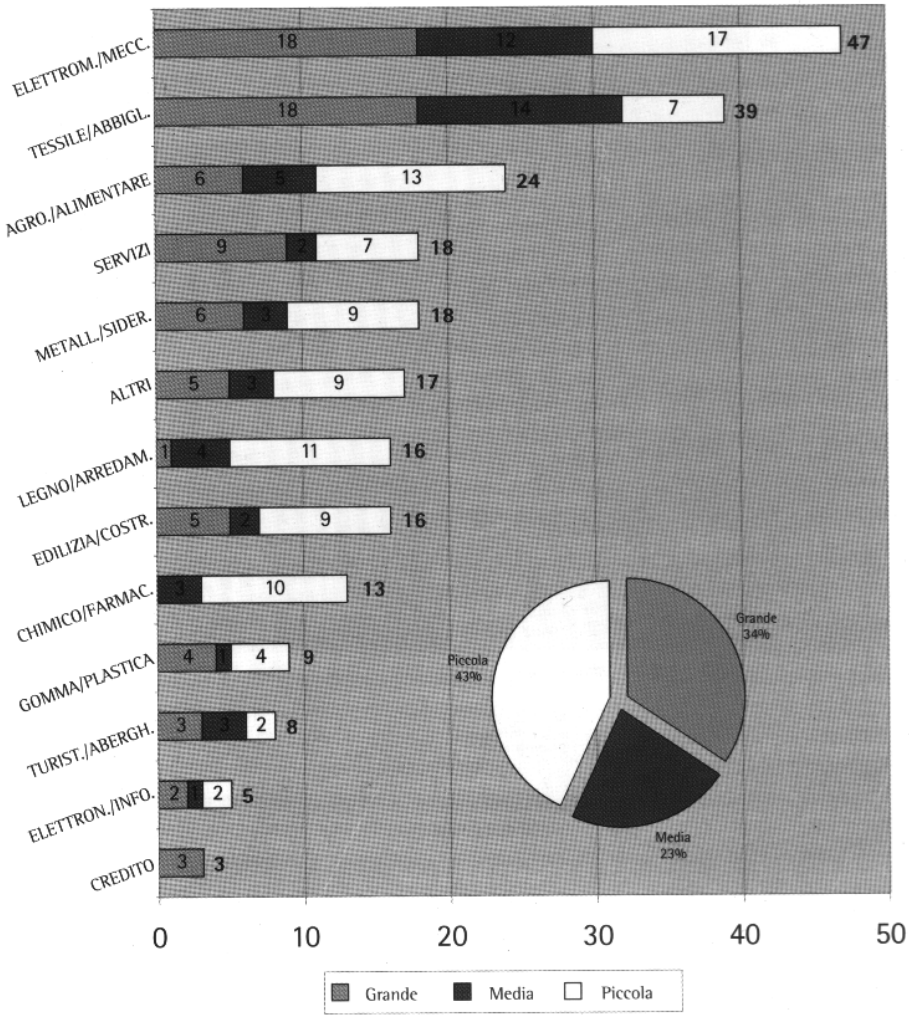
Partecipazioni in società all'estero per anno



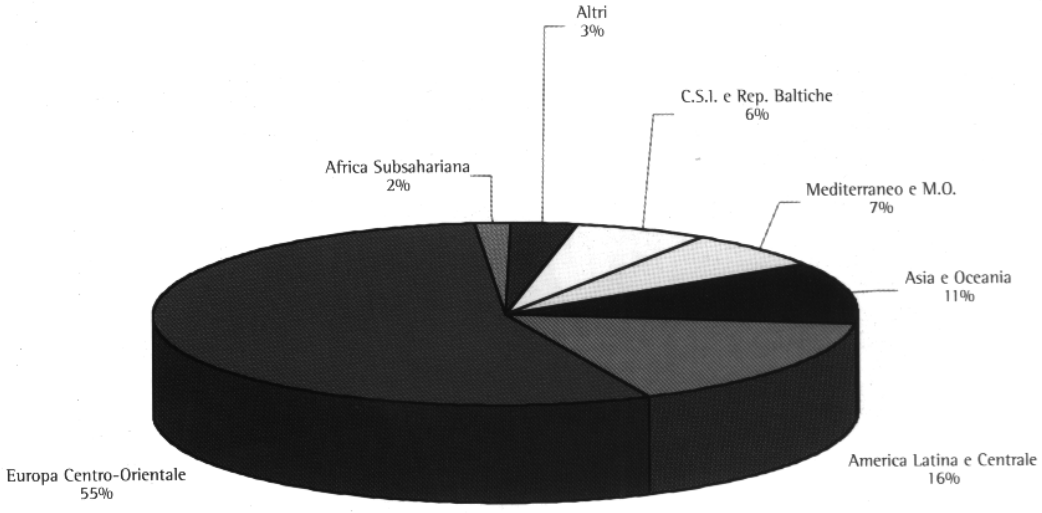
Partecipazioni acquisite in società all'estero al 31 dicembre 2000 per paese/dimensione



Partecipazioni acquisite in società all'estero al 31 dicembre 2000
per settore/dimensione



Partecipazioni acquisite in società all'estero al 31 dicembre 2000
per area di investimento



Le partecipazioni in Italia

In base alla Legge n. 19/1991, la SIMEST detiene nella FINEST S.p.A. di Pordenone una quota azionaria di lire 10,4 miliardi per il costo di 10 miliardi di lire, pari al 3,9 % del complessivo capitale sociale che, al 31 dicembre 2000, risultava sottoscritto e versato per lire 265,6 miliardi.
Nel corso del 2000 la FINEST ha acquisito 19 quote di partecipazione al capitale sociale di società all'estero per lire 9 miliardi e stipulato 13 finanziamenti a favore delle stesse società per complessivi 7,5 miliardi, oltre ad un finanziamento a sostegno delle attività di ricerca di opportunità nei paesi dell'Europa dell'Est per l'importo complessivo di lire 100 milioni.
Nel corso dell'anno è stata perfezionata tra FINEST e SIMEST una convenzione che, ai sensi dell'art.2, comma 2, della legge n. 19/91, disciplina le modalità di collaborazione delle due società a favore delle imprese del Triveneto.

La struttura organizzativa

Successivamente al trasferimento delle attività agevolative dal Mediocredito Centrale, con il conseguente passaggio di n. 118 unità alla SIMEST, si è completato il riassetto della struttura organizzativa al fine di dare alla Società modalità operative che tenessero conto dell'esigenza di svolgere tutte le attività in modo integrato ed efficiente.
Nell'individuare soluzioni organizzative, si è posta particolare attenzione alla necessità di assicurare la continuità della gestione delle attività trasferite dal Mediocredito Centrale e delle attività di acquisizione di partecipazioni in iniziative all'estero, continuando ad operare con la massima flessibilità e tempestività, anche in relazione alle future prospettive di sviluppo.
Il trasferimento dell'intera struttura aziendale presso la nuova sede, avvenuto nell'agosto 2000, ha fornito peraltro un significativo contributo al processo di integrazione fra le varie realtà operative aziendali.
Al fine di rendere più compiuto il processo di omogeneizzazione fra le diverse funzioni aziendali, nell'anno 2000, sono stati organizzati corsi interni di formazione (per un totale di 8.000 ore complessive) sulle principali attività svolte da SIMEST, che hanno fornito un utile supporto per la migliore conoscenza delle procedure operative e per motivare lo staff aziendale.
Nell'ambito del progetto formativo sono state sviluppati contenuti di carattere tecnico, quali "investment banking", "finanziamento strutturato delle esportazioni" e "bilancio". Tali tematiche, a livello più approfondito, costituiscono anche i contenuti della formazione in corso nel 2001 con l'obiettivo di consentire ad una sempre maggior quota del personale dipendente di acquisire gli strumenti professionali necessari per assistere adeguatamente le imprese nelle loro attività estere.
Nell'anno 2000, inoltre, per ottimizzare le risorse in organico, è stata avviata in azienda una politica di esodo incentivato rivolto ai dipendenti interessati in possesso dei requisiti previsti dalla legge, che ha portato alla risoluzione di 5 rapporti di lavoro.
La Società ha continuato, peraltro, a ricorrere a strumenti di outsourcing volti a supportare le strutture interne con professionalità specifiche, di volta in volta richieste dal tipo di attività svolta, anche al fine di far fronte alle nuove e temporanee necessità operative derivanti dalla gestione dei "progetti speciali".
Le tabelle che seguono riassumono l'evoluzione e la consistenza media dell'organico.

Variazione degli organici aziendali nel 2000 *

	Unità al 31.12.1999	Variazioni 2000*			Unità al 31.12.2000
		cessazioni	assunzioni	promozioni	
Dirigenti	11	1	1	1	12
Quadri direttivi	55	4	2	-1+9	61
Personale non direttivo	93	5	1	-9	80
Totale	159				153

Nota - E' stata inserita la categoria dei Quadri direttivi - non prevista con tale denominazione nell'esercizio 1999 - comprendente a termini di CCNL i precedenti livelli di quadro e quadro super (già facenti parte del personale non direttivo) e tutti i livelli di funzionario; I passaggi di categoria delle unità sono sottratti dalla categoria di provenienza ed inseriti con il segno + in quella di destinazione.

Presenze medie degli organici aziendali

	Media 2000	Media 1999
Dirigenti / Quadri Direttivi	46,3	46,3
Personale non direttivo	91,2	99,8
Totale	137,5	146,1

Nota - Ai soli fini della rilevazione della media per omogeneità di confronto con l'esercizio '99, i livelli Q1 e Q2 (tot. N. 22 al 31.12.2000) vengono considerati, ancora per l'esercizio 2000, come facenti parte del personale non direttivo; i livelli Q3 e Q4 corrispondono alla categoria dei funzionari non più prevista dal vigente CCNL.

Le dinamiche dei principali aggregati di Stato patrimoniale e di Conto economico

Al 31 dicembre 2000 la **situazione patrimoniale** presenta **attività** per 458,2 mld (449,2 al 31.12.1999), con un aumento di 9 mld rispetto all'esercizio precedente.
Le variazioni riguardano:

- l'aumento degli investimenti nelle partecipazioni in società all'estero per 112 mld dedotte le vendite di quote di partecipazioni acquisite in precedenti esercizi, comprese le differenze di cambio, per complessivi 15,4 mld;
- l'aumento degli investimenti in beni strumentali al netto dei relativi ammortamenti per 3,7 mld;
- le diminuite disponibilità di tesoreria per 90 mld, dei crediti e delle altre attività per 1,3 mld.

Le passività e i fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a 55,9 mld (52,1 al 31 dicembre 1999), con un aumento rispetto al 1999 di 3,8 mld, principalmente generato dagli acconti ricevuti per la cessione di partecipazioni; nell'esposizione al 31 dicembre 2000 sono compresi 23,4 mld di quote di partecipazioni acquisite e da versare nei tempi previsti dagli accordi con i soci.
I **fondi rischi su crediti** ammontano a 0,3 mld e sono di pari consistenza rispetto all'esercizio precedente; il fondo per rischi finanziari generali ammonta a 13,8 mld ed è stato adeguato di 3,5 mld in relazione all'aumentata presenza di fideiussioni "corporate" a garanzia del riacquisto al termine contrattualmente previsto delle quote di partecipazione sottoscritte.
Il **patrimonio netto** al 31.12.2000 ammonta a 388,2 mld (386,7 al 31.12.99) ed è investito per l'80% in partecipazioni; il capitale sociale complessivamente sottoscritto al 31.12.1999 è stato liberato nel corso del 2000 per i decimi residui (5,4 mld). Le variazioni avvenute nell'esercizio (1,6 mld) sono illustrate nel prospetto inserito nella parte "D" della nota integrativa.
Gli **impegni finanziari**, relativi alle iniziative per le quali sono in corso gli adempimenti per l'acquisizione delle quote di partecipazione ammontano a 124 mld con un

aumento rispetto all'esercizio precedente di 34,9 mld; i corrispettivi previsti dai contratti di pronti contro termine degli impieghi delle disponibilità di tesoreria, a scadere nel corso del 2001, ammontano a 77,4 mld (161,5 al 31.12.99).

Il rendiconto finanziario dell'esercizio 2000, confrontato con l'esercizio1999 è riportato nella parte "D" della nota integrativa.

La **gestione economica** evidenzia un utile di esercizio di lire 9,5 mld (11 nel 1999) dopo gli accantonamenti per le imposte sul reddito dell'esercizio di 4,5 mld.

Le attività realizzate nell'esercizio hanno permesso la crescita del MOL a 20,6 mld con un incremento del 17% rispetto al 1999 (17,6 mld) principalmente per l'aumentato volume dei ricavi (+11,6%).

Le **componenti positive di reddito** sono passate da 50 mld del 1999 a 55,8 mld a seguito dei maggiori proventi degli impieghi in partecipazioni e dei ricavi derivanti dalle attività dei programmi di promozione finanziati da quote di dividendi del Ministero del Commercio con l'Estero. Le attività di gestione dei Fondi agevolativi hanno consentito di realizzare proventi per il Fondo ex lege 295/73 di lire 27,5 mld, a fronte di commissioni maturate di lire 29,9 mld e per il Fondo ex lege 394/81 di lire 0,5 mld.

Le disponibilità liquide di tesoreria sono state investite in strumenti privi di rischio, che hanno consentito di massimizzare il rendimento effettivo (8% annuo), incluso il risparmio di imposte.

Le **componenti di costo** comprendono le spese amministrative e di funzionamento per 35,2 mld (32,4 nel 1999) oltre ai riferiti accantonamenti per i rischi ed oneri (5,6 mld) e alle imposte sul reddito per 4,5 mld. La crescita dei costi è derivante dall'ampliamento ed adattamento degli uffici della nuova sede in Roma, Corso Vittorio Emanuele II, nonché dall'aumento dell'onere IVA indetraibile sulle nuove dotazioni.

Si confronta la struttura patrimoniale degli ultimi cinque anni di attività

al 31 dicembre in miliardi di lire

Voci	2000	1999	1998	1997	1996
Attività					
- Disponibilità di tesoreria	83,0	167,9	213,4	242,3	193,4
- Titoli di proprietà	16,3	21,5			
- Crediti e ratei	29,0	30,4	15,9	7,9	9,8
- Partecipazioni ex L.100/90	313,0	221,3	190,0	158,7	151,2
- Partecipazioni strumentali art. 20 Dlgs 143/98	10,0	5,0			
- Beni e costi differiti	6,9	3,2	2,8	1,8	2,1
Totale attività	**458,2**	**449,3**	**422,1**	**410,7**	**356,5**
Passività e Fondi					
- Debiti e ratei e T.F.R.	51,9	49,5	29,9	36,3	12,1
- Fondi per rischi ed oneri					
(b) fondi imposte e tasse*	2,0	2,6	3,1	4,5	2,1
(c) altri	2,0				
- Fondi per rischi su crediti	0,3	0,3	0,3	0,4	0,3
- Fondo rischi finanziari generali	13,8	10,3	7,0	4,9	3,8
Totale passività e fondi	**70,0**	**62,7**	**40,3**	**46,1**	**18,1**
Patrimonio netto					
- Capitale sociale	316,6	316,6	316,6	309,9	261,5
- Riserve e sovrapprezzi delle azioni	62,1	59,0	55,7	43,0	62,9
- Utile di esercizio	9,5	11,0	9,5	11,7	13,8
Totale patrimonio netto	**388,2**	**386,6**	**381,8**	**364,6**	**338,2**
Totale passività, fondi e patrimonio netto	**458,2**	**449,3**	**422,1**	**410,7**	**356,5**
Impegni per partecipazioni da acquisire	124,0	65,6	101,6	98,3	88,1
per operazioni a termine in titoli	77,4	210,9	243,0	212,4	214,2

* sono stati riclassificati per gli importi relativi ai fondi imposte e tasse inseriti nei precedenti bilanci alla voce Debiti, ratei e T.F.R.

In sintesi il conto economico riclassificato, confrontato con i precedenti quattro esercizi.

(miliardi di lire)

Voci	2000	1999	1998	1997	1996
Attività caratteristiche					
- Proventi da impieghi in partecipazioni	17,0	15,3	13,5	13,0	9,8
- Commissioni attività gestione fondi	28,0	28,0			
- Ricavi per servizi professionali	0,8	0,8	0,6	0,6	0,4
- Ricavi da programmi finanziati da dividendi Mincomes	1,0				
- Incremento di beni immateriali per commesse interne	0,9				
- Proventi di tesoreria	6,5	5,8	11,0	14,4	18,5
- Altri proventi e oneri (-) di gestione	1,6	0,1	0,3	0,6	0,5
	55,8	**50,0**	**25,4**	**28,6**	**29,2**
- Stipendi/oneri/TFR	-19,8	-19,6	-5,6	-5,3	-5,2
- Benefits al personale	-0,9	-0,9	-0,4	-0,4	-0,3
- Altre spese amministrative	-12,8	-10,5	-4,5	-4,0	-3,4
- Ammortamenti	-1,7	-1,4	-1,0	-0,9	-1,2
	-35,2	**-32,4**	**-11,5**	**-10,6**	**-10,1**
Margine operativo lordo	**20,6**	**17,6**	**13,9**	**18,0**	**19,1**
Proventi e oneri (-) diversi					
- Accantonamenti per. rischi e rettifiche di valore su crediti	-0,1	-0,3	-0,4	-0,8	-0,3
- Accantonamenti per rischi ed oneri	-2,0				
- Accantonamenti per rischi finanziari generali	-3,5	-3,3	-2,1	-1,1	-0,5
- Imposte sul reddito e imposta patrimoniale	-4,5	- 3,0	-1,1	-4,4	-4,5
	-10,5	**-6,6**	**-3,6**	**-6,3**	**-5,3**
- Proventi e oneri (-) straordinari	-1,0		-0,8		
Utile di esercizio	**9,5**	**11,0**	**9,5**	**11,7**	**13,8**

Sintesi delle deliberazioni dell'assemblea straordinaria del 21 dicembre 2000

In data 21 dicembre 2000, si è tenuta l'assemblea degli Azionisti della Società, che ha approvato alla unanimità le proposte del Consiglio di Amministrazione per:

- le modifiche statutarie inerenti il trasferimento della sede sociale da Via A. Farnese n. 4 a Corso Vittorio Emanuele II n.323, in Roma (art.1);
- l'adeguamento degli articoli 2, 3, 4 e 5 dello statuto alla nuova ragione sociale ed ai nuovi compiti conferiti alla SIMEST dalla modifica della legge istitutiva n.100/90 del D.Lgs. n. 143/98, introdotta ai sensi degli artt. 20 e 25 del D.Lgs. n. 143/98.

Bilancio al 31 dicembre 2000

Il Bilancio della Società è stato redatto, come nel precedente esercizio, con l'osservanza delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 87, nel provvedimento della Banca d'Italia n. 103 del 31 luglio 1992 e di altre leggi, interpretate ed integrate secondo i criteri raccomandati dalla Commissione per la Statuizione dei principi contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

E' stata tenuta, altresì, presente l'esigenza di garantire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, della situazione finanziaria e del risultato economico dell'esercizio della Società.

Il bilancio si articola nei seguenti documenti:

- relazione sull'andamento della gestione e sull'andamento della Società;
- Stato Patrimoniale e Conto Economico;
- nota integrativa costituita da:
  parte A - criteri di valutazione;
  parte B – informazioni sullo Stato Patrimoniale;
  parte C – informazioni sul Conto Economico;
  parte D – altre informazioni.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato anche l'importo della voce corrispondente relativa all'esercizio precedente.

Inoltre, per consentire una più completa informativa, anche se non richiesti da disposizioni di legge, sono stati predisposti i consueti prospetti supplementari, riguardanti il rendiconto finanziario e le variazioni intervenute nell'esercizio nei conti di patrimonio netto, elaborati secondo gli schemi in uso nella prassi corrente, suggeriti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Detti prospetti sono riportati nella parte "D" riservata alle "Altre informazioni" e costituiscono pertanto parte integrante della relazione.

Il Bilancio della Società viene sottoposto a revisione, su base volontaria, per rispondere a criteri di trasparenza e chiarezza. L'assemblea del 6 giugno 2000 ha attribuito l'incarico, per il triennio 2000/2002, alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2000

A.1 Stato Patrimoniale

Attivo	31-12-2000	31-12-1999	Variazioni
10. Cassa e disponibilità	17.154.925	17.412.688	(257.763)
20. Crediti verso enti creditizi			
(a) a vista	5.774.634.108	7.153.554.498	(1.378.920.390)
(b) altri crediti	77.222.389.284	160.697.205.117	(83.474.815.833)
	82.997.023.392	**167.850.759.615**	**(84.853.736.223)**
40. Crediti verso clientela	15.462.567.327	14.158.134.455	(1.304.432.872)
50. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	16.320.287.054	21.496.947.421	(5.176.660.367)
70. Partecipazioni	322.973.650.216	226.334.809.199	96.638.841.017
90. Immobilizzazioni immateriali di cui:			
- costi di impianto e di ampliamento	216.605.556	303.090.312	(86.484.756)
- altri costi pluriennali	4.425.387.826	1.534.888.611	2.890.499.215
	4.641.993.382	**1.837.978.923**	**2.804.014.459**
100. Immobilizzazioni materiali	2.285.434.344	1.331.650.447	953.783.897
110. Capitale sottoscritto non versato di cui			
- capitale richiamato		5.433.094.730	(5.433.094.730)
130. Altre attività	4.541.526.990	3.163.222.952	1.378.304.038
140. Ratei e risconti attivi			
(a) ratei attivi	8.941.351.583	7.505.514.521	1.435.837.062
(b) risconti attivi	56.650.970	134.052.158	(77.401.188)
	8.998.002.553	**7.639.566.679**	**1.358.435.874**
TOTALE DELL'ATTIVO	458.237.640.183	449.263.577.109	8.974.063.074

Passivo	31-12-2000	31-12-1999	Variazioni
50. Atre passività	44.750.806.044	41.414.199.180	3.336.606.864
60. Ratei e risconti passivi			
(a) ratei passivi	28.811.475	980.767.692	(951.956.217)
70. Trattamento di fine rapporto			
di lavoro subordinato	7.129.194.105	6.988.228.937	140.965.168
80. Fondi per rischi e oneri			
(b) fondi imposte e tasse	1.951.634.000	2.585.825.440	(634.191.440)
(c) altri fondi	2.000.000.000		2.000.000.000
	3.951.634.000	2.585.825.440	1.365.808.560
90. Fondi rischi su crediti	330.600.000	330.600.000	0
100. Fondo per rischi finanziari generali	13.800.000.000	10.300.000.000	3.500.000.000
120. Capitale	316.627.369.000	316.627.369.000	
130. Sovrapprezzi di emissione	3.360.494.600	3.360.494.600	
140. Riserve			
(a) riserva legale	28.758.695.681	28.206.318.578	552.377.103
(d) altre	30.002.994.799	27.422.231.618	2.580.763.181
	58.761.690.480	55.628.550.196	3.133.140.284
170. Utile (perdita) d'esercizio	9.497.040.479	11.047.542.064	(1.550.501.585)
Totale del patrimonio netto	388.246.594.559	386.663.955.860	1.582.638.699
TOTALE DEL PASSIVO	458.237.640.183	449.263.577.109	8.974.063.074
Garanzie ed impegni			
20. Impegni:			
- per operazione a termine in titoli	77.361.057.972	161.481.539.513	(84.120.481.541)
- per la partecipazione a società miste all'estero	124.056.000.000	89.131.000.000	34.925.000.000
	201.417.057.972	250.612.539.513	(49.195.481.541)

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2000

A.2 Conto Economico

Costi	2000	1999	Variazioni
30. Perdite da operazioni finanziarie	60.287.028	65.375.088	(5.088.060)
40. Spese amministrative			
(a) spese per il personale di cui:			
- salari e stipendi	14.175.098.095	14.192.834.767	(17.736.672)
- oneri sociali	4.312.292.580	4.325.543.726	(13.251.146)
- trattamento di fine rapporto	1.342.592.878	1.075.312.647	267.280.231
- missioni	947.879.568	779.367.004	168.512.564
	20.777.863.121	**20.373.058.144**	**404.804.977**
(b) altre spese amministrative	12.808.565.714	10.772.003.721	2.036.561.993
	33.586.428.835	**31.145.061.865**	**2.441.366.970**
50. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali			
- ammortamenti	1.654.420.400	1.420.032.130	234.388.270
70. Accantonamenti per rischi ed oneri	2.000.000.000	-	2.000.000.000
80. Accantonamento ai fondi rischi su crediti		60.600.000	(60.600.000)
90. Rettifiche di valore su crediti	68.843.840	239.353.802	(170.509.962)
110. Oneri straordinari			
- incentivi all'esodo	954.383.364	-	954.383.364
120. Variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali	3.500.000.000	3.300.000.000	200.000.000
130. Imposte sul reddito dell'esercizio	4.486.663.000	2.812.545.000	1.674.118.000
TOTALE DEI COSTI	46.311.026.467	39.042.967.885	7.268.058.582
140. Utile d'esercizio	9.497.040.479	11.047.542.064	(1.550.501.585)

Ricavi		2000	1999	Variazioni
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui:			
	(a) su titoli	1.109.253.678	380.276.352	728.977.326
	(b) su depositi bancari	178.029.383	181.237.568	(3.208.185)
	(c) su altri crediti	5.439.704.253	5.415.389.133	24.315.120
		6.726.987.314	5.976.903.053	750.084.261
20.	Dividendi ed altri proventi			
	(b) su partecipazioni	17.040.301.120	15.293.674.289	1.746.626.831
25.	Compensi per servizi a favore di terzi	29.864.355.242	28.791.468.180	(1.072.887.062)
40.	Profitti da operazioni finanziarie	23.583.401	-	23.583.401
70.	Altri proventi di gestione	2.151.176.869	22.318.427	2.128.858.442
80.	Proventi straordinari	1.663.000	6.146.000	(4.483.000)
TOTALE DEI RICAVI		55.808.066.946	50.090.509.949	5.717.556.997

Partecipazioni in Società all'estero al 31.12.2000

	Paese	Società Estera	Partner italiano	Settore
	PAESI EUROPEI			
1	Albania	Agrigose Sh.p.k.	Valeria Italia S.r.l.	agroalimentare
2	Albania	Albamarmi Sh.p.k.	Albanova S.r.l.	edilizia-costruzioni
3	Albania	Albania Manifattura Sh.p.k.	Calzaturificio Tomaificio Vl. Moda S.r.l.	tessile-abbigliamento
4	Albania	Albitol Sh.p.k.	Befoga Alimentare S.r.l.	agroalimentare
5	Albania	Blue Company Sh.p.k.	MEDIP Confezioni S.r.l.	tessile-abbigliamento
6	Albania	Edilcentro Sh.p.k.	Sol Int S.r.l.	edilizia-costruzioni
7	Albania	Floryhen Sh.p.k.	Agroalimentare Monaldi S.r.l.	agroalimentare
8	Albania	Hydra Sh.p.k.	CO.I.P.A. S.c.a.r.l.	agroalimentare
9	Albania	Qendra Tregtare Dhe E Zhv. Kulturor Sh.p.k.	Tecnosystem Engineering S.r.l.	edilizia-costruzioni
10	Albania	Sucralba Sh.p.k.	S.F.I.R. S.p.a.	agroalimentare
11	Albania	Uji i Fthote Telepene Sh.p.k.	Velipoje S.r.l.	agroalimentare
12	Albania	Vival Sh.p.k.	Vivimport S.r.l. in fallimento	agroalimentare
13	Albania	Volalba Sh.p.k.	Albanova S.r.l.	edilizia-costruzioni
	Totale Albania			
1	Bulgaria	Neri & Asiago o.o.d.	Apicoltura Rigoni snc	agroalimentare
2	Bulgaria	S.I.S.A.S.-ZEBRA International A.D.	S.I.S.A.S. S.r.l.	gomma-plastica
3	Bulgaria	Texnovaline A.D.	Novatessile S.r.l.	tessile-abbigliamento
4	Bulgaria	Rembi A.D.	Bicchi S.r.l.	meccanico-elettrom.
5	Bulgaria	Miroglio Lana A.D.	Miroglio S.p.a.	tessile-abbigliamento
6	Bulgaria	Salvamed A.D.	Ditta Luigi Salvadori S.p.a.	chimico-farmaceutico
	Totale Bulgaria			
1	Croazia	EL.MA.H. d.o.o.	Est Invest S.r.l.	servizi
2	Croazia	Fenixve d.o.o.	Fenixve S.r.l.	edilizia-costruzioni
3	Croazia	Marikultura Porto Budava d.o.o.	Marina & Maricoltura A. A. S.p.a.	agroalimentare
4	Croazia	NPB E d.o.o.	Nastrificio Paolo Brambilla S.r.l.	tessile-abbigliamento
5	Croazia	Sinternova d.o.o.	CTS S.r.l.	metallurg.-siderurgico
6	Croazia	Sol-Ina d.o.o.	Sol S.p.a.	chimico-farmaceutico
7	Croazia	T.B.S. d.o.o.	Pref.Ind. S.r.l.	edilizia-costruzioni
8	Croazia	T.S.Banka d.d.	Cassa di Risparmio di Trieste Banca S.p.a./UNICREDITO S.p.a.	credito
	Totale Croazia			
1	Lituania	Pavi Baltica U.A.B.	Edilsonda Costruzioni Generali S.p.a.	edilizia-costruzioni
	Totale Lituania			
1	Macedonia	T.G.S. A.D.	Sol S.p.a.	chimico-farmaceutico
	Totale Macedonia			
1	Malta	Affinity Company Ltd.	Coeclerici Logistics S.p.a.	servizi
2	Malta	Buikguasare Co.Ltd.	Coeclerici Logistics S.p.a.	servizi
3	Malta	Elsacom Malta Ltd.	Elsacom S.p.a.	servizi
	Totale Malta			
1	Moldavia	Calmo Italia Srl	C.A.L. S.p.a.	tessile-abbigliamento
	Totale Moldavia			
1	Polonia	Allione Central Europe Sp.zo.o.	Allione Ind. Alimentare S.p.a.	agroalimentare
2	Polonia	ATW Sp.zo.o.	A.D.R. S.p.a.	meccanico-elettrom.
3	Polonia	Ballauri Polska Sp.zo.o.	I.I.B. S.r.l.	imballaggi
4	Polonia	Fiat Auto Poland s.a.	Fiat Auto S.p.a.	meccanico-elettrom.
5	Polonia	Flexider Poland Sp.zo.o.	Flexider S.p.a.	metallurg.-siderurgico
6	Polonia	FSS "SHL" s.a.	MAC-Metallurgica Carp.Ass. S.p.a.	meccanico-elettrom.
7	Polonia	Huta L. W. Sp.zo.o.	Lucchini Siderurgica S.p.a.	metallurg.-siderurgico
8	Polonia	Manuli Hydraulics Polska s.a.	Manuli Venture S.r.l.	meccanico-elettrom.
9	Polonia	Mazur Direkt Sp.zo.o.	Plurima S.r.l.	legno-arredamento
10	Polonia	Metra Poland Aluminium Sp.zo.o.	METRA S.p.a.	metallurg.-siderurgico
11	Polonia	Politel s.a.	Telespazio S.p.a.	servizi
12	Polonia	Rabugino Sp.zo.o.	Rabugino S.p.a.	metallurg.-siderurgico
13	Polonia	Tecno Display Sp.zo.o.	Casetti S.r.l.	altri
14	Polonia	Teksid Poland s.a.	Teksid S.p.a.	metallurg.-siderurgico
15	Polonia	Tollegno 1990 Poland Sp.zo.o.	Filatura e Tessitura di Tollegno S.p.a.	tessile-abbigliamento

Capitale Sociale		Quota Simest		Partecipaz. Simest	Partecipaz. Simest	Data
Valuta	Ammontare	%	in valuta	al costo di acquisto (Lire)	al costo di acquisto (Euro)	Acquisiz.
ALL	185.643.000	14,00	25.990.024	420.000.000	216.911,90	22-dic-93
ALL	73.000.000	25,00	18.250.000	250.455.173	129.349,30	2-dic-99
ALL	142.623.730	15,00	21.393.559	373.500.000	192.896,65	30-dic-96
ALL	39.124.214	4,50	1.760.590	24.453.000	12.628,92	28-dic-96
ALL	147.231.000	15,00	22.085.000	434.318.857	224.306,97	22-dic-98
ALL	484.783.000	15,00	72.717.000	1.005.689.580	519.395,32	29-dic-99
ALL	288.770.940	10,13	29.256.752	512.293.500	264.577,51	4-set-95
ALL	10.200.000	15,00	1.530.000	24.000.000	12.394,97	15-mag-96
ALL	291.500.000	15,00	43.725.000	672.000.000	347.059,04	25-lug-96
ALL	215.266.800	15,00	32.246.088	367.025.000	189.552,59	3-dic-98
ALL	1.305.000.000	15,00	195.750.000	2.251.430.067	1.162.766,59	24-giu-99
ALL	133.000.000	15,00	16.950.000	283.000.000	146.157,30	30-mar-95
USD	3.461.050	25,00	880.000	1.571.126.000	811.418,86	2-nov-93
				8.189.291.177	**4.229.415,93**	
BGN	27.766.000	15,00	4.164.500	90.520.998	46.750,19	23-gen-96
BGN	1.000.000.000	15,00	153.000.000	333.000.000	171.980,15	31-lug-96
BGN	2.071.104.900	10,20	211.252.700	208.000.000	107.423,04	13-lug-99
BGN	700.000	20,00	140.000	138.822.459	71.695,82	11-gen-00
BGN	30.221.640	9,71	2.934.000	3.252.544.000	1.679.798,79	10-nov-00
BGN	3.150.000	10,00	315.000	312.209.475	161.242,74	18-dic-00
				4.335.096.932	**2.238.890,72**	
HRK	2.187.000	15,00	328.000	91.623.085	47.319,37	11-apr-97
HKK	30.246.400	7,35	2.224.000	615.000.000	317.620,99	22-dic-97
HRK	1.313.099	10,00	131.309	452.269.764	233.577,84	29-lug-93
HRK	21.740.000	15,00	3.261.000	825.356.000	426.260,80	30-lug-99
HRK	31.620.553	15,00	4.743.084	1.201.847.389	620.702,38	4-giu-99
HRK	52.766.000	10,00	5.276.600	1.348.919.760	696.658,92	24-mag-99
HRK	21.569.800	15,00	3.235.470	911.000.000	470.492,24	19-nov-97
HRK	61.050.000	7,50	4.580.600	1.487.816.530	768.393,11	20-ott-95
				6.933.832.528	**3.581.025,65**	
LTL	6.000.000	15,00	900.000	382.132.218	197.354,82	24-mar-97
				382.132.218	**197.354,82**	
DEM	8.888.048	11,30	501.852	542.551.900	280.204,67	18-apr-96
				542.551.900	**280.204,67**	
USD	13.850.000	10,00	1.385.000	2.430.815.702	1.255.411,54	29-apr-98
USD	7.250.000	5,00	362.500	592.994.322	306.256,01	30-ott-98
USD	9.000.000	15,00	1.350.000	2.300.000.000	1.187.850,87	10-giu-97
				5.323.810.024	**2.749.518,42**	
LEI	8.947.700	10,00	894.790	165.129.609	85.282,33	2-apr-99
				165.129.609	**85.282,33**	
PLN	11.956.400	14,84	2.104.200	1.201.215.650	620.376,11	22-mag-96
PLN	11.400.000	8,77	1.000.000	475.700.000	245.678,55	31-dic-99
PLZ	4.500.000	14,13	636.000	310.150.700	160.179,47	8-lug-99
PLN	660.334.600	3,30	21.786.100	15.818.672.996	8.169.662,80	6-giu-94
PLZ	9.069.600	24,99	2.266.400	1.051.770.288	543.194,02	27-dic-99
PLN	27.000.000	15	4.050.000	4.076.084.731	2.105.122,08	23-dic-97
PLN	292.185.541	11,97	34.960.000	19.145.121.589	9.887.630,13	30-dic-93
PLN	1.524.169	10,00	152.414,61	1.339.097.240	691.586,01	22-dic-97
PLN	10.000.000	15,00	1.500.000	714.692.349	369.107,79	25-nov-98
PLN	11.000.000	15,00	1.650.000	854.262.147	441.189,58	20-giu-96
PLN	100.000	3,50	3.500	1.937.016	1.000,39	12-gen-97
PLZ	3.126.000.000	15,00	468.900.000	217.668.091	112.416,19	21-lug-99
PLZ	1.465.000	25,09	367.500	172.392.747	89.033,42	4-gen-99
PLN	28.028.700	15,00	4.204.300	3.446.147.541	1.779.786,67	17-nov-94
PLN	16.250.000	15,00	2.436.000	1.254.662.094	647.978,89	1-lug-98

Partecipazioni in Società all'estero al 31.12.2000

	Paese	Società Estera	Partner italiano	Settore
16	Polonia	Valsir Polska Sp.zo.o.	Valsir S.p.a.	meccanico-elettrom.
	Totale Polonia			
1	Rep. Ceca	Apis S.r.o.	Nemo S.r.l.	altri
2	Rep. Ceca	Bank Austria Creditansalt Czech Republic a.s. (*)	Banca Intesa S.p.a.	credito
3	Rep. Ceca	Luna Rossa a.s.	Eurogroup Finanziaria S.r.l.	tessile-abbigliamento
4	Rep. Ceca	Pila Msk	Saime S.r.l.	legno-arredamento
5	Rep. Ceca	SIAD Technicke Plyny S.r.o.	Soc.Italiana Acetilene e Derivati - SIAD S.p.a.	chimico-farmaceutico
	Totale Rep. Ceca			
1	Romania	Apollo s.a.	Calzaturificio Carabelli S.p.a.	tessile-abbigliamento
2	Romania	Bulgari Romania S.r.l.	Bulgari Filati S.p.a.	tessile-abbigliamento
3	Romania	C.P.P.S. S.r.l.	Sider-Agricola S.r.l.	metallurg.-siderurgico
4	Romania	Cifes e E.B. s.a.	Nuova Cifes S.r.l. in fallimento	meccanico-elettrom.
5	Romania	Cromsteel Industries s.a.	Fait International S.p.a.	metallurg.-siderurgico
6	Romania	East Sticks e Packaging s.a.	Filca S.p.a.	legno-arredamento
7	Romania	Elipsa Lamellare S.r.l.	Technowood S.r.l.	legno-arredamento
8	Romania	Finsiel Romania S.r.l.	Finsiel S.p.a.	elettronico-informatico
9	Romania	General Beton Romania S.r.l.	General Beton Triveneta S.p.a.	edilizia-costruzioni
10	Romania	Hedarom Best S.r.l.	Gamma s.n.c. di F.lli Frigerio	legno-arredamento
11	Romania	IAC s.a.	Europroject S.r.l.	agroalimentare
12	Romania	MDF Sebes - Frati s.a.	Frati Luigi S.p.a.	legno-arredamento
13	Romania	Parmalat Romania s.a.	Contal S.r.l.	agroalimentare
14	Romania	Planeta S.r.l.	Santarossa S.p.a.	legno-arredamento
15	Romania	Rartel s.a.	Telespazio S.p.a.	servizi
16	Romania	Select s.a.	Confitalia S.p.a.	tessile-abbigliamento
17	Romania	Sire International S.r.l.	Commerciale Tecno System S.r.l.	legno-arredamento
	Totale Romania			
1	Russia	D.C. Bim ZAO	Delcon S.r.l.	gomma-plastica
2	Russia	Depsona ZAO	Alimenta S.p.a.	agroalimentare
3	Russia	Refrigerator Plant Stinol ZAO	Merloni Elettrodomestici S.p.a.	meccanico-elettrom.
4	Russia	Severnyj Avtobus ZAO	Breda Costruzioni Ferroviarie S.p.a.	servizi
	Totale Russia			
1	Slovacchia	Damedas S.r.o.	Polistamp System S.r.l.	edilizia-costruzioni
2	Slovacchia	Mapier Production S.r.o.	Maglificio Mapier S.r.l.	tessile-abbigliamento
3	Slovacchia	New Thema S.r.o.	Thema S.a.s. di Mutti D. e Pedretti C.	altri
4	Slovacchia	PAZZ S.r.o.	Punto Azzurro S.r.l.	tessile-abbigliamento
5	Slovacchia	Raul Produktion S.r.o.	Maglificio Tattica S.p.a.	tessile-abbigliamento
6	Slovacchia	Skit Wood S.r.o.	Giampier Doussie S.r.l.	legno-arredamento
7	Slovacchia	Sorino Holz S.r.o.	Sorino S.p.a.	legno-arredamento
8	Slovacchia	Stepanow S.r.o.	Casoni Fabbr.ne Liquori CFL S.p.a.	agroalimentare
9	Slovacchia	Twista S.r.o.	Marioboselli Yarns S.p.a.	tessile-abbigliamento
	Totale Slovacchia			
1	Slovenia	Aquasava d.o.o.	La Torre Finanziaria S.p.a.	tessile-abbigliamento
2	Slovenia	Costaferroviaria d.o.o.	Costaferroviaria S.p.a.	meccanico-elettrom.
3	Slovenia	I.C.R. d.o.o.	Iricaf Italia S.r.l.	agroalimentare
4	Slovenia	Julon P.P.F.G. d.d.	Aquafil Textile Yarns S.p.a.	tessile-abbigliamento
	Totale Slovenia			
1	Turchia	Oxyvit Kimya Sanayi Ve Ticaret a.s.	Cromital S.p.a.	chimico-farmaceutico
	Totale Turchia			
1	Ucraina	Elsakom Ukraine Jsc	Elsacom S.p.a.	servizi
	Totale Ucraina			
1	Ungheria	C.E.E.D. Kft	Irti Lavori S.p.a.	edilizia-costruzioni
2	Ungheria	DUNITALIA Textilipari Kft.	Nord Ciniglia S.r.l.	tessile-abbigliamento
3	Ungheria	Eurings Rt.	Massucco Industrie S.p.a.	meccanico-elettrom.
4	Ungheria	Farest Rt. (*)	Studio De Capoa e Associati	servizi
5	Ungheria	Hungary Bag's Kft	Yien S.r.l.	tessile-abbigliamento

Capitale Sociale		Quota Simest		Partecipaz. Simest	Partecipaz. Simest	Data
Valuta	Ammontare	%	in valuta	al costo di acquisto (Lire)	al costo di acquisto (Euro)	Acquisiz.
PLZ	4.455.000	20,00	891.000	426.827.068	220.437,78	28-dic-99
				50.506.402.247	**26.084.379,89**	
CZK	30.769.000	15,00	4.615.000	240.000.000	123.949,66	15-ott-99
CZK	1.996.920.000	1,42	28.380.000	5.001.097.758	2.582.851,44	24-gen-00
CZK	86.400.000	6,94	6.000.000	337.809.790	174.464,20	26-lug-94
CZK	112.100.000	6,96	7.800.000	403.268.276	208.270,68	23-mar-99
CZK	106.600.000	10,03	10.690.000	607.768.873	313.886,43	17-set-96
				6.589.944.697	**3.403.422,40**	
ROL	34.882.000.000	27,50	9.592.458.700	1.082.637.202	559.135,45	29-set-99
ROL	60.000.000.000	10,00	6.000.000.000	506.327.873	261.496,52	28-dic-00
USD	500.000	15,00	75.000	148.285.197	76.582,91	30-dic-99
ROL	1.038.020.000	14,98	155.490.000	570.000.000	294.380,43	27-dic-93
ROL	19.272.000.000	20,00	3.854.400.000	437.619.734	226.011,73	6-ago-99
ROL	37.370.000.000	15,00	5.605.500.000	530.360.000	273.908,08	21-dic-00
ROL	1.684.683.000	15,00	252.675.225	104.957.125	54.205,83	27-dic-96
ROL	11.841.500.000	7,44	880.900.000	170.312.157	87.958,89	31-mag-96
ROL	36.570.375.000	11,81	4.320.750.000	394.519.879	203.752,51	29-set-00
ROL	22.250.000.000	15,00	3.337.500.000	375.000.000	193.671,34	9-ago-99
ROL	3.000.000.000	15,00	450.000.000	406.000.000	209.681,50	17-lug-95
ROL	428.049.400.000	15,00	64.203.508.000	14.521.962.472	7.499.967,71	11-nov-97
ROL	106.102.400.000	9,50	10.079.700.000	1.428.000.000	737.500,45	25-lug-00
ROL	3.626.850.000	14,94	541.765.000	155.269.167	80.189,83	13-dic-96
ROL	4.685.000.000	10,00	468.500.000	104.854.495	54.152,83	24-lug-96
ROL	27.710.450.000	4,19	1.161.590.000	140.179.034	72.396,43	21-giu-99
ROL	1.813.530.000	15,00	272.029.500	244.747.287	126.401,42	9-mag-95
				21.321.031.622	**11.011.393,88**	
RUR	9.308.000	15,00	1.396.200	397.715.000	205.402,66	21-mag-98
RUR	40.317.054.360	13,48	5.435.977.350	1.902.152.258	982.379,66	27-lug-95
RUR	1.175.145.000	4,97	58.383.000	13.145.804.000	6.789.241,17	12-dic-00
RUR	84.000	10,00	8.400	2.900.000	1.497,73	30-nov-98
				15.448.571.258	**7.978.521,21**	
SKK	45.100.000	15,00	6.765.000	309.049.024	159.610,50	16-dic-99
SKK	15.000.000	15,00	2.250.000	135.993.000	70.234,52	18-giu-97
SKK	119.047.000	15,00	23.809.350	1.023.845.874	528.772,27	29-mar-99
SKK	42.800.000	15,00	6.420.000	300.000.000	154.937,07	10-dic-97
SKK	120.000.000	15,00	18.000.000	917.659.795	473.931,73	19-dic-97
SKK	30.000.000	15,00	4.500.000	235.155.000	121.447,42	23-lug-98
SKK	33.500.000	12,76	4.275.000	231.470.450	119.544,51	11-gen-96
SKK	35.000.000	15,00	5.250.000	266.302.236	137.533,63	23-ott-97
SKK	50.000.000	12,00	6.000.000	258.499.343	133.503,77	27-apr-99
				3.677.974.722	**1.899.515,42**	
SIT	1.621.816.715	14,80	240.028.992	3.310.249.403	1.709.601,14	22-dic-95
SIT	410.000.000	24,60	100.860.000	996.304.009	514.548,08	8-lug-99
SIT	178.924.500	5,90	10.560.000	96.565.086	49.871,70	12-dic-00
SIT	3.147.790.000	14,50	456.440.000	8.832.000.000	4.561.347,33	21-dic-95
				13.235.118.498	**6.835.368,26**	
TRL	360.000.000.000	15,00	54.000.000.000	958.440.297	494.993,10	7-giu-96
				958.440.297	**494.993,10**	
UAK	7.945.000	15,00	1.191.750	1.121.653.959	579.285,93	22-dic-97
				1.121.653.959	**579.285,93**	
HUF	80.000.000	24,00	19.200.000	155.122.100	80.113,88	19-set-00
HUF	500.000.000	7,00	35.000.000	272.813.182	140.896,25	14-dic-98
HUF	780.000.000	13,00	101.400.000	750.360.000	387.528,60	5-ott-00
HUF	22.000.000	25,00	5.500.000	38.500.000	19.883,59	29-dic-00
HUF	295.956.970	15,00	44.393.545	332.030.774	171.479,58	5-mag-00

Partecipazioni in Società all'estero al 31.12.2000

	Paese	Società Estera	Partner italiano	Settore	Cap / Valuta
6	Ungheria	Inter-Europa Bank Rt. (*)	S.Paolo - IMI S.p.a.	credito	HUF
7	Ungheria	Patrizia Kft	Pitti Capital S.r.l.	tessile-abbigliamento	HUF
8	Ungheria	SIAD HG Kft	Soc.Italiana Acetilene e Derivati - SIAD S.p.a.	chimico-farmaceutico	HUF
9	Ungheria	Silco Inox Kft	Acciai Speciali Terni S.p.a.	metallurg.-siderurgico	HUF
10	Ungheria	Gala Hungaria Rt.	Gala Italia S.p.a.	agroalimentare	HUF
11	Ungheria	TOP Genetik Hungaria Kft	TOP Genetik Pustertal s.s.	agroalimentare	HUF
12	Ungheria	Trade-Szolg Rt.	Binda Oreste S.r.l.	metallurg.-siderurgico	HUF
13	Ungheria	Triagro Kft	Pe.Coop S.a.s. / Savoia s.s.	agroalimentare	HUF
	Totale Ungheria				
	Totale Paesi Europei (n. 102)				
	Altri paesi				
1	Algeria	GEPCO S.p.a.	Bentini Costruzioni S.p.a.	edilizia-costruzioni	DZD
	Totale Algeria				
1	Argentina	Aeropuertos Argentina 2000 S.A.	Società per azioni Esercizi Aeroportuali - S.E.A.	servizi	ARS
2	Argentina	Autopistas del Sol S.A.	Impregilo International Infrastructures N.V.	edilizia-costruzioni	ARS
3	Argentina	Bopa Suramerica S.A.	Bopa S.r.l.	turistico-alberghiero	ARS
4	Argentina	Carraro Argentina S.A.	Carraro S.p.a.	meccanico-elettrom.	ARS
5	Argentina	Holding Intergas S.A.	Enerfin S.r.l.	chimico-farmaceutico	ARS
6	Argentina	Industrias spar San Louis S.A.	Faber S.p.a.	elettrom.-meccanico	ARS
7	Argentina	La Fortezza Sudamericana S.A.	La Fortezza S.p.a.	metallurg.-siderurgico	ARS
8	Argentina	Manuli Auto Sudamerica S.A.	Manuli Venture S.r.l.	meccanico-elettrom.	ARS
9	Argentina	Manuli Packaging Argentina S.A.	Manuli Stretch Industries S.r.l.	chimico-farmaceutico	ARS
10	Argentina	Nessi Enau S.A.	Ennepart S.r.l.	meccanico-elettrom.	ARS
11	Argentina	Ser Beef S.A.	Società Elettrica Radici S.p.a.	agroalimentare	ARS
12	Argentina	Sila Argentina S.A.	Sila Holding Industriale S.r.l.	meccanico-elettrom.	ARS
13	Argentina	Velo Argentina S.A.	Velo S.p.a.	agroalimentare	ARS
	Totale Argentina				
1	Brasile	Agrati do Brasil Ltda	Agrati AEE S.r.l.	meccanico-elettrom.	BRL
2	Brasile	Biemme do Brasil Ltda	Biemme S.p.a.	meccanico-elettrom.	BRL
3	Brasile	CO.GE.ME. Do Brasil Ltda	CO.GE.ME Sud S.p.a.	meccanico-elettrom.	BRL
4	Brasile	Crylor - Industria e Comercio De Fibras Texteis Ltda	Gruppo Radici S.p.a.	tessile-abbigliamento	BRL
5	Brasile	Imam do Brasil S.A.	S.I.V. S.p.a. / Imam Melfi S.r.l.	meccanico-elettrom.	BRL
6	Brasile	Interni-Interiores para Veiculos S.A.	Strapazzini Auto S.p.a. / Pianfei S.p.a.	gomma-plastica	BRL
7	Brasile	Landroni Ltda	Finpa S.p.a.	meccanico-elettrom.	BRL
8	Brasile	Marangoni do Brasil Ltda	Mid S.p.A	gomma-plastica	BRL
9	Brasile	Rhodes S.A.	Ivars S.p.a.	gomma-plastica	BRL
10	Brasile	Sila do Brasil Ltda	Sila Holding Industriale S.r.l.	meccanico-elettrom.	BRL
	Totale Brasile				
1	Canada	Infragas North America Inc.	Infragas S.p.a.	gas e oli	CAD
2	Canada	Kendan Manufactoring Co. Ltd	Gnutti Carlo S.p.a.	meccanico-elettrom.	CAD
	Totale Canada				
1	Rep. Capo Verde	Kaoberdi-Hotelaria e Turismo Lda	Cabo Verde Time S.p.a.	turistico-alberghiero	CVE
	Totale Repubblica di Capo Verde				
1	Cile	Sociedad Concesionaria Costanera Norte S.A.	Impregilo S.p.a.	edilizia-costruzioni	CLP
2	Cile	Tubosider Acustermic S.A.	Tubosider S.r.l.	edilizia-costruzioni	CLP
	Totale Cile				
1	Cina	Atom Cutting Systems Co. Ltd	Atom S.p.a.	meccanico-elettrom.	USD
2	Cina	Beihai Huayi Intelligent Communications Co. Ltd	I.P.M. S.p.a.	elettronico-informatico	USD
3	Cina	Beijing Hong Du Piattelli T. e F. Co.Ltd	Ditta Bruno Piattelli	tessile-abbigliamento	CNY
4	Cina	Haier Merloni Wash. Machine Co.Ltd	Merloni Elettrodomestici S.p.a.	meccanico-elettrom.	CNY
5	Cina	Hunan Jiangnan-Rimoldi Sewing Equipment Co.Ltd	Rimoldi Necchi S.r.l.	meccanico-elettrom.	USD
6	Cina	Sofima Hydraulics-Xinxiang Co.Ltd	Planet Filters S.p.a.	meccanico-elettrom.	CNY
	Totale Cina				
1	Colombia	Metcoi Metecno de Colombia S.A.	Metecno S.p.a.	edilizia-costruzioni	COP
	Totale Colombia				

Capitale Sociale	Quota Simest		Partecipaz. Simest	Partecipaz. Simest	Data
Ammontare	%	in valuta	al costo di acquisto (Lire)	al costo di acquisto (Euro)	Acquisiz.
7.018.570.000	8,89	624.091.719	4.964.527.872	2.563.964,67	24-giu-99
164.000.000	20,12	33.000.000	251.836.977	130.062,94	9-nov-99
730.000.000	7,50	54.750.000	441.917.732	228.231,46	17-set-98
765.980.000	5,18	39.640.000	652.000.000	336.729,90	2-apr-93
1.100.000.000	11,38	125.180.000	1.159.511.000	598.837,46	30-set-97
306.250.000	12,00	36.750.000	289.621.541	149.577,04	24-ago-98
93.000.000	15,05	14.000.000	114.796.497	59.287,44	12-giu-98
535.000.000	10,00	53.500.000	402.161.939	207.699,31	28-mar-00
			9.825.199.614	**5.074.292,13**	
			148.556.181.302	**76.722.864,74**	
300.000.000	15,00	45.000.000	1.282.500.000	662.355,97	10-dic-98
			1.282.500.000	**662.355,97**	
100.000.000	8,00	8.000.000	15.117.331.968	7.807.450,39	28-gen-98
122.700.000	1,63	1.999.800	3.240.039.548	1.673.340,78	2-feb-95
2.000.000	25,00	500.000	920.000.000	475.140,35	29-ott-99
25.809.288	6,00	1.548.557	2.223.383.205	1.148.281,60	6-lug-99
15.000.000	19,00	2.850.000	5.270.266.421	2.721.865,45	22-lug-99
9.000.000	10,00	900.000	1.519.200.000	784.601,32	28-dic-95
3.400.000	15,00	510.000	997.941.142	515.393,59	3-mag-00
903.000	10,00	90.300	597.000.000	308.324,77	23-dic-98
6.500.000	10,00	650.000	1.230.835.434	635.673,45	18-giu-99
500.000	15,00	75.000	130.167.734	67.226,02	10-set-99
50.000.000	18,00	9.000.000	18.487.029.515	9.547.753,94	27-giu-00
2.500.000	15,00	375.000	618.950.576	319.661,30	18-dic-96
2.012.000	13,00	261.560	464.847.621	240.073,76	13-ago-98
			50.816.993.164	**26.244.786,71**	
3.722.600	10,00	372.260	589.577.780	304.491,51	3-apr-97
1.700.000	20,00	340.000	382.627.172	197.610,44	28-nov-00
1.700.000	25,00	425.000	510.000.000	263.393,02	29-dic-00
23.759.165	10,00	2.375.916	1.701.169.000	878.580,47	21-set-98
10.000.000	12,00	1.200.000	1.282.067.222	662.132,46	23-lug-99
11.440.000	5,00	572.000	923.350.228	476.870,60	18-dic-96
12.701.858	7,50	952.639	1.340.000.000	692.052,24	28-mar-00
10.730.459	23,90	2.564.159	2.649.349.626	1.368.274,89	30-nov-99
7.115.000	4,00	284.600	1.117.080.000	576.923,67	30-dic-99
4.500.000	15,00	675.000	1.000.000.000	516.456,90	28-giu-96
			11.495.221.028	**5.936.786,21**	
2.200.000	2,50	55.000	76.733.635	39.629,62	7-dic-00
1.400	15,00	210	5.402.426.000	2.790.120,18	3-nov-00
			5.479.159.635	**2.829.749,79**	
228.500.000	25,00	57.125.000	1.003.501.099	518.265,07	17-nov-00
			1.003.501.099	**518.265,07**	
35.600.000.000	10,00	3.560.000.000	14.100.000.000	7.282.042,28	2-ago-00
1.680.000.000	10,00	168.000.000	691.038.268	356.891,48	28-mag-97
			14.791.038.268	**7.638.933,76**	
1.000.000	20,00	200.000	445.869.811	230.272,54	10-nov-00
1.014.000	15,38	156.000	261.273.000	134.936,24	28-dic-99
17.056.400	10,00	1.705.640	327.122.000	168.944,41	16-giu-95
199.200.000	5,00	9.960.000	1.925.541.770	994.459,33	20-set-95
6.230.000	14,93	930.000	1.708.727.720	882.484,22	17-dic-97
11.352.000	15,00	1.702.800	330.000.000	170.430,78	7-feb-96
			4.998.534.301	**2.581.527,53**	
10.968.000.000	13,11	1.437.900.000	1.343.476.220	693.847,56	1-ott-99
			1.343.476.220	**693.847,56**	

Partecipazioni in Società all'estero al 31.12.2000

	Paese	Società Estera	Partner italiano	Settore
1	Corea del sud	Su Korea Co.Ltd.	Samputensili S.p.a.	meccanico-elettrom.
	Totale Corea del sud			
1	Cuba	Carisem S.A.	Sativa S.c.a.r.l.	agroalimentare
2	Cuba	Grand Hotel Santa Lucia S.A.	La Cascina Turismo S.p.a.	turistico-alberghiero
3	Cuba	Grandes Hoteles del Caribe S.A.	La Cascina Turismo S.p.a.	turistico-alberghiero
	Totale Cuba			
1	Egitto	Al Ezz Flat Steel Co. S.A.E.	Danflat S.p.a.	metallurg.-siderurgico
2	Egitto	Alexandria Tire Company S.A.E.	Pirelli Pneumatici Holding S.p.a.	gomma-plastica
	Totale Egitto			
1	Guatemala	Inversiones Pasabien s.a.	Ghella S.p.a.	edilizia-costruzioni
	Totale Guatemala			
1	Hong Kong	Special Vehicles e Equipment Co. (Holding) Ltd. - SVECO	Industrie Fontauto S.p.a.	altri
	Totale Hong Kong			
1	India	Bonfiglioli Transmission Private Ltd	Bonfiglioli Riduttori S.p.a.	meccanico-elettrom.
2	India	Carraro India Private Ltd	Carraro S.p.a.	meccanico-elettrom.
3	India	Piaggio Greaves Vehicles Private Ltd	Piaggio Veicoli Europei S.p.a.	meccanico-elettrom.
	Totale India			
1	Malesia	S.A.M. Abrasivi Sd.Bhd.	SAM Abrasivi S.r.l.	altri
	Totale Malesia			
1	Marocco	Pianimpianti Maroc s.a.	Pianimpianti S.p.a.	meccanico-elettrom.
	Totale Marocco			
1	Messico	Ekco Bialetti s.a. de c.v.	Bialetti Industrie S.p.a.	meccanico-elettrom.
2	Messico	Fata Aluminium Mexico s.a. de c.v.	Fata Group S.p.a.	meccanico-elettrom.
3	Messico	I Viaggi del Ventaglio de Mexico s.a. de c.v.	I Viaggi del Ventaglio Resorts S.r.l.	turistico-alberghiero
4	Messico	Zoppas Industries De Mexico s.a. de c.v.	I.R.C.A. S.p.a.	metallurg.-siderurgico
	Totale Messico			
1	Mozambico	Tedeco Ltda	Tamburini S.p.a.	edilizia-costruzioni
	Totale Mozambico			
1	Rep. Dominicana	Oceano Agro Mercantil de Hania s.a.	Isi Sementi S.p.a.	agroalimentare
	Totale Rep.Dominicana			
1	Sud Africa	ADR Int.l Airport South Africa (Ptr) Ltd	Aeroporti di Roma S.p.a.	servizi
2	Sud Africa	Duferco Steel Processing Ltd	Duferdofin S.p.a.	metallurg.-siderurgico
	Totale Sud Africa			
1	Thailandia	Trafio Framec Co.Ltd	Framec S.p.a.	meccanico-elettrom.
	Totale Thailandia			
1	Tunisia	Farhat Resort s.a.	La Cascina Turismo S.p.a.	turistico-alberghiero
2	Tunisia	Laline International Sarl	Micys Company S.p.a.	altri
3	Tunisia	Manifacture De Ksar Said Sarl	Miroglio S.p.a./Tessiture Niggeler e Kupfer S.p.a.	tessile-abbigliamento
4	Tunisia	Nat Sarl	Tappital S.r.l.	gomma-plastica
5	Tunisia	Sofima Filters s.a.	U.F.I. S.p.a.	metallurg.-siderurgico
	Totale Tunisia			
1	U.S.A.	833 Madison Entrprises Inc.	Paciotti S.p.a.	tessile-abbigliamento
2	U.S.A.	Confalonieri North America Inc.	DEA Holding S.p.a.	carta-cartotecnica
3	U.S.A.	Global Finance Media Inc.	Class Editori S.p.a.	editoria
4	U.S.A.	M.G. Minigears Inc.	M.G. Minigears S.p.a.	meccanico-elettrom.
5	U.S.A.	Monarch Ceramic Tile Inc.	Ceramiche Ragno S.p.a.	altri
	Totale U.S.A.			
1	West Samoa	Borsalino Orient Co. Ltd	Borsalino Giuseppe e Fratello S.p.a.	tessile-abbigliamento
	Totale West Samoa			
	Totale Altri Paesi (n. 67)			
	(*) partecipazione strumentale ex Dlgs 143/98			
		Totale partecipazioni in Società all'estero in essere al 31.12.2000 (N. 172)		

Capitale Sociale		Quota Simest		Partecipaz. Simest	Partecipaz. Simest	Data
Valuta	Ammontare	%	in valuta	al costo di acquisto (Lire)	al costo di acquisto (Euro)	Acquisiz.
KRW	1.347.500.000	12,91	174.000.000	357.441.329	184.603,04	27-dic-95
				357.441.329	**184.603,04**	
USD	2.000.000	20,00	400.000	714.595.661	369.057,86	18-gen-99
USD	10.000.000	15,00	1.500.000	2.485.000.000	1.283.395,39	29-set-98
USD	10.854.000	15,00	1.628.000	3.117.676.590	1.610.145,58	11-nov-99
				6.317.272.251	**3.262.598,84**	
USD	194.300.000	4,63	8.991.000	16.006.388.050	8.266.609,54	30-giu-99
EGP	300.000.000	3,00	9.000.000	6.799.498.862	3.511.648,10	22-dic-99
				22.805.886.912	**11.778.257,64**	
GUQ	26.000.000	4,69	1.220.000	350.384.000	180.958,23	21-lug-99
				350.384.000	**180.958,23**	
USD	2.000.000	15,00	300.000	549.360.000	283.720,76	10-set-97
				549.360.000	**283.720,76**	
INR	27.955.800	15,00	4.193.460	744.212.817	384.353,84	30-dic-98
INR	400.000.000	15,00	60.000.000	2.578.931.932	1.331.907,19	15-set-97
INR	340.000.000	15,00	51.000.000	2.334.000.000	1.205.410,40	23-mag-98
				5.657.144.749	**2.921.671,43**	
MYR	2.954.545	5,00	397.727	180.000.000	92.962,24	24-lug-98
				180.000.000	**92.962,24**	
MAD	6.000.000	15,00	900.000	163.542.980	84.462,90	14-ott-94
				163.542.980	**84.462,90**	
MXN	22.875.000	13,77	3.150.000	736.802.468	380.526,72	7-nov-00
MXN	8.690.500	15,00	1.303.500	292.938.115	151.289,91	18-lug-97
MXN	142.245.000	6,00	8.530.000	2.028.284.596	1.047.521,57	6-set-00
USD	7.000.000	10,00	700.000	1.349.866.619	697.147,93	22-dic-99
				4.407.891.798	**2.276.486,13**	
USD	4.017.000	5,00	200.850	369.122.487	190.635,86	21-mag-99
				369.122.487	**190.635,86**	
DOP	12.560.000	24,84	3.120.000	400.469.493	206.825,23	21-mag-99
				400.469.493	**206.825,23**	
ZAR	819.000.000	5,02	41.106.000	14.923.399.346	7.707.292,55	2-apr-98
ZAR	3.800	7,39	281	6.407.336.832	3.309.113,31	21-nov-97
				21.330.736.178	**11.016.405,86**	
THB	35.000.000	12,86	4.500.000	284.500.000	146.931,99	19-apr-95
				284.500.000	**146.931,99**	
TND	2.260.000	22,12	500.000	771.081.055	398.230,13	28-dic-99
TND	2.600.000	15,00	390.000	606.308.867	313.132,40	15-feb-00
TND	10.000.000	9,70	970.000	1.493.831.549	771.499,61	19-apr-99
TND	506.000	25,00	126.500	195.309.006	100.868,68	15-giu-00
TND	1.600.000	15,00	240.000	374.106.676	193.209,97	25-mar-97
				3.440.637.153	**1.776.940,79**	
USD	988.750	24,96	246.750	512.639.787	264.756,35	25-lug-00
USD	3.000.000	15,00	450.000	1.978.904.427	1.022.018,84	30-dic-98
USD	100	7,50	7,5	230.000.000	118.785,09	13-dic-96
USD	9.000.000	8,00	720.000	1.566.316.655	808.935,04	18-dic-00
USD	20.000.000	5,00	1.000.000	1.775.400.000	916.917,58	19-dic-00
				6.063.260.869	**3.131.412,91**	
USD	2.000.000	15,00	300.000	529.395.000	273.409,70	10-ago-00
				529.395.000	**273.409,70**	
				164.417.468.914	**84.914.536,15**	
				312.973.650.216	**161.637.400,89**	

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

L'attività della Società successiva al 31 dicembre 2000 (fino al 31 marzo 2001) nel settore della promozione degli investimenti delle aziende italiane all'estero ha dato luogo ai risultati che di seguito si riportano:

	Progetti di Società all'estero	Quota SIMEST (miliardi di lire)
Progetti approvati	16	42,5
Partecipazioni strumentali approvate	-	-
Aumenti di capitale sociale approvati	1	0,5
Operazioni/impegni complessivamente approvati	17	43
Partecipazioni acquisite	7	9,2
Aumenti di capitale sottoscritti	3	0,8
Partecipazioni /aumenti complessivamente acquisiti	10	10,0

I progetti di società all'estero approvati nei primi 3 mesi del 2001 riguardano investimenti complessivi di oltre 500 miliardi di lire di cui è prevista la copertura con capitale proprio per 250 miliardi di lire: in ordine al quale l'impegno finanziario della SIMEST è di 43 miliardi di lire; i progetti prevedono di generare un fatturato a regime di circa 650 miliardi di lire, con l'occupazione di oltre 2.200 addetti.
L'attività del primo trimestre 2001 si è sviluppata in misura più consistente verso i paesi dell'Europa centro orientale che sono interessati dal 65% dei progetti approvati con un impegno in capitale di oltre 39 miliardi di lire (pari al 90% dello stanziato complessivo).
Oltre alle 7 partecipazioni acquisite nel primo trimestre 2001, sono altresì in corso di completamento gli adempimenti per l'acquisizione a breve di altre 27 partecipazioni in società ubicate in vari paesi.
Dall'inizio dell'attività al 31 marzo 2001 sono state pertanto complessivamente acquisite 240 partecipazioni per le quali la SIMEST ha sottoscritto quote per complessivi 404,8 miliardi di lire.
Nel corso dei primi tre mesi dell'anno 2001 i programmi di cui alla L. 212/92 relativi a Macedonia, Romania, Slovacchia e Repubblica Federale di Yugoslavia sono stati ufficialmente assegnati alla SIMEST ed è in corso la fase di avvio delle relative attività previste. Il programma Argentina ha proseguito la propria attività secondo il piano operativo concordato con l' Unione Europea.

Riguardo all'area delle agevolazioni per l'estero gestite dalla SIMEST, nello stesso periodo il Comitato Agevolazioni, ha tenuto 9 riunioni, accogliendo complessivamente 115 nuove domande ed ha adottato alcune significative delibere di carattere generale riguardanti le procedure di agevolazione.

In particolare:
- per l'agevolazione dei crediti all'esportazione ai sensi del D. Lgs. 143/98, Capo II, sono state ammesse 26 operazioni di smobilizzo per un importo di credito di 1102,3 miliardi e 4 operazioni triangolari per 580,1 miliardi;
- per le agevolazioni agli investimenti in società all'estero, ai sensi dell'art. 4 della legge 100/90 e dell'art. 2 della legge 19/91, sono state accolte 32 nuove domande per un importo di 189,2 miliardi;
- per i programmi di penetrazione commerciale ai sensi dell'art. 2 della legge 394/81 sono stati concessi 35 nuovi finanziamenti per un valore complessivo di 68,8 miliardi;
- per la partecipazione a gare internazionali, ai sensi della legge 304/90, sono stati deliberati 3 finanziamenti per 1,4 miliardi;
- per gli studi di prefattibilità e di fattibilità e programmi di assistenza tecnica (nuovi strumenti) ai sensi dell'art. 22, comma 5 del D.Lgs. 143/98 sono stati deliberati 15 finanziamenti per 5,1 miliardi.

Con legge del 5 marzo 2001, n. 57 (Disposizioni in materia di apertura e regolazione dei mercati), sono state introdotte alcune modifiche, sia di interesse statutario, sia di gestione dei fondi pubblici.
In particolare, la legge menzionata prevede che il capitale sociale della SIMEST possa essere sottoscritto anche *"da regioni nonché dalle province autonome di Trento e di Bolzano e da società finanziarie di sviluppo controllate dalle regioni o dalle province autonome"*, nonché la possibilità di partecipare anche a società "*strumentali*" di "*general trading*".
Tale normativa prevede, tra l'altro, che le disponibilità del fondo rotativo "394/81" possano essere destinate anche alla concessione di contributi agli interessi su finanziamenti a favore di soggetti esteri che realizzino nei loro paesi, al di fuo-

ri dell'Unione Europea *"strutture e reti di vendita di prodotti italiani, quali strutture e reti in franchising"*.
La SIMEST dovrà altresì stipulare con il Ministero del Commercio con l'Estero un "addendum" alla convenzione in essere, per la gestione di detta nuova forma di intervento agevolativo.

Con la legge approvata l'8 marzo 2001 - che disciplina le forme di partecipazione italiana al processo di stabilizzazione, ricostruzione e sviluppo dei Paesi dell'area balcanica - viene istituito un Fondo, di 100 miliardi annui per il biennio 2001-2002, da destinare in parte alla concessione di finanziamenti senza interessi per spese relative alla partecipazione a gare internazionali, a programmi di penetrazione commerciale, con particolare riguardo alle PMI, a studi di prefattibilità e fattibilità connessi all'aggiudicazione di commesse, alla realizzazione di investimenti, a programmi di assistenza tecnica e di formazione del personale. Le modalità e i criteri di concessione verranno stabiliti dal Comitato Agevolazioni; per tali finanziamenti potrà, inoltre, essere concessa alle imprese una garanzia integrativa a copertura massima dell'80% dell'ammontare del finanziamento.

Inoltre, un decreto del Ministero del Commercio con l'Estero ha recentemente attribuito alla SIMEST la gestione di un fondo con finalità di "venture capital" di 20 miliardi di lire destinato all'acquisizione di quote aggiuntive di capitale di rischio (non superiori al 25% del capitale sociale e, comunque, all'importo di 500 milioni di lire per ogni intervento) in società miste promosse da PMI italiane nella Repubblica Federale Yugoslava.

Infine, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° febbraio 2001 è stato determinato in 8 miliardi di lire l'indennizzo spettante al Mediocredito Centrale S.p.A. in relazione all'anticipata risoluzione delle previgenti convenzioni, relative alla gestione degli interventi trasferiti alla SIMEST ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 143/98.
Nelle convenzioni intercorse tra la SIMEST e il Ministero del Commercio con l'Estero per la gestione di tali interventi, è previsto che il suddetto indennizzo - che sarà anticipato a valere sulle disponibilità finanziarie di cui al Fondo ex lege 295/73 - verrà recuperato a valere sulle commissioni spettanti alla SIMEST secondo le modalità e nei limiti previsti dalle convenzioni stesse. Conseguentemente, una volta che l'indennizzo verrà erogato al precedente gestore, si determinerà fin dall'esercizio 2001 e in quelli successivi, una situazione di minori ricavi per la SIMEST riguardo alle commissioni per la gestione degli interventi agevolativi.

L'evoluzione prevedibile della gestione

Le modifiche legislative riguardanti l'introduzione di nuovi strumenti per il finanziamento di studi di prefattibilità e fattibilità, di programmi di assistenza tecnica, nonché l'aggiornamento delle agevolazioni connesse al finanziamento della quota di rischio degli operatori italiani nelle iniziative d'investimento all'estero stanno influendo positivamente sull'interesse delle imprese italiane ad avvalersi della SIMEST per il sostegno delle loro operazioni all'estero, come testimoniano gli apprezzamenti delle stesse e la sensibile crescita delle domanda di intervento.

Sui flussi di attività potrà influire positivamente anche l'aumento dei contatti e degli incontri diretti con le imprese promossi dagli sportelli regionali per l'internazionalizzazione, cui anche la SIMEST sarà chiamata a partecipare; nonché il rapporto di collaborazione instaurato con le banche, nell'ambito del programma comune, mirato a fornire assistenza alle imprese per i loro progetti di internazionalizzazione.

Anche la attività di "*business scouting*", consentendo di incrociare le opportunità d'investimento sui mercati esteri con l'interesse degli operatori al radicamento locale, potrà incrementare ulteriormente le occasioni di business delle imprese italiane.

Le previsioni quantitative di investimento in nuove partecipazioni all'estero, comportano una capacità finanziaria della Società maggiore di quella attuale; per far fronte al crescente aumento degli impieghi si renderà pertanto necessario proporre ai soci l'approvazione di un aumento del capitale della SIMEST che peraltro potrà costituire l'occasione per un ampliamento della platea azionaria, con l'ingresso di nuovi azionisti.

Le iniziative di investimento all'estero potranno altresì trovare sostegno finanziario dai "Fondi chiusi" - di cui il primo, su impulso della SIMEST è già in corso di avvio con sottoscrizioni riservate a banche e/o istituzioni finanziarie - in grado di offrire alle aziende, per i loro progetti più validi, finanza a condizioni "di mercato".

La gestione degli interventi agevolativi e gli ampi volumi connessi richiedono in più la realizzazione in tempi brevi di nuovi importanti investimenti informatici che consentiranno anche di dialogare in tempo reale con le imprese che ricorrono alle diverse agevolazioni gestite dalla Società.

Il risultato economico atteso per l'esercizio 2001 è previsto in crescita rispetto a quello dell'esercizio 2000, nonostante l'incidenza che avranno i minori ricavi per commissioni conseguenti alla decurtazione delle commissioni stesse a favore della SIMEST a causa del presumibile versamento dell'indennizzo al precedente gestore dei fondi ad essa trasferiti, che sarà a questi anticipato a valere sulle disponibilità del Fondo di cui alla legge n. 295/73, e recuperato nelle commissioni dovute alla SIMEST secondo le modalità di cui alle Convenzioni stipulate con il Ministero del Commercio con l'Estero.

Il risultato anzidetto potrà peraltro essere positivamente influenzato dalla revisione - che la Società ha richiesto al Ministero per il Commercio con l'Estero - dei parametri delle commissioni per la gestione del Fondo 394/81. Tale richiesta basata sulle clausole contenute nella convenzione stessa e su dati operativi di due anni, dovrebbe assicurare alla Società anche per detta gestione, ricavi in linea con i costi relativi, il cui trend è in forte crescita per il maggiore volume di interventi richiesti dalle imprese.

Nota integrativa

Parte A. Criteri di valutazione

I principi generali sono conformi agli attuali orientamenti della normativa civilistica ed alle disposizioni introdotte dal decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87.

Cassa e disponibilità

Le giacenze di cassa e dei conti correnti bancari sono valutate al valore nominale; le disponibilità in valuta estera di fine esercizio sono convertite in lire italiane applicando il cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

Crediti e fondi rischi su crediti

I **crediti verso gli Enti creditizi e finanziari** riguardano impieghi di tesoreria in operazioni di pronti contro termine che prevedono l'obbligo di rivendita a termine dei titoli oggetto delle transazioni; l'importo iscritto è pari al prezzo pagato a pronti.

Per le operazioni con scadenza del termine nell'esercizio successivo, gli interessi ed i proventi maturati dalla data di decorrenza degli impieghi (pronti) alla data di chiusura dell'esercizio sono imputati tramite i ratei attivi secondo il principio della competenza temporale.

I **Crediti verso la clientela** sono iscritti al valore di presumibile realizzo, rettificando il loro valore nominale sulla base di stime di perdite prevedibili alla data di approvazione di bilancio. La valutazione del presumibile realizzo viene effettuata analiticamente sulle singole posizioni, tenendo conto dello stato di solvibilità dei debitori.

Si è provveduto inoltre ad una prudente valutazione di rischio generico, per fronteggiare rischi su crediti soltanto eventuali ed i relativi accantonamenti non hanno pertanto funzione rettificativa dei crediti iscritti nell'attivo.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

I titoli trattati dalla Società si riferiscono esclusivamente a valori non immobilizzati e sono pertanto valutati al minore tra il costo e il prezzo di mercato; per quest'ultimo, trattandosi di titoli quotati, si fa riferimento alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese d'esercizio.

Partecipazioni

Le partecipazioni, incluse quelle quotate in mercati regolamentati, rappresentano immobilizzazioni finanziarie e sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione; il costo viene ridotto in presenza di perdite permanenti di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite non assorbibili nel breve periodo e in mancanza di impegni al riacquisto che assicurino il rientro del costo dell'investimento, eventualmente assistiti da garanzie.

Immobilizzazioni immateriali e relativi ammortamenti

Sono iscritte al costo, comprensivo anche degli oneri accessori di diretta imputazione, diminuito dell'ammortamento calcolato in funzione della presumibile utilità futura dei beni.

Immobilizzazioni materiali e relativi ammortamenti

Le immobilizzazioni materiali, comprensive anche degli oneri accessori di diretta imputazione, sono iscritte al costo di acquisto, diminuito degli ammortamenti calcolati sulla base della stimata residua possibilità di utilizzo dei beni.

Altre attività

Sono iscritte al loro valore di presumibile realizzo.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono determinati in base al principio della competenza.

Altre passività

Sono iscritte al valore nominale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Viene determinato a norma dell'art. 2120 del codice civile ed in relazione ai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro.

Fondi per rischi ed oneri

Il fondo include l'accantonamento delle imposte sul reddito di competenza dell'esercizio e l'accantonamento per l'onere connesso al meccanismo delle convenzioni stipulate con il ministero del Commercio con l'Estero per la gestione dei Fondi agevolati.

Fondo per rischi finanziari generali

A titolo prudenziale vengono destinati accantonamenti a tale fondo per la copertura del rischio generale d'impresa; il fondo è pertanto assimilabile ad una riserva patrimoniale.

Conto impegni

Le operazioni di pronti contro termine sono esposte al prezzo a termine convenuto con la controparte. Gli impegni per la partecipazione al capitale sociale di società miste all'estero sono iscritti per l'ammontare delle quote che la società intende acquisire.

Operazioni in valuta

Le attività e le passività denominate in valuta sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

Oneri e proventi

Sono iscritti nel rispetto del principio della competenza.

Parte B. Informazioni sullo Stato patrimoniale

Di seguito si commenta il contenuto delle voci di bilancio e le variazioni più significative intervenute con l'esercizio precedente.

Voci dell'Attivo

	Consistenza al		Variazione
Voce 10	31 dicembre 2000	31 dicembre 1999	2000 - 1999
Cassa e disponibilità	**17.154.925**	**17.412.688**	**-257.763**

La voce rappresenta le giacenze liquide di cassa al 31 dicembre, in lire ed in valute estere.
Le disponibilità di tesoreria impiegate in operazioni di pronti contro termine sono rappresentate nella voce "Crediti verso Enti creditizi - altri crediti".
Il **flusso di cassa** dell'esercizio ha riguardato operazioni in entrata per 76.729 milioni di lire ed in uscita per 166.774 milioni di lire che di seguito si riassumono, confrontate con l'esercizio precedente e con lo storico al 31 dicembre 1999:

(milioni di lire)

Voci	Progressivo al 31.12.00	2000	1999
Disponibilità iniziale di tesoreria		**189.716**	**213.372**
Entrate			
Versamenti degli Azionisti	287.296	5.433	
Contributo art. 2 Legge 9 gennaio 1991, n. 19	10.000	0	0
Corrispettivi, acconti e plusvalenze per la cessione di partecipazioni	87.439	15.810	21.588
Proventi degli impieghi in partecipazioni	81.632	17.027	16.074
Agevolazioni comunitarie alle imprese per i progetti di società all'estero accreditate dalla UE	6.685	582	977
Compensi per i servizi professionali	3.639	838	970
Interessi e proventi degli impieghi di tesoreria	134.507	5.758	4.995
Interessi lordi dei depositi bancari e cedole dei titoli	3.474	1.498	264
Commissioni su gestione fondi agevolati	45.668	28.763	16.905
Numerario dei dipendenti trasferiti da MCC	6.049	100	5.949
Altri proventi ed entrate diverse	2.481	920	130
	668.870	**76.729**	**67.852**
Uscite			
Versamenti per partecipazioni acquisite			
• in iniziative all'estero	368.711	107.803	51.647
• nella FINEST S.p.A.	10.000	0	0
Costi e aumento del capitale sociale	3.274	0	77
Spese operative e di funzionamento della società	138.141	45.223	29.293
Imposte sul reddito, sul patrimonio e ritenute d'acconto	27.004	3.758	2.410
Agevolazioni comunitarie trasferite alle imprese per i progetti di società all'estero	2.528	405	203
Dividendi agli Azionisti	14.160	7.924	6.236
Restituzione di dividendi ai Soci italiani	431		275
Finanziamenti ai dipendenti	4.950	1.661	1.367
	569.199	**166.774**	**91.508**
Disponibilità finale di tesoreria di cui:	**99.671**	**99.671**	**189.716**
Pronti Contro Termine	77.222	77.222	160.697
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	16.658	16.658	21.848
Cassa/Banche	5.791	5.791	7.171

Nel 2000 la Comunità Europea ha altresì provveduto ad accreditare alle imprese beneficiarie delle domande, per il programma Jop, agevolazioni per EURO 308.944 (336.674 nel 1999).

	Consistenza al		Variazione
Voce 20 (a)	31 dicembre 2000	31 dicembre 1999	2000 - 1999
Crediti verso enti creditizi: a vista	**5.774.634.108**	7.153.554.498	-1.378.920.390

Rappresentano le disponibilità dei depositi bancari al 31 dicembre 2000 e comprendono gli interessi attivi accreditati dagli istituti bancari per lire 296 milioni, dedotte le ritenute d'acconto d'imposta.

	Consistenza al		Variazione
Voce 20 (b)	31 dicembre 2000	31 dicembre 1999	2000 - 1999
Crediti verso enti creditizi: altri crediti	**77.222.389.284**	160.697.205.117	-83.474.815.833

Si riferiscono agli investimenti delle disponibilità di tesoreria di breve periodo, realizzati con operazioni di pronti contro termine i cui contratti a termine dei titoli oggetto delle transazioni scadono nell'esercizio 2001.

I rendimenti di competenza dell'esercizio degli impieghi realizzati sono ammontati a 5.248 milioni di lire con un tasso medio di rendimento su base annua del 4% corrispondente ad un 8% se si tiene conto del risparmio di imposte.

	Consistenza al		Variazione
Voce 40	31 dicembre 2000	31 dicembre 1999	2000 - 1999
Crediti verso clientela	**15.462.567.327**	14.158.134.455	1.304.432.872

Si rappresentano di seguito per forma tecnica per il loro valore di presumibile realizzo:

(milioni di lire)

Voci	al 31.12.2000	al 31.12.1999
- crediti per proventi degli impieghi in partecipazioni	1.633	1.994
- crediti verso partner per la cessione di partecipazioni	374	
- crediti per i compensi dei servizi di assistenza agli imprenditori italiani nell'ambito di progetti di società all'estero	186	175
- crediti verso MINCOMES per contributi per progetti di collaborazione all'estero (ex L. 212/92)	2.274	824
- crediti per commissioni relative a gestione di fondi pubblici in convenzione con MINCOMES	10.766	11.082
- altri crediti	230	83
	15.463	**14.158**

Le informazioni relative alla durata residua dei crediti sono riportate nella tabella che segue:

(milioni di lire)

Voci	al 31.12.00	al 31.12.99
Fasce di vita residua (importi al valore nominale)		
- fino a 3 mesi	10.889	11.163
- da oltre 3 mesi fino ad 1 anno	3.548	2.509
	14.437	**13.672**
- durata indeterminata (scaduti)	2.103	1.495
	16.540	**15.167**
- meno svalutazioni	-1.077	-1.009
Valore dei crediti nell'attivo del bilancio	**15.463**	**14.158**

I crediti con durata indeterminata al 31 dicembre 2000 comprendono posizioni scadute in riscossione per 301 milioni di lire, posizioni incagliate per 1.044 milioni di lire, posizioni interessate a procedure concursuali per 618 milioni di lire e crediti per interessi di mora per 140 milioni di lire; detti crediti sono stati svalutati per 1.077 milioni di lire, di cui 69 milioni di lire di competenza dell'esercizio 2000:

	Consistenza al		Variazione
Voce 50	31 dicembre 2000	31 dicembre 1999	2000 - 1999
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	**16.320.287.054**	21.496.947.421	- 5.176.660.367

Al 31 dicembre 2000, il portafoglio titoli, interamente non immobilizzato, è rappresentato da obbligazioni di emittenti *investment grade* con cedole che consentono un rendimento medio lordo su base annua del 5,1%. Il portafoglio, valutato ai valori di mercato, comprende titoli di Stato quotati per 7.203 milioni di lire ed obbligazioni quotate per 9.117 milioni di lire.

	Consistenza al		Variazione
Voce 70	31 dicembre 2000	31 dicembre 1999	2000-1999
Partecipazioni			
- di società all'estero	312.973.650.216	216.334.809.199	96.638.841.017
- di società in Italia	10.000.000.000	10.000.000.000	-
	322.973.650.216	**226.334.809.199**	**96.638.841.017**

Trattasi di quote di partecipazioni costituenti immobilizzazioni finanziarie per le quali non è stato necessario operare svalutazioni in ossequio ai criteri generali di valutazione.

Nel corso dell'esercizio 2000 sono state acquisite 34 nuove partecipazioni in società all'estero, di cui una quota di partecipazione in una banca all'estero ed un'altra quota in una società di consulenza professionale, ai sensi dell'art. 20, comma 2, lett. h-ter), del D.Lgs. 143/98, e sottoscritto 19 aumenti di capitale sociale in società già partecipate al 31.12.99.
Al 31 dicembre 2000 la SIMEST ha complessivamente acquisito dall'inizio della sua attività (1992) n. 233 quote di partecipazione in società all'estero delle quali 61 cedute, di cui 6 iniziative non realizzate per mancato avvio delle attività o differimento dei tempi di realizzazione delle iniziative stesse. L'ammontare delle quote di partecipazione iscritte nell'attivo al 31 dicembre 2000, riguarda 172 iniziative in società all'estero per 312.974 milioni di lire e la partecipazione sottoscritta e versata nella FINEST S.p.A. di Pordenone ai sensi della legge n. 19/1991 per 10.000 milioni di lire; al 31 dicembre 2000, la quota di partecipazione detenuta nella FINEST S.p.A. è del 3,9%.
Al 31 dicembre 2000 sono sottoscritte e versate quote di partecipazione per 289.549 milioni di lire; i restanti 23.425 milioni di lire saranno versati nel corso del 2001 nei tempi previsti dagli accordi con l'imprenditore italiano.
Di seguito, si riportano le variazioni dell'anno 2000 intervenute nella consistenza degli investimenti in partecipazioni nelle società all'estero e le consistenze iniziali e finali dell'esercizio detenute dalla SIMEST.

	2000		1999	
Voci	n.	milioni di lire	n.	milioni di lire
Partecipazioni all'inizio dell'esercizio	**152**	**216.335**	**119**	**180.043**
Aumenti dell'esercizio				
- acquisizione di nuove partecipazioni	34	76.060	46	51.717
- sottoscrizione di aumenti di capitale sociale ed acquisti di quote in società già partecipate (19 nel 2000 ed 8 nel 1999)		35.347		2.991
		111.407		**54.708**
- maggiori impegni per differenze cambio di partecipazioni acquisite in precedenti esercizi		641		1.056
Aumenti dell'esercizio totali		**112.048**		**55.764**
Diminuzioni dell'esercizio				
- cessioni di quote di partecipazioni al partner (totali)	-14	-11.311	-12	-19.022
- mancato avvio di società miste			-1	-450
- minori impegni per differenze cambio di partecipazioni acquisite in precedenti esercizi		-4.098		
Diminuzioni dell'esercizio totali		**-15.409**		**-19.472**
Variazione netta dell'esercizio	20	96.639	33	36.292
Partecipazioni alla fine dell'esercizio	**172**	**312.974**	**152**	**216.335**

Gli imprenditori italiani, soci delle iniziative, sulla base degli accordi contrattuali garantiscono l'acquisto ed il pagamento a termine delle quote di partecipazione della SIMEST con fidejussioni e garanzie reali; al 31 dicembre 2000 le garanzie ricevute ammontano a 259.485 milioni di lire, di cui 232.197 milioni di lire (203.884 milioni di lire al 31 dicembre 1999) sono a fronte di partecipazioni versate, e ripartite nelle seguenti tipologie:

	al 31.12.2000	al 31.12.1999
- garanzie assicurative	16,2%	17,4%
- garanzie di consorzi fidi	0,1%	-
- fidejussioni bancarie	42,3%	44,4%
- fidejussioni di imprese	39,7%	36,1%
- garanzie reali	1,7%	2,1%

Il dettaglio delle partecipazioni acquisite e degli aumenti di capitale sociale, cui la SIMEST ha aderito nel corso del 2000, è riportato nella relazione sulla gestione (le partecipazioni in società all'estero).

	Consistenza al		Variazione
Voce 90	31 dicembre 2000	31 dicembre 1999	2000 - 1999
Immobilizzazioni immateriali	**4.641.993.382**	**1.837.978.923**	**2.804.014.459**

La composizione della voce e le operazioni dell'esercizio sono dettagliate nel prospetto che segue:

(milioni di lire)

Voci	Esistenze iniziali (a)	Acquisti dell'esercizio (b)	Ammortamenti (g)	Rimanenze finali (l)
Costi di impianto ed ampliamento	303	40	126	217
Altri costi pluriennali	1.535	3.894	1.004	4.425
Totali	**1.838**	**3.934**	**1.130**	**4.642**

I costi d'impianto riguardano principalmente le imposte di registro per il trasferimento dei beni materiali ed immateriali dal Mediocredito Centrale S.p.A. alla SIMEST, ai sensi del D.Lgs. 143/98. Gli altri costi pluriennali comprendono le spese sostenute per il restauro e l'adattamento degli uffici della sede, per le manutenzioni straordinarie e per l'acquisto di software per il sistema informativo. La voce include altresì costi capitalizzati nel 2000 per le commesse interne dei lavori di restauro della sede (lire 551 milioni), nonché per il nuovo software per la gestione dei fondi agevolati in corso di completamento (lire 1.549 milioni).
L'ammortamento dei costi di impianto, delle spese per il software e per le manutenzioni straordinarie è calcolato a rate costanti in un periodo di cinque anni; gli ammortamenti degli altri costi pluriennali riguardanti il restauro e le migliorie ai locali della sede sono rilevati in quote riferite al periodo di durata dei contratti di locazione.

	Consistenza al		Variazione
Voce 100	31 dicembre 2000	31 dicembre 1999	2000 - 1999
Immobilizzazioni materiali	**2.285.434.344**	1.331.650.447	953.783.897

La composizione della voce e le operazioni dell'esercizio sono dettagliate nel prospetto che segue:

(milioni di lire)

Voci	Esistenze iniziali (a)	Acquisti dell'esercizio (b)	Ammortamenti (g)	Vendite (f) e altre variazioni in diminuzione (i)	Rimanenze finali (l)
Impianti e macchine elettromeccaniche ed elettroniche	943	527	326		1.144
Attrezzature commerciali	312	971	171	20	1.092
Altri beni	77		27		50
Totali	**1.332**	**1.498**	**524**	**20**	**2.286**

Gli ammortamenti sono calcolati applicando il metodo delle quote costanti e sulla base di aliquote determinate in relazione all'utilizzo dei beni ed alla loro vita residua; tali aliquote generalmente coincidono con le massime aliquote ordinarie fiscalmente ammesse.

Le aliquote di ammortamento sono ridotte del 50% per gli acquisti effettuati nell'esercizio, in considerazione del minor utilizzo così anche come previsto dal D.P.R. 917/86.
Gli acquisti dell'esercizio riguardano prevalentemente arredi, attrezzature e l'impianto telefonico per la nuova sede.

	Consistenza al		Variazione
Voce 110	31 dicembre 2000	31 dicembre 1999	2000 - 1999
Capitale sottoscritto e non versato	-	5.433.094.730	-5.433.094.730

Nel corso dell'esercizio gli azionisti che hanno sottoscritto l'aumento del Capitale hanno provveduto a liberare interamente i decimi di propria competenza.

	Consistenza al		Variazione
Voce 130	31 dicembre 2000	31 dicembre 1999	2000 - 1999
Altre attività	**4.541.526.990**	3.163.222.952	1.378.304.038

La composizione è la seguente:

(milioni di lire)

Voci	al 31.12.2000	al 31.12.1999
* finanziamenti al personale dipendente	3.478	2.707
* depositi cauzionali, anticipi a fornitori, al personale per le missioni ed altri crediti	692	214
crediti per anticipi di imposte	372	242
	4.542	3.163

	Consistenza al		Variazione
Voce 140	31 dicembre 2000	31 dicembre 1999	2000 - 1999
Ratei e risconti attivi			
(a) - ratei attivi	8.941.351.583	7.505.514.521	1.435.837.062
(b) - risconti attivi	56.650.970	134.052.158	-77.401.188
	8.998.002.553	**7.639.566.679**	**1.358.435.874**

La composizione dei ratei è la seguente:

(milioni di lire)

Voce 140 (a)	al 31.12.2000	al 31.12.1999
* interessi esenti degli impieghi delle liquidità in operazioni di pronti contro termine	64	1.526
* interessi dei titoli	308	407
* servizi di consulenza per assistenza ai progetti di società all'estero	153	166
* corrispettivi degli impieghi in partecipazioni	8.409	5.406
* interessi del deposito per l'affitto	7	
	8.941	**7.505**

Le variazioni dei ratei attivi dell'esercizio 2000 sono di seguito riassunte:

(milioni di lire)

Voci	
consistenza al 31 dicembre 1999	7.505
movimenti del 2000	
interessi esenti e proventi finanziari, di competenza 1999, dei contratti di pronti contro termine e dei titoli obbligazionari	+372
interessi e proventi finanziari dei contratti di pronti contro termine incassati nel 2000 di competenza 1999	-1.526
interessi sui titoli	-407
corrispettivi degli impieghi in partecipazioni	+3.002
altri ratei attivi	-5
consistenza al 31 dicembre 2000	8.941

I risconti attivi si riferiscono a costi di funzionamento di competenza del successivo esercizio.

Voci del Passivo

	Consistenza al		Variazione
Voce 50	31 dicembre 2000	31 dicembre 1999	2000-1999
Altre passività	**44.750.806.044**	41.414.199.180	3.336.606.864

Presentano la seguente composizione:

(milioni di lire)

Voci	al 31.12.2000	al 31.12.1999
- debiti per le quote di partecipazione al capitale sociale acquisite nelle società all'estero	23.425	23.280
- debiti verso i fornitori per l'acquisto di beni e servizi per il funzionamento della Società, e verso dipendenti per le spese delle missioni e per le competenze differite	4.166	5.646
- acconti ricevuti per quote di partecipazioni da cedere	10.113	4.998
- agevolazioni comunitarie per i progetti di società miste all'estero da trasferire alle imprese beneficiarie	4.508	4.206
- contributi previdenziali ed assistenziali da versare per le retribuzioni corrisposte al personale nel mese di dicembre e per gli accantonamenti delle competenze differite	1.314	1.666
- IRPEF da versare all'Erario per il personale dipendente, per i prestatori autonomi ed altre posizioni	757	682
- IVA a debito risultante dalla dichiarazione annuale	-	3
- ferie maturate e non godute dal personale dipendente ed altre posizioni passive	468	933
	44.751	**41.414**

	Consistenza al		Variazione
Voce 60	31 dicembre 2000	31 dicembre 1999	2000 - 1999
Ratei e risconti passivi			
(a) ratei passivi	**28.811.475**	980.767.692	-951.956.217

Si riferiscono agli oneri finanziari di competenza dell'esercizio degli impieghi di tesoreria realizzati con operazioni di pronti contro termine su titoli esenti.

	Consistenza al		Variazione
Voce 70	31 dicembre 2000	31 dicembre 1999	2000 - 1999
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**7.129.194.105**	6.988.228.937	140.965.168

La voce accoglie quanto previsto a favore del personale dipendente in servizio alla fine dell'esercizio, in relazione ai contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti per il personale impiegatizio e direttivo del settore credito.
Rispetto al precedente esercizio, il fondo è stato adeguato per l'importo di lire 1.343 milioni per gli accantonamenti di competenza dell'esercizio; si è altresì tenuto conto delle indennità corrisposte ai dipendenti che hanno cessato il servizio, dei contributi versati per conto del personale per il fondo adeguamento pensioni ai sensi della legge 297/82, nonché delle indennità trasferite ai sensi del D.Lgs. 124/93 e s.m. per complessive lire 1.202 milioni.

	Consistenza al		Variazione
Voce 80	31 dicembre 2000	31 dicembre 1999	2000 - 1999
Fondi per rischi ed oneri			
(b) fondi imposte e tasse	1.951.634.000	2.585.825.440	-634.191.440
(c) altri fondi	2.000.000.000		2.000.000.000
	3.951.634.000	**2.585.825.440**	**1.365.808.560**

Comprende l'accantonamento delle imposte di competenza dell'esercizio, dedotti gli acconti versati, nonché l'accantonamento per l'onere connesso al meccanismo delle convenzioni con il Ministero del Commercio con l'Estero per la gestione dei Fondi agevolati.

	Consistenza al		Variazione
Voce 90	31 dicembre 2000	31 dicembre 1999	2000- 1999
Fondi rischi su crediti	330.600.000	330.600.000	0

Detti fondi, che non hanno natura rettificativa dell'Attivo, sono ritenuti congrui per fronteggiare eventuali rischi di perdite future di crediti derivanti da situazioni d'insolvenza.

	Consistenza al		Variazione
Voce 100	31 dicembre 2000	31 dicembre 1999	2000- 1999
Fondo per rischi finanziari generali	13.800.000.000	10.300.000.000	3.500.000.000

A tale fondo sono rilevati accantonamenti per la copertura del rischio generale d'impresa ed è assimilato ad una riserva patrimoniale.

	Consistenza al		Variazione
Voce 120	31 dicembre 2000	31 dicembre 1999	2000 - 1999
Capitale	316.627.369.000	316.627.369.000	0

Il capitale sociale è rappresentato da n. 316.627.369 azioni del valore nominale di lire 1.000 ciascuna.

	Consistenza al		Variazione
Voce 130	31 dicembre 2000	31 dicembre 1999	2000 - 1999
Sovrapprezzi di emissione	3.360.494.600	3.360.494.600	0

Tali sovrapprezzi hanno riguardato complessivamente n. 22.403.298 azioni per lire 150 ciascuna.

	Consistenza al		Variazione
Voce 140	31 dicembre 2000	31 dicembre 1999	2000-1999
Riserve			
(a) riserva legale	28.758.695.681	28.206.318.578	552.377.103

La variazione dell'esercizio 2000 è relativa all'accantonamento del 5% degli utili dell'esercizio 1999 come da delibera dell'assemblea degli azionisti del 6 giugno 2000.

	Consistenza al		Variazione
Voce 140	31 dicembre 2000	31 dicembre 1999	2000-1999
Riserve			
(b) altre riserve di cui:			
- ex articolo 55 comma 4 D.P.R. 917/86	10.000.000.000	10.000.000.000	0
- riserva straordinaria	20.002.994.799	17.422.231.618	2.580.763.181

La riserva ex art.55 comma 4 D.P.R. 917/86 è stata costituita accantonando il versamento ricevuto in conto capitale del contributo del socio Ministero del Commercio con l'Estero, finalizzato alla sottoscrizione di quote di capitale FINEST S.p.A., come previsto dalla legge 9 gennaio 1991, n.19.
Nell'esercizio 2000 la riserva straordinaria si è incrementata di lire 2.579.480.736 per la destinazione del 30% degli utili dell'esercizio precedente, come da delibera dell'assemblea del 6 giugno 2000, e di lire 1.282.445 per la successiva rinuncia ai dividendi da parte di alcuni Azionisti.

	Consistenza al		Variazione
Voce 170	31 dicembre 2000	31 dicembre 1999	2000-1999
Utile d'esercizio	**9.497.040.479**	11.047.542.064	-1.550.501.585

Nel corso dell'esercizio 2000 sono stati distribuiti dividendi agli Azionisti, per utili maturati nel 1999, per l'importo di lire 7.914.401.780; il rimanente importo di lire 3.133.140.284 dell'utile 1999 è stato destinato alle riserve come sopra riferito.
Le imposte di cui all'art. 105, comma 1 lettera a) del D.P.R. 917/86 (TUIR) che danno diritto all'attribuzione di un "credito d'imposta pieno" ammontano a lire 2.496 milioni, mentre le imposte di cui alla lettera b) del comma 1 della norma sopracitata, che danno diritto all'attribuzione di un "credito d'imposta limitato" ammontano a lire 32.546 milioni. Pertanto con riferimento all'ammontare complessivo di riserve ed utili distribuibili agli Azionisti (29.025 milioni di lire), rappresentato per 20.003 milioni di lire da riserve e per 9.022 milioni di lire dall'utile di esercizio 2000 al netto della quota da destinare obbligatoriamente a riserva legale, potranno essere distribuiti con l'attribuzione agli Azionisti di un "credito d'imposta pieno" utili e riserve per 4.250 milioni di lire, mentre potranno essere distribuiti con attribuzione agli Azionisti di un "credito d'imposta limitato" riserve ed utili residui per 24.775 milioni di lire.
Al 31 dicembre 2000 il Patrimonio netto ammonta a lire 388.247 milioni e risulta aumentato di lire 1.583 milioni rispetto al precedente esercizio, importo che corrisponde all'utile dell'anno 2000 dedotti i dividendi distribuiti agli Azionisti.

Voci delle Garanzie ed impegni

	Consistenza al		Variazione
Voce 20	31 dicembre 2000	31 dicembre 1999	2000 - 1999
Impegni			
- per operazioni a termine in titoli	**77.361.057.972**	161.481.539.513	-84.120.481.541

Al 31 dicembre 2000, la voce riguarda i corrispettivi previsti dai contratti a termine, a scadere nell'esercizio 2001, delle operazioni di pronti contro termine, con titoli esenti, negoziate nell'esercizio per investimenti di liquidità di breve periodo.

	Consistenza al		Variazione
Voce 20	31 dicembre 2000	31 dicembre 1999	2000 - 1999
Impegni			
- per la partecipazione a società all'estero	**124.056.000.000**	89.131.000.000	34.925.000.000

Riguarda gli impegni deliberati dal Consiglio di Amministrazione per l'acquisizione di quote di partecipazione in società all'estero dei quali sono in corso di perfezionamento gli adempimenti.

Le variazioni dell'esercizio sono di seguito riportate con l'esposizione di inizio e di fine 2000:

(milioni di lire)	
Voci	
impegni al 31 dicembre 1999	**89.131**
operazioni dell'esercizio 2000	
+ impegni approvati per la partecipazione a progetti di società miste all'estero	175.700
- impegni attuati con l'acquisizione di partecipazioni nell'esercizio 1999	-112.048
- variazioni agli impegni per le partecipazioni acquisite e rinunzie ai progetti	-28.727
= impegni al 31 dicembre 2000	124.056

Parte C. Informazioni sul Conto economico

Voci dei Costi

Voce 30	2000	1999	Variazioni
Perdite da operazioni finanziarie	**60.287.028**	**65.375.088**	**-5.088.060**

Nel 2000 riguardano differenze di cambio su valute estere e minusvalenze su titoli.

Voce 40	2000	1999	Variazioni
Spese amministrative	**33.586.428.835**	**31.145.061.865**	**2.441.366.970**

Comprendono le spese per il personale:

(milioni di lire)

Voce 40 (a)	2000	1999	Variazioni
- salari e stipendi	14.175	14.193	-18
- oneri sociali	4.312	4.326	-14
- trattamento di fine rapporto	1.343	1.075	268
- missioni	948	779	169
	20.778	**20.373**	**405**

e le altre spese amministrative:

(milioni di lire)

Voce 40 (b)	2000	1999	Variazioni
- spese operative e per il funzionamento della Società	7.151	6.173	978
- compensi e spese per i servizi professionali di terzi (assistenza alla promozione ed allo sviluppo delle attività, pareri, assistenza legale e societaria, ecc.)	1.513	1.612	-99
- compensi e spese per i servizi professionali per progetti (L.212/92) ed altri	259	133	126
- compensi e spese dei programmi di attività finanziati da dividendi Mincomes	232	-	232
- imposte e tasse deducibili e IVA indetraibile	1.859	1.272	587
- assicurazioni ed altre spese per il personale	1.215	1.091	124
- compensi e spese per il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale	543	448	95
- compenso e spese per la revisione e la certificazione del bilancio	36	43	-7
	12.808	10.772	2.036
per il totale di	**33.586**	**31.145**	**2.441**

Voce 50	2000	1999	Variazioni
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	**1.654.420.400**	**1.420.032.130**	**234.388.270**

Comprendono gli ammortamenti evidenziati nelle voci "immobilizzazioni immateriali e materiali" illustrate nella sezione dell'Attivo dello Stato patrimoniale.

Voce 70	2000	1999	Variazioni
Accantonamenti per rischi ed oneri	**2.000.000.000**		**2.000.000.000**

È stato prudentemente iscritto un accantonamento al Fondo per rischi ed oneri in relazione all'onere connesso al meccanismo delle convenzioni con il Ministero del Commercio con l'Estero per la gestione dei Fondi agevolati.

Voce 80	2000	1999	Variazioni
Accantonamenti ai fondi rischi su crediti		60.600.000	**-60.600.000**

La consistenza del Fondo al 31.12.99, tenuto conto dei soggetti debitori, è ritenuta congrua per fronteggiare rischi eventuali e pertanto nel 2000 non sono stati rilevati accantonamenti.

Voce 90	2000	1999	Variazioni
Rettifiche di valore su crediti	**68.843.840**	239.353.802	**-170.509.962**

Comprendono le svalutazioni evidenziate nella voce 40 dell'Attivo dello Stato patrimoniale.

Voce 110	2000	1999	Variazioni
Oneri straordinari			
- incentivi all'esodo	954.383.364		954.383.364
	954.383.364		**954.383.364**

Riguardano incentivi concessi in relazione a cessazioni di rapporto di lavoro

Voce 120	2000	1999	Variazioni
Variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali	**3.500.000.000**	3.300.000.000	**200.000.000**

Gli accantonamenti tengono conto dell'esigenza di fronteggiare eventuali rischi generali d'impresa.

Voce 130	2000	1999	Variazioni
Imposte sul reddito dell'esercizio	**4.486.663.000**	2.812.545.000	**1.674.118.000**

Nel 2000 sono state accantonate per competenza Lire 2.307.875.000 di IRPEG e Lire 2.178.788.000 di IRAP

Voci dei Ricavi

Voce 10	2000	1999	Variazioni
Interessi attivi e proventi assimilati di cui:			
(a) su titoli	1.109.253.678	380.276.352	728.977.326
(b) su depositi bancari	178.029.383	181.237.568	-3.208.185
(c) su altri crediti	5.439.704.253	5.415.389.133	24.315.120
	6.726.987.314	**5.976.903.053**	**750.084.261**

Gli interessi attivi accreditati dalle Banche nel 2000 sui depositi di conto corrente sono ammontati a lire 296 milioni di cui 118 trasferiti in quanto di competenza di terzi.

Gli interessi attivi ed i proventi assimilati **su altri crediti** si riferiscono:

(milioni di lire)

	2000	1999	Variazioni
ai rendimenti di competenza dell'esercizio			
degli impieghi di liquidità in operazioni			
di pronti contro termine con titoli esenti che hanno generato:			
- interessi esenti	12.701	16.317	-3.616
- proventi (oneri) finanziari	-7.453	- 11.027	-3.574
= rendimenti degli impieghi di tesoreria	**5.248**	**5.290**	**-42**
* agli interessi di competenza su depositi e altri crediti	191	125	66
per il totale di	**5.439**	**5.415**	**24**

Voce 20	2000	1999	Variazioni
Dividendi ed altri proventi			
(b) su partecipazioni	**17.040.301.120**	15.293.674.289	**1.746.626.831**

La voce comprende i compensi percepiti per la cessione agli imprenditori dei diritti sulle quote di partecipazione nelle società all'estero e per i servizi di assistenza tecnica alle imprese.

Voce 25	2000	1999	Variazioni
Compensi per servizi a favore di terzi	**29.864.355.242**	28.791.468.180	**1.072.887.062**

Le voci presentano la seguente composizione:

(milioni di lire)

	2000	1999	Variazioni
compensi per i servizi della gestione			
dei Fondi in convenzione con il Mincomes	28.028	27.979	49
compensi a rimborso dei costi dei programmi finanziati			
con i dividendi del Mincomes	1.018		1.018
contributi Mincomes per progetti L. 212/92 e s.m.	408	477	-69
contributo dell'Unione Europea per progetto delle PMI Argentina	114		114
assistenza alle imprese per progetti all'estero	296	335	-39
Per il totale di	**29.864**	**28.791**	**1.073**

Le attività svolte per la gestione del Fondo 295/73, in convenzione con il Ministero del Commercio con l'Estero, hanno prodotto alla Società, nel corso del 2000, commissioni che, in base all'applicazione dei parametri previsti sono ammontate a lire 29.941 milioni, consentendo di realizzare proventi per lire 27.500 milioni; per la gestione del Fondo 394/81 i proventi sono ammontati a lire 528 milioni.

Voce 40	2000	1999	Variazioni
Profitti da operazioni finanziarie	**23.583.401**	-	**23.583.401**

Nel 2000 si riferiscono a plusvalenze realizzate per la cessione di partecipazioni ed a sconti e abbuoni.

Voce 70	2000	1999	Variazioni
Altri proventi di gestione	**2.151.176.869**	22.318.427	**2.128.858.442**

La voce comprende incrementi dei costi per commessa interna, rimborsi di spese sostenute in ordine a forniture di servizi alle imprese, a missioni di lavoro presso le società miste all'estero ed a cariche ricoperte dal personale dipendente nelle società partecipate.

Parte D. Altre informazioni

1. Il personale dipendente

Al 31 dicembre 2000 il personale dipendente è composto da 153 unità delle quali 12 dirigenti, 61 quadri direttivi ed 80 personale non direttivo. Il numero medio degli addetti è stato di 137,5 unità.

	unità al 31.12.1999	variazioni 2000			unità al 31.12.2000
		cessazioni	assunzioni	promozioni	
Dirigenti	11	1	1	1	12
Quadri direttivi	55	4	2	8	61
Personale non direttivo	93	5	1	-9	80
Totali	159	10	4	0	153

Le promozioni sono riportate per variazione netta nell'ambito delle categorie ed è stata inserita la nuova categoria dei Quadri direttivi come previsto dall'aggiornato CCNL.

2. Compensi spettanti agli amministratori e sindaci

Nell'esercizio 2000 sono stati rilevati per competenza compensi e gettoni di presenza agli amministratori ed ai sindaci per lire 534.575.071, ripartiti come segue:

- lire 349.244.071 agli amministratori;

- lire 185.331.000 ai sindaci.

3. Rendiconto finanziario dell'esercizio 2000 confrontato con l'esercizio 1999

(miliardi di lire)

	2000	1999
Cassa, banche e titoli a breve all'inizio dell'esercizio	**189,4**	**213,4**
Liquidità generata dalla gestione reddituale		
Utile di esercizio	9,5	11,0
Ammortamenti dell'esercizio	1,7	1,4
Variazione netta del T.F.R.	0,1	5,8
Variazione netta dei fondi per rischi ed oneri	4,9	3,4
(a)	**16,2**	**21,6**
Variazione del circolante relativa all'attività d'esercizio		
Crediti, ratei e risconti	1,3	-13,6
Debiti e ratei	2,4	13,2
(b)	**3,7**	**-0,4**
Fabbisogno per investimenti		
Immobilizzazioni materiali	1,5	0,8
Immobilizzazioni immateriali	3,9	1,9
Immobilizzazioni finanziarie:		
- partecipazioni	112,0	55,8
Dividendi agli Azionisti	7,9	6,2
(c)	**125,3**	**64,7**
Coperture degli investimenti		
Immobilizzazioni finanziarie:		
- partecipazioni	15,4	19,5
(d)	**15,4**	**19,5**
Cassa, banche e titoli a breve alla fine dell'esercizio	**99,4**	**189,4**
Variazioni di tesoreria dell'esercizio (e) = (a + b - c + d)	**-90,0**	**-24,0**

4. Prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio netto avvenute nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2000 e 1999

(milioni di lire)

	Capitale sociale	Sovrapprezzi di emissione	Riserva legale	Altre riserve		Utili di esercizio	Totali
				ex art. 55c.4 D.P.R. 917/86	riserva straordinaria		
Patrimonio netto al 31.12.1998	**316.627**	**3.361**	**27.730**	**10.000**	**14.608**	**9.527**	**381.853**
Destinazione dell'utile 1998 alle riserve			476		2.814	(3.290)	
Dividendi agli Azionisti						(6.237)	(6.237)
Utile dell'esercizio 1999						11.048	11.048
Patrimonio netto al 31.12.1999	**316.627**	**3.361**	**28.206**	**10.000**	**17.422**	**11.048**	**386.664**
Destinazione Utile 1999			552		2.581	(3.133)	-
Dividendi agli Azionisti						(7.915)	(7.915)
Utile dell'esercizio 2000						9.497	9.497
Patrimonio netto al 31.12.2000	**316.627**	**3.361**	**28.758**	**10.000**	**20.003**	**9.497**	**388.247**

Destinazione dell'utile di esercizio

Signori Azionisti,

Vi abbiamo sottoposto lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa ed illustrati i risultati realizzati.

L'esercizio chiude con un utile di lire 9.497.040.479 che Vi proponiamo di destinare come segue:

- il 5% per lire 474.852.024 alla riserva legale;
- l'8,3% per lire 789.876.861 alla riserva straordinaria;
- il rimanente importo di lire 8.232.311.594 agli Azionisti in ragione di lire 26 per ogni azione; ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 917/86, l'attribuzione del credito d'imposta è "pieno" per lire 4.116.155.797 ed è "limitato" per lo stesso importo di lire 4.116.155.797.

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale

Signori Azionisti,
il Consiglio di Amministrazione Vi ha illustrato la relazione sulla gestione, la nota integrativa, le variazioni sulle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico rispetto all'esercizio precedente ed i risultati realizzati nell'esercizio 2000 dalla Vostra Società.
Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 si riassume in sintesi:

Situazione patrimoniale

Attivo	
Cassa, crediti e ratei attivi	111.959.624.217
Partecipazioni	322.973.650.216
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	16.320.287.054
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	6.927.427.726
Risconti attivi	56.650.970
Totale	**458.237.640.183**

Patrimonio netto, passivo e fondi	
Capitale sociale	316.627.369.000
Riserva ex art. 55 c.4 DPR 917/86	10.000.000.000
Riserva legale e straordinaria	48.761.690.480
Sovrapprezzi di emissione	3.360.494.600
Utile d'esercizio	**9.497.040.479**
Patrimonio netto	**388.246.594.559**
Debiti, Ratei passivi e TFR	51.908.811.624
Fondo per rischi e oneri e rischi su crediti	4.282.234.000
Fondo per rischi finanziari generali	13.800.000.000
Totale	**458.237.640.183**

Il bilancio espone inoltre lire 77.361.057.972 per corrispettivi dei contratti di pronti contro termine, in titoli esenti, per gli impieghi delle liquidità di tesoreria a scadere nell'esercizio 2001 e per lire 124.056.000.000 impegni deliberati dal Consiglio di Amministrazione, in essere al 31 dicembre 2000, per l'acquisizione di quote di partecipazione in società all'estero.

Conto Economico

Costi	
Spese amministrative	33.586.428.835
Ammortamenti	1.654.420.400
Rettifiche di valore su crediti ed accantonamenti	
ai fondi rischi su crediti	68.843.840
Oneri straordinari	954.383.364
Perdite da operazioni finanziarie	60.287.028
Accantonamenti per rischi ed oneri	2.000.000.000
Accantonamenti al fondo per rischi	
finanziari generali	3.500.000.000
Imposte sul reddito dell'esercizio	4.486.663.000
Totale	**46.311.026.467**
Utile d'esercizio	**9.497.040.479**
Ricavi	
Proventi degli impieghi in partecipazioni	17.040.301.120
Compensi per servizi a favore di terzi	29.864.355.242
Interessi attivi e proventi assimilati	6.726.987.314
Altri proventi	2.151.176.869
Profitti da operazioni finanziarie	23.583.401
Proventi straordinari	1.663.000
Totale	**55.808.066.946**

Possiamo assicurarVi che la nota integrativa riporta in dettaglio le informazioni sullo Stato patrimoniale ed il Conto economico, nonché i raffronti con l'esercizio precedente. Le risultanze del bilancio sono conformi alle scritture contabili, regolarmente tenute, così come tutti gli altri libri sociali.

Quanto all'osservanza delle disposizioni del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87 e del codice civile, possiamo dare atto che le valutazioni delle voci dell'Attivo e Passivo e l'iscrizione dei costi e dei ricavi sono state effettuate conformemente ai principi generali ed in particolare:

- i crediti verso enti creditizi e finanziari, che riguardano le operazioni di pronti contro termine, sono iscritti al prezzo pagato a pronti;
- i crediti verso la clientela e le altre attività sono esposti al valore di presumibile realizzo e la loro valutazione ha tenuto conto dello stato di solvibilità dei debitori;
- le partecipazioni sono state iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione;
- le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso, trattandosi di titoli quotati, sono stati valutati sulla base della media aritmetica dei prezzi di mercato rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio;
- le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo, dedotti i relativi ammortamenti conteggiati sulla base della vita utile residua dei relativi beni; i costi di impianto ed ampliamento sono stati iscritti nell'Attivo con il nostro consenso; l'ammortamento dei costi di impianto, delle spese per il software e per le manutenzioni straordinarie è calcolato a rate costanti in un periodo di cinque anni; gli ammortamenti degli altri costi pluriennali riguardanti il restauro e le migliorie ai locali della sede sono rilevati in quote riferite al periodo di durata dei contratti di locazione;
- i ratei attivi e passivi ed i risconti attivi sono stati rilevati in base al principio della competenza economica; il fondo per il trattamento di fine rapporto è stato determinato a norma dell'articolo 2120 del codice civile ed in relazione al contratto collettivo di lavoro;
- i fondi imposte e tasse sono stati integrati per le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio, tenuto conto degli acconti versati;
- i fondi rischi su crediti sono ritenuti congrui per far fronte ad eventuali perdite su crediti;
- il fondo per rischi finanziari generali è stato prudenzialmente rilevato per la copertura del rischio generale d'impresa;
- i fondi per rischi ed oneri sono stati incrementati di 1.366 milioni di lire, quale effetto netto di una riduzione di 634 milioni dei fondi imposte e tasse e della previsione di una nuova posta, pari a lire 2 miliardi, relativa "all'accantonamento per l'onere connesso al meccanismo delle convenzioni con il Ministero del Commercio con l'estero per la gestione dei Fondi agevolati".

Su tale problematica, il Collegio si è soffermato con specifico verbale (del 26/04/2001), sottolineando l'esigenza di provvedere, nella misura stabilita, all'onere derivante dall'indennizzo spettante al Mediocredito Centrale S.p.A. quale precedente gestore dei fondi agevolati ex lege 295/73, ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8/8/98 e della convenzione SIMEST - Ministero del Commercio con l'estero del 16/10/98.
Ad avviso del Collegio, l'onere di cui sopra, deve essere considerato costo pluriennale. Come tale, quindi, dovrà incidere sugli esercizi di vigenza della convenzione.
Il rimborso, invece, delle somme anticipate dal Fondo 295/73 deve avvenire secondo le modalità previste dalle direttiva e convenzione citate, a valere sui compensi di spettanza della SIMEST relativi alla gestione degli interventi di cui alla Legge 295/73.
Il Collegio dichiara di aver partecipato nel corso dell'anno a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, tenute generalmente con frequenza mensile e di aver effettuato gli accertamenti di competenza e le verifiche contabili ritenute necessarie per l'esercizio della nostra funzione.
In relazione a quanto sopra esposto, il Collegio conferma le precedenti osservazioni ed esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2000, così come formulato dal Consiglio di Amministrazione, nonché alla proposta sulla destinazione dell'utile.

Il Collegio Sindacale

- dottor Luigi Pacifico	Presidente
- dottor Giampietro Brunello	Sindaco effettivo
- dottor Roberto Ferranti	Sindaco effettivo

Deloitte & Touche S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Flaminia, 495
00191 Roma
Italia

Tel: + 39 06 33 08 71
Fax: + 39 06 33 08 72 82
R.E.A. Roma n. 418552
www.deloitte.it

Deloitte & Touche

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Agli Azionisti della SIMEST S.p.A.

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della SIMEST S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2000. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonchè la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 17 maggio 2000.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della SIMEST S.p.A. al 31 dicembre 2000, nel suo complesso, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Sebastiano Baudo
Socio

Roma, 8 giugno 2001

Intervento conclusivo del Presidente del Consiglio di Amministrazione nell'Assemblea ordinaria del 27 giugno 2001

Signori Azionisti,
il bilancio approvato riassume i risultati operativi ed economici raggiunti dalla Vostra Società nel 2000.
Anche nell'anno trascorso, SIMEST ha potuto sviluppare la propria attività di partner per le aziende italiane impegnate nella realizzazione di investimenti diretti all'estero, assistendole finanziariamente e tecnicamente nella valutazione e nella soluzione dei molteplici problemi che inevitabilmente accompagnano una decisione così importante, specie per un'impresa di piccole e medie dimensioni, quale quella di investire all'estero.
L'incremento dell'attività è frutto dell'impegno della Società nel rispondere alla crescente domanda di assistenza da parte del sistema delle piccole e medie imprese italiane, che appare sempre più interessato e maturo rispetto alle sfide della globalizzazione e alle spinte verso l'internazionalizzazione. Per favorire pro-attivamente questi processi, nel corso del 2000 la SIMEST, con l'utilizzo delle quote di utili spettanti al Ministero del Commercio con l'Estero, ha avviato uno speciale programma di business scouting, ovvero di ricerca delle migliori opportunità d'affari in alcuni paesi selezionati, da segnalare tempestivamente alle imprese italiane.
Come vi è noto dal 1° gennaio 1999, la Vostra Società gestisce le leggi di intervento agevolativo per le attività sull'estero delle imprese italiane. SIMEST ha assunto fin dall'inizio questo nuovo compito con grande impegno, operando attivamente anche per migliorare questi strumenti e renderli sempre più accessibili alle PMI, anche formulando proposte tecniche alle autorità competenti; nel corso del 2000 sono state introdotte innovazioni normative interessanti e la SIMEST ha avviato uno speciale programma di collaborazione con le banche con lo scopo ultimo di diffondere presso le imprese la conoscenza dei diversi programmi di intervento. Anche sul piano quantitativo attività di gestione degli incentivi nel 2000 si è ampliata notevolmente. I mezzi finanziari assegnati dall'ultima legge finanziaria sono stati peraltro inferiori alle necessità previste, basate sulla prevedibile evoluzione della attività delle imprese. Confidiamo che le assegnazioni future possano scongiurare rischi di interruzione dell'attività agevolativa per carenza di fondi.
Nel corso del 2000 la Società ha compiuto passi significativi per una maggiore presenza nel territorio, prima con la partecipazione all'avvio sperimentale a Bologna di uno sportello regionale per l'internazionalizzazione, poi partecipando attivamente al processo di avviamento degli Sportelli Unici Regionali.
A partire da agosto 2000, l'intera struttura aziendale è stata riunita in un'unica nuova sede, e ciò ha ulteriormente favorito l'integrazione delle varie realtà operative e del personale tutto.
Nella sua azione, anche durante lo scorso esercizio, la Vostra Società ha potuto contare sull'appoggio completo degli Azionisti:

- in primo luogo del Ministero del Commercio con l'Estero – oggi Ministero delle Attività Produttive – che ne ha indirizzato, stimolato e sostenuto l'attività;
- delle banche partecipanti con le quali sviluppiamo una proficua collaborazione in favore della clientela imprenditoriale;
- delle associazioni imprenditoriali, territoriali e di categoria, che sostengono lo sforzo della Società volto a diffondere presso gli operatori economici le tematiche dell'internazionalizzazione.

La Vostra Società ha altresì potuto contare sulla fattiva collaborazione delle altre istituzioni del "Sistema Italia" ICE, SACE e Ministero degli Affari Esteri nonché sull'appoggio della rete delle rappresentanze diplomatiche nei vari paesi.
A livello internazionale si sono ulteriormente rafforzati i rapporti con le istituzioni finanziarie sopranazionali, tra cui principalmente la BERS, il BID e il FOMIN, il Gruppo Banca Mondiale, in particolare IFC, MIGA e BEI nonché con le omologhe organizzazioni operanti nei paesi dell'Unione Europea.
In conclusione – sicuro di interpretare anche il pensiero del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale – desidero ringraziare gli Azionisti ed assicurarli che SIMEST, adeguatamente sostenuta – eventualmente anche con i nuovi mezzi finanziari forniti da parte dei soci privati – sarà in grado di portare avanti anche in futuro la propria azione di sostegno dello sviluppo dell'economia italiana e dei paesi interessati dagli investimenti e dalle esportazioni delle imprese italiane.
Desidero infine ringraziare il Ministro per averci onorato con la Sua personale partecipazione a questa assemblea e per la gradita ospitalità.

Ruggero Manciati

Sintesi delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria del 27 giugno 2001

L'Assemblea all'unanimità, con la presenza del 97,97% del capitale sociale, ha approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000.

Gli Azionisti presenti, all'unanimità, hanno inoltre approvato la seguente destinazione dell'utile dell'esercizio 2000 di lire 9.497.040.479:

- il 5% pari a lire 474.852.024 alla riserva legale;
- l' 8,3% pari a lire 789.876.861 alla riserva straordinaria;
- il rimanente importo di lire 8.232.311.594 agli Azionisti in ragione di lire 26 per ogni azione; ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 917/86, l'attribuzione del credito d'imposta è "pieno" per lire 4.116.155.797 ed è "limitato" per lo stesso importo di lire 4.116.155.797.